



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Servizi Generali, Scuole e Governance
Servizio Edilizia

Atto N. 1825/2021

Oggetto: SER.21.00008 - AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ANTINCENDIO E DEI SERRAMENTI TAGLIA FUOCO PER GLI EDIFICI DI PROPRIETÀ E/O IN DISPONIBILITÀ DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA. CUP D39J21013170003 CIG 8874138258. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI SERVIZIO E AFFIDAMENTO ALL'OPERATORE NUOVA ASAC ANTICENDI SRL (P.IVA 01310770993) - IMPORTO EURO 49.291,48 IVA COMPRESA..

In data 26/08/2021 il dirigente NARI DAVIDE, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato il vigente Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 4/2021 del 20/01/2021, con cui è stato approvato il Bilancio di Previsione Triennale 2021-2023.

Visto l'Atto del Sindaco Metropolitan n. 21/2021 del 06/04/2021 avente ad oggetto: Piano Esecutivo di Gestione e delle Performance (PEGP) 2021-2023: Approvazione.

Visto l'Atto del Sindaco Metropolitan n. 41 del 10/06/2021, avente ad oggetto: variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2021-2023 a seguito delle Deliberazioni del Consiglio Metropolitan n. 10 del 24/03/2021 e n. 16 del 26/05/2021 relative a variazioni del bilancio di previsione 2021-2023 – variazione alle dotazioni di cassa del bilancio di previsione 2021.

Premesso che:

- la Città Metropolitana di Genova ha indetto una procedura di gara, ai fini dell'affidamento dei Servizi integrati di *Facility Management* da eseguirsi sugli immobili di proprietà e/o in disponibilità dell'Ente;
- l'Atto Dirigenziale di affidamento dei suddetti servizi, A.D. n. 1067 del 19/05/2021, è stato impugnato dal Concorrente secondo classificato, dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria, che con Sentenza n. 649/2021 del 09/07/2021, ne ha disposto l'annullamento;

- il Concorrente primo classificato ha proposto ricorso in appello di tale sentenza, dinanzi al Consiglio di Stato, che ha fissato la Camera di Consiglio il giorno 07/10/2021;

Dato atto che:

- pur dando prontamente esecuzione alla sopra citata sentenza del T.A.R. Liguria, al momento dell'adozione del presente atto risultano ancora pendenti le verifiche volte all'adozione del provvedimento recante la nuova aggiudicazione della gara *de qua* in esecuzione della citata sentenza n. 649/2021;
- una volta formalizzata la nuova aggiudicazione, ai fini della stipulazione dell'Accordo Quadro, si dovrà comunque attendere il decorso del termine dilatorio di cui all'art. 32, comma 9, del D. Lgs. 50/2016;
- per addivenire alla sottoscrizione dei contratti derivati dell' Accordo Quadro si dovranno espletare ulteriori attività preliminari connesse alla consegna degli immobili, le cui tempistiche, come indicato nella documentazione di gara sono quantificabili, alla luce dell'odierno quadro di riferimento, in un arco temporale non inferiore a tre mesi;
- l'Accordo Quadro di Facility Management, da eseguirsi sugli edifici di proprietà e/o in disponibilità della Città Metropolitana di Genova, ricomprende una serie di servizi e lavori insopprimibili e imprescindibili, per i quali è essenziale garantirne la continuità, in particolare:
 - a) Manutenzione degli impianti elettrici, speciali e fotovoltaici speciali;
 - b) Manutenzione degli impianti antincendio e dei serramenti tagliafuoco;
 - c) Manutenzione degli impianti di climatizzazione invernale e del ruolo di Terzo responsabile;
 - d) Manutenzione delle aree verdi;
 - e) Manutenzione degli impianti fissi di trasporto;
 - f) Manutenzione edile e idraulica;

Ritenuto che la doverosa ed imprescindibile esigenza di continuità dei servizi sopra richiamati, anche alla luce dell'imminente ripresa dell'attività scolastica, richieda un affidamento temporaneo dei medesimi;

Considerato che:

in data 20/07/2021 è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento l'Ing. Angelo Allodi e il componente unico dello Staff di progettazione interno: l'Arch. Umberto Bigoni, nonché il seguente Ufficio di Direzione dell'Esecuzione del Contratto:

- a** Arch. Umberto Bigoni, in qualità di Direttore dell'Esecuzione del contratto;
- b** Geom. Alessandro Canepa, in qualità di Direttore Operativo;
- Responsabile amministrativo della procedura di affidamento diretto è la Dott.ssa Gaia Ferrua;

Preso atto che :

- Il tecnico incaricato ha espletato la progettazione Unica di Servizio affidatagli, redigendo gli elaborati progettuali necessari, agli atti della pratica, e precisamente:
 - a** Condizioni Generali: DUVRI-Impianti Antincendio;
 - b** Capitolato Tecnico: Manutenzione impianti antincendio- elenco edifici/impianti;
 - c** Condizioni Generali: analisi prezzi – impianti anticendio;
 - d** Capitolato Tecnico: manutenzione impianti anticendio;
 - e** Condizioni Generali;
 - f** Modello Offerta Economica;

- l'importo relativo al progetto risulta così articolato:

IMPORTO ESECUZIONE DEI SERVIZI (soggetto a ribasso)	Euro	45.556,21
IMPORTO ONERI PER LA SICUREZZA (non soggetti a ribasso)	Euro	2.017,19
TOTALE SERVIZI (oneri fiscali esclusi)	Euro	47.573,40

Visto l'art. 192 del T.U.E.L. D.lgs. n. 267/2000, rubricato "Determinazioni a contrattare e relative procedure";

Visto l'art. 32 comma 2 del D.Lgs. 50/2016, il quale dispone che le stazioni appaltanti, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, adottino la determinazione a contrattare individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

Richiamato l'art. 51 del decreto-legge n. 77/2021 recante modifiche all'art. 1 del decreto-legge 16/07/2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11/09/2020, n. 120, quale disciplina sostitutiva dell'art. 36 del d. lgs n. 50 del 2016, da applicarsi per le procedure indette entro il 30 giugno 2023;

Vista la proposta del Responsabile Unico del Procedimento, Ing. Angelo Allodi, in merito al sistema di affidamento dei lavori in parola;

Richiamate le linee guida n. 4 del 26/10/2016 dettate dall'ANAC in attuazione del d. lgs. n. 50/2016, aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con legge 14 giugno n. 55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6., in materia di affidamento dei contratti pubblici;

Tenuto conto dei principi, dettati dalle richiamate linee guida, relativi all'utilizzo degli elenchi degli operatori economici in uso alle Stazioni Appaltanti e alla partecipazione delle micro, piccole e medie imprese ai sensi dell'art. 30 comma 7 del d. lgs. n. 50/2016;

Ritenuto di individuare il soggetto a cui affidare il presente appalto di lavori, nel rispetto del principio della rotazione degli inviti, previa esclusione degli operatori economici già invitati e risultati affidatari, nel corso dell'anno solare, di commesse inerenti la stessa categoria di opere e del medesimo valore economico;

Dato atto che, ai sensi del sopracitato art. 1, comma 2 lett. a) della legge di conversione e modifica del decreto-legge n. 76 del 2020, come modificato dall'art. 51 comma 1. lett. a), n. 2.1, sopra richiamato, la Stazione Appaltante ha svolto la procedura dell'affidamento diretto, previa indizione di una trattativa diretta sulla piattaforma MEPA;

Dato atto che il criterio di aggiudicazione è quello del minor prezzo, previa valutazione della congruità dell'importo proposto;

Rilevato che gli elementi identificativi dell'intervento, ai fini degli adempimenti previsti dalla normativa, sono:

a C.U.P. (*codice unico progetto*) : D39J21013170003

b C.I.G. (*Codice identificativo gara*) : 8874138258

c CPV (*Common Procurement Vocabulary*) : 50710000-5

Considerato altresì che:

- ai fini dell'affidamento della procedura in oggetto, l'Ufficio Gestione e Contratti, del Servizio Edilizia, ha avviato una consultazione con un unico Operatore Economico;

- nell'osservanza degli artt. 40 e 52 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, la procedura in oggetto viene condotta mediante l'ausilio di sistemi informatici, nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici e di strumenti telematici;
- la Città Metropolitana di Genova utilizza il sistema di intermediazione telematica di Regione Lombardia denominato "Sintel", ai sensi della L.R. Lombardia 33/2007 e ss.mm.ii., per quanto concerne i lavori e il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) per quanto concerne i servizi;
- relativamente alla procedura in oggetto, le domande di partecipazione e le offerte sono trasmesse esclusivamente in formato elettronico, attraverso la piattaforma telematica MEPA;
- con lettera prot. 40804 del 17/08/2021, è stato invitato a presentare preventivo entro le ore 18:00 del giorno 19/08/2021, come risulta dal verbale agli atti della pratica, l'Operatore Economico Nuova Asac Anticendi Srl;
- entro il termine previsto dalla lettera di consultazione l'Operatore Economico ha dato riscontro, presentando la seguente proposta di ribasso:

Ribasso: 15,74 %

Importo ribasso: € 7.170,55

Importo Oneri della Sicurezza: € 2.017,19

Importo totale, iva esclusa: € 40.402,85

Importo totale, iva compresa: € 49.291,48

- Il Dirigente, in sostituzione del RUP valuta congruo e accettabile il preventivo presentato dall'Operatore Economico, così come ribassato. Prende altresì atto che i costi della manodopera riportati fanno fede al CCNL Metalmeccanici Artigiani, Tipologia di lavorazioni: manutenzione impianti e presidi antincendio, includendo operai di IV e V livello, rispettivamente al costo lordo medio orario di € 17,56/17,96, € 19,45, nonché di un impiegato di III livello, al costo di € 17,10. Invero essi non risultano in alcun modo riscontrabili in tabelle standard o prezzari e, pertanto, è valutata la congruità della suddetta proposta di ribasso sul costo totale della manodopera, per € 15.009,36, che corrisponde alle previsioni dell'Ente.

Evidenziato che:

- Il contratto si perfeziona mediante firma digitale del documento di stipula sulla Piattaforma MEPA;
- Il termine utile per la realizzazione dei lavori è di giorni 91 (novantuno) naturali, successivi e continui, decorrenti dalla consegna dei lavori;
- Il contratto è a corpo;
- L'Amministrazione, in ottemperanza all'art. 35 comma 18 del D.Lgs. 50/2016, corrisponde all'Appaltatore l'anticipazione del 20% dell'importo contrattuale entro quindici giorni dall'effettivo inizio dei lavori, previa presentazione di idonea garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa.

La contabilizzazione delle prestazioni, a canone ed extra-canone, è effettuata in un'unica rata, in conformità alle disposizioni vigenti e secondo le modalità indicate ai punti successivi per la determinazione dei corrispettivi contrattuali, al termine del periodo di servizio indipendentemente dall'ammontare della somma, fermo restando che l'importo complessivo delle rate di acconto non potrà comunque superare il 90% (novanta per cento) dell'importo contrattuale.

Il Committente corrisponde all'Appaltatore un pagamento in acconto al maturare di uno stato di avanzamento del servizio (SAS) di importo, al netto della ritenuta dello 0,50% di cui all'art. 30 comma 5bis del D.Lgs. 50/2016, pari al 90 % (novanta per cento) dell'importo contrattuale;

- l'appaltatore è obbligato a costituire una polizza di assicurazione, ai sensi dell'art. 103 comma 7 del D.Lgs. 50/2016, a copertura:

Opere	Importo contrattuale
Opere preesistenti	€ 1.000.000,00
Demolizioni (importo minimo)	-
Responsabilità civile	€ 500.000,00

Dato atto che la spesa complessiva, ribassata, di € **49.291,48** trova copertura finanziaria, nei fondi propri del bilancio della Città Metropolitana di Genova sul Capitolo 04021.03.1000751;

Dato atto che dal presente provvedimento discendono riflessi finanziari, ai sensi dell'articolo 49 del Decreto legislativo n. 267/2000;

Preso atto che non sono stati segnalati casi di conflitto d'interessi da parte dei dipendenti e dei dirigenti che partecipano alla presente procedura, ai sensi dell'articolo 42 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, dei dipendenti e dei dirigenti che hanno ruoli procedurali come previsto dall'art 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, e dai dipendenti e dirigenti che prendono decisioni e svolgono attività riferita alla presente procedura ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 6 e dell'articolo 7 del dpr n. 62/2013.

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dall'Ing. Angelo Allodi, Responsabile del Procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000 e che provvederà per tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto, il Dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al Responsabile di procedimento ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000;

Dato atto che il presente provvedimento diventa efficace con l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria espresso ai sensi dell'articolo 147 bis del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 come da allegato;

IL DIRIGENTE

DISPONE

- 1** di approvare il Progetto Unico di Servizio di manutenzione degli impianti antincendio e dei serramenti taglia fuoco per gli edifici di proprietà e/o in disponibilità della Città Metropolitana di Genova, composto dagli elaborati richiamati in premessa e suddiviso economicamente secondo il Quadro economico sopra riportato;
- 2** di affidare all'operatore economico Nuova Asac Anticendi Srl (P.iva 01310770993), per le motivazioni indicate in premessa ed ai sensi dell'art. 36 comma 2 let. a) del D.Lgs. 50/2016 , i servizi di cui sopra, per l'importo ribassato di € **49.291,48** = Iva compresa;
- 3** di approvare la spesa complessiva, ribassata, di € **49.291,48**, dando atto che trova copertura finanziaria nel Capitolo 04021.03.1000751, nonché di procedere all'assunzione di un impegno per lo stesso importo;

- 4** di dare atto che la stipula del contratto avverrà mediante la firma digitale del documento di stipula sulla Piattaforma MEPA;
- 5** Di procedere ai controlli relativi al possesso dei requisiti generali e di qualificazione professionale di cui rispettivamente agli articoli 80 e 83 del D.lgs 50/2016, in capo all'Operatore Nuova Asac Anticendi Srl;
- 6** di trasmettere il presente atto all'operatore economico Nuova Asac Anticendi Srl, per gli incumbenti di competenza;
- 7** di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 29 comma 1 del D.Lgs. 50/2016, sul profilo dell'ente nella sezione Amministrazione Trasparente
- 8** di procedere alle comunicazioni presso gli organi competenti ai sensi della normativa vigente sui contratti pubblici;

Modalità e termini di impugnazione

La presente determinazione dirigenziale può essere impugnata esclusivamente presso il Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) entro 30 giorni dalla data di pubblicazione (art. 119 del d.lgs 104/2010).

DATI CONTABILI

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
US CIT A	04021. 03	0	100075 1	+	49.291,48				2021			D39J21 013170 003	887413 8258
Note: Impegno Soggetto Aggiudicatario													
TOTALE ENTRATE:					+								
TOTALE SPESE:					-	49.291,48							

**Sottoscritta dal Dirigente
(NARI DAVIDE)
con firma digitale**

CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA
DIREZIONE SERVIZI GENERALI, SCUOLE E GOVERNANCE
SERVIZIO EDILIZIA

Oggetto : SER.21.00008 – Affidamento del Servizio di manutenzione degli impianti antincendio e dei serramenti taglia fuoco per gli edifici di proprietà e/o in disponibilità della Città Metropolitana di Genova. CUPD39J21013170003
CIG 8874138258.

VERBALE DI SEDUTA RISERVATA - 1 -

Verifica della documentazione presentata

L'anno **duemilaventuno** il **giorno 20** del mese di **Agosto** alle ore 10:00 in Genova, si tiene la seduta della procedura in oggetto presieduta dalla Dott.ssa Gaia Ferrua, alla presenza continua di testimoni idonei, Sig.ra Barbara Bobbio, e Dott.ssa Carlotta Rebaudi dipendenti della Città Metropolitana di Genova, assegnati al Servizio Edilizia della Direzione Servizi Generali, Scuole e Governance, Servizio Edilizia.

La seduta viene tenuta presso la sede del Servizio Edilizia, sita in L.go F. Cattanei 3.

PREMESSO:

- che nell'osservanza degli artt. 40 e 52 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, la procedura in oggetto viene condotta mediante l'ausilio di sistemi informatici, nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici e di strumenti telematici;
- che la Città Metropolitana di Genova utilizza il sistema di intermediazione telematica di Regione Lombardia denominato "Sintel", ai sensi della L.R. Lombardia 33/2007 e ss.mm.ii., per quanto concerne i lavori e il Mercato Elettronico della

Pubblica Amministrazione (MEPA) per quanto concerne i servizi;

- che le domande di partecipazione e le offerte sono trasmesse esclusivamente in formato elettronico, attraverso la piattaforma telematica MEPA;

- che con lettera prot. n. 40804 del 17/08/2021, inviata attraverso la suddetta piattaforma telematica, è stato richiesto all'Operatore Economico Nuova Asac Antincendi Srl (p.iva 01310770993) di presentare preventivo entro le ore 18:00 del giorno 19/08/2021, come risulta dal documento denominato "TD_1803571_RiepilogoPA", estratto dalla piattaforma telematica che si allega al presente verbale per farne parte integrante;

- che entro il termine previsto dalla lettera di consultazione l'Operatore economico ha riscontrato, presentando il proprio preventivo.

Il Presidente ricorda l'oggetto e le modalità della procedura, dichiara aperta la seduta.

PROCEDE

- ad effettuare il download delle buste telematiche contenenti la documentazione amministrativa ed economica, degli operatori economici offerenti;

- a verificare la regolarità della documentazione presentata, in termini di completezza e rispetto alle prescrizioni previste nella lettera di richiesta preventivo.

DALL'ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA EMERGE CHE:

- Concorrente Unico – Nuova Asac Antincendi Srl la documentazione presentata, risulta completa, regolare e conforme alle prescrizioni previste.

Alla luce di quanto sopra il presidente

COMUNICA che:

il concorrente Nuova Asac Antincendi Srl è ammesso in via definitiva alla presente procedura.

Al termine delle operazioni, il Presidente, alle ore 11:30, procede:

- all'apertura della documentazione economica del concorrente ammesso;
- alla lettura del preventivo.

Dall'esame della documentazione prodotta, alla luce di quanto sopra, il preventivo migliore risulta essere quello presentato dal Concorrente Nuova Asac Antincendi Srl, plico unico, il quale ha proposto il ribasso del 15,74% (diconsi quindici#settantaquattro per cento), pari a Euro 7.170,55, che si intende applicato in modo generale ed uniforme all'importo soggetto a ribasso d'asta di € 45.556,21=.

Il Dirigente, in sostituzione del RUP valuta congruo e accettabile il preventivo presentato dall'Operatore Economico, così come ribassato. Prende altresì atto che i costi della manodopera riportati fanno fede al CCNL Metalmeccanici Artigiani, Tipologia di lavorazioni: manutenzione impianti e presidi antincendio, includendo operai di IV e V livello, rispettivamente al costo lordo medio orario di € 17,56/17,96, € 19,45, nonché di un impiegato di III livello, al costo di € 17,10. Invero essi non risultano in alcun modo riscontrabili e, pertanto, il RUP valuta la congruità della suddetta proposta di ribasso sul costo totale della manodopera, per € 15.009,36, che corrisponde alle previsioni dell'Ente.

DISPONE

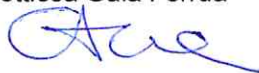
- 1) di affidare all'operatore economico Nuova Asac Antincendi Srl (p. iva 01310770993), i servizi in oggetto, per l'importo netto contrattuale pari a Euro 40.402,85, oltre IVA;
- 2) di subordinare alla stipulazione del contratto ad uso commerciale la verifica dei requisiti di ordine generale e speciale previsti dalla normativa;

Al termine delle operazioni, il Presidente, alle ore 12:00, dichiara chiusa la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Dott.ssa Gaia Ferrua



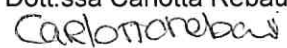
IL DIRIGENTE IN SOSTITUZIONE DEL RUP

Ing. Davide Nari

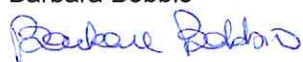


I TESTIMONI

Dott.ssa Carlotta Rebaudi



Barbara Bobbio



Oggetto : SER.21.00008 – Affidamento del Servizio di manutenzione degli impianti antincendio e dei serramenti taglia fuoco per gli edifici di proprietà e/o in disponibilità della Città Metropolitana di Genova. CUPD39J21013170003 CIG 8874138258.

CHECK LIST PROCEDURA MEPA

	Oggetto verifica	Concorrente: Nuova Asac Antincendio Srl
1	Verifica presentazione offerta su procedura	
1a	Rispetto termini	SI
1b	Rispetto modalità presentazione su procedura	SI
1c	Scarico documentazione, Numerazione Busta Unica	Unico Concorrente
1d	Verifica firma digitale Busta Unica	SI
2	Verifica documentazione allegata nella Busta unica	
2a	Dichiarazione accettazione condizioni e termini	Si evince dalla restituzione di copia del Capitolato Speciale d'Oneri e delle Condizioni Speciali firmate digitalmente.
2b	Natura giuridica (nel modello All 1 in caso di raggruppamento o consorzio è necessario indicare i componenti)	Società di Capitali. Sarebbe stato più esatto selezionare la casella "Società a Responsabilità limitata", ma è innegabile che la macro-categoria sia quella delle società di capitali.

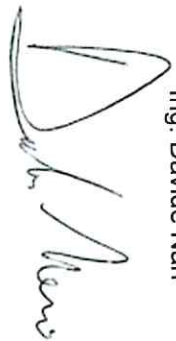
2c	Dichiarazione All. A1 (in caso di raggruppamento temporaneo il modello Allegato A1 dovrà essere compilato da ciascun componente).		Singola
2d	Indicazione giovane professionista*		
2e	Indicazione Direttore Tecnico		Flavio Crovetto CRV/FLV74A15L219G
2f	Dichiarazione subappalto		No
	(se si indicare le prestazioni)		
2g	Allegato E		SI
	Requisiti di idoneità tecnico professionale: Iscrizione nel registro delle imprese tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura per attività coerenti con quelle oggetto della procedura di gara.		Si evince dalla visura camerale allegata all'offerta.
	Requisiti di capacità economiche-finanziaria:		-
	Requisiti di Capacità tecnica e professionale: avvenuto espletamento negli ultimi 10 anni, antecedenti la data di invio della lettera di consultazione, di ser-vizi affini o comparabili a quelli richiesti per un importo non inferiore a quello oggetto della procedura.		Si evince dai documenti integrativi allegati, quali: - Certificati di Regolare esecuzione; - Dichiarazione possesso dei requisiti
2h	Regolarità presentazione PASSOE		SI
2i	Ulteriore documentazione		- Albo Gestori Ambientali Attestazione Pagamento 2021 - CARTA IDENTITA' CROVETTO - Certificato Regolare Esecuzione Pavia 2018-2019 - certificato tuv - Dichiarazione Possesso Requisiti - Durc valido 13.10.21 - Visura 04.05.21

		- CRE Città Metropolitana di Genova 2018-2019 - CRE Asl 3 Genovese 2014-2018 - Bilancio 2020
2/	Richiesta integrazione (SI/NO) <i>(se si motivazioni)</i>	No
2/	Esclusione x irregolarità busta unica <i>Se si motivare</i>	No -
VALUTAZIONE DOCUMENTAZIONE ECONOMICA		
1	Criterio di Aggiudicazione	Minor prezzo, previa valutazione della congruità dell'offerta.
2	Allegato C1	SI
2/	Richiesta integrazione (SI/NO) <i>(se si motivazioni)</i>	No -
3	Ribasso offerto	15,74%
4	Importo Ribasso	7.170,55 €
5	Importo Oneri della Sicurezza	2.017,19 €
6	Importo Offerto Iva Esclusa	40.402,85 €
7	Importo Offerto Iva Compresa	49.291,48 €
8	Congruietà dell'Offerta Migliore (RUP)	Il Dirigente, in sostituzione del RUP valuta congruo e accettabile il preventivo presentato dall'Operatore Economico, così come ribassato. Prende altresì atto che i costi della manodopera riportati fanno fede al CCNL Metallmeccanici Artigiani, Tipologia di lavorazioni: manutenzione impianti e presidi antincendio, includendo operai di IV e V livello, rispettivamente al costo lordo medio orario di € 17,56/17,96, € 19,45, nonché di un impiegato di III livello, al costo di € 17,10. Invero essi non risultano in alcun modo riscontrabili e, pertanto, il RUP valuta la congruità della suddetta proposta di ribasso sul costo totale della manodopera, per € 15.009,36, che corrisponde alle previsioni dell'Ente.

9	Operatore Economico Affidatario	Nuova Asac Antincendio Srl
1° VERBALE Esito Verifica preliminare documentazione		20/08/2021

DATA 20/08/2021

IL DIRIGENTE IN SOSTITUZIONE DEL RUP
Ing. Davide Nari



IL PRESIDENTE
Dott.ssa Gaia Ferrua



I TESTIMONI

Dott.ssa Carlotta Rebaudi



Sig.ra Barbara Bobbio



Mercato Elettronico della P.A. - Trattativa con un unico Operatore Economico

OFFERTA RELATIVA A:	
Numero Trattativa	1803571
Descrizione	SER.21.00008. AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ANTINCENDIO E DEI SERRAMENTI TAGLIAFUOCO PER GLI EDIFICI DI PROPRIETÀ E/O IN DISPONIBILITÀ DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA
Tipologia di trattativa	Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. A, D.Lgs. 50/2016)
CIG	8874138258
CUP	D39J21013170003
AMMINISTRAZIONE RICHIEDENTE	
Nome Ente	CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA
Codice Fiscale Ente	80007350103
Nome Ufficio	SERVIZIO EDILIZIA
Indirizzo Ufficio	PIAZZALE MAZZINI 2 16122 GENOVA (GE)
Telefono / FAX Ufficio	01055773151 / -
Codice univoco ufficio per Fatturazione Elettronica	UFGE40
Punto Ordinante	GAIA FERRUJA / CF:FRRGAI88H43D969D
Firmatari del Contratto	GAIA FERRUJA / CF:FRRGAI88H43D969D
FORNITORE	
Ragione o denominazione Sociale	NUOVA ASAC ANTINCENDIO SRL
Codice Identificativo dell'Operatore Economico	01310770993
Codice Fiscale Operatore Economico	01310770993
Partita IVA di Fatturazione	NON INSERITO
Sede Legale	STRADA DEL BOVO 30A 15061 ARQUATA SCRIVIA (AL)
Telefono	0143637058
PEC Registro Imprese	INFO@NUOVA-ASAC.COM
Tipologia impresa	Società a Responsabilità Limitata
Numero di Iscrizione al Registro Imprese / Nome e Nr iscrizione Albo Professionale	01310770993
Data di iscrizione Registro Imprese / Albo Professionale	11/01/2007 00:00
Provincia sede Registro Imprese / Albo Professionale	AL

PEC Ufficio Agenzia Entrate competente al rilascio attestazione regolarità pagamenti imposte e tasse:	DP.ALESSANDRIA@PCE.AGENZIAENTRATE.IT
CCNL applicato / Settore	ARTIGIANI METALMECCANICI / ANTINCENDIO
<i>Legge 136/2010: dati rilasciati dal Fornitore ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari</i>	
SERVIZI	
IBAN Conto dedicato (L. 136/2010) (*)	IT95M0558447960000000017507
Soggetti delegati ad operare sul conto (*)	FLAVIO CROVETTO - CRVFLV74A15L219G CHIARA URZINO - RZNCHR75P68D969I
<i>(*) salvo diversa indicazione da parte del Fornitore da comunicare entro 4 giorni dalla ricezione del documento di Stipula</i>	
DATI DELL'OFFERTA	
Identificativo univoco dell'offerta	1100427
Offerta sottoscritta da	FLAVIO CROVETTO
Email di contatto	FLAVIO.CROVETTO@NUOVA-ASAC.COM
L'offerta è irrevocabile fino al	19/09/2021 18:00

OGGETTO DI FORNITURA (1 di 1)	
Bando	Servizi agli Impianti (manutenzione e riparazione)
Categoria	SERVIZI
Descrizione Oggetto di Fornitura	Servizi agli impianti – manutenzione e riparazione
Quantità richiesta	1
PARAMETRO RICHIESTO	VALORE OFFERTO
Tipo contratto	ACQUISTO

VALORE DELL'OFFERTA ECONOMICA	
Modalità di definizione dell'Offerta	Ribasso a corpo (Importo da ribassare: 45.556,21 EURO)
Valore dell'Offerta	15,74 %
Oneri di Sicurezza non oggetto di ribasso e non compresi nell'Offerta: 2017.19 (Euro)	
Costi di Sicurezza aziendali concernenti l'adempimento della disposizione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'art.95, comma 10, del D.Lgs. n.50/2016, compresi nell'Offerta: 720,00 (Euro)	

INFORMAZIONI DI CONSEGNA E FATTURAZIONE	
Dati di Consegna	LARGO FRANCESCO CATTANEI, 3 GENOVA - 16100 (GE) LIGURIA
Dati e Aliquote di Fatturazione	Aliquota IVA di fatturazione: 22% Indirizzo di fatturazione: LARGO FRANCESCO CATTANEI, 3 GENOVA - 16100 (GE) LIGURIA
Termini di Pagamento	30 GG Data Ricevimento Fattura

Dichiarazione necessaria per la partecipazione alla Trattativa Diretta resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 46,47 e 76 del d.P.R. n.445/2000

- Il Fornitore è pienamente a conoscenza di quanto previsto dalle Regole del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione relativamente alla procedura di acquisto mediante Richiesta di Offerta (artt. 46 e 50).
- Il presente documento costituisce una proposta contrattuale rivolta al Punto Ordinante dell'Amministrazione richiedente ai sensi dell'art. 1329 del codice civile, che rimane pertanto valida, efficace ed irrevocabile sino fino alla data sopra indicata ("L'Offerta è irrevocabile fino al").
- Il Fornitore dichiara di aver preso piena conoscenza della documentazione predisposta ed inviata dal Punto Ordinante in allegato alla Richiesta di Offerta, prendendo atto e sottoscrivendo per accettazione unitamente al presente documento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 53 delle Regole del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione, che il relativo Contratto sarà regolato dalle Condizioni Generali di Contratto applicabili al/ai Bene/i Servizio/i offerto/i, nonché dalle eventuali Condizioni particolari di Contratto predisposte e inviate dal Punto Ordinante, obbligandosi, in caso di aggiudicazione, ad osservarle in ogni loro parte.
- Il Fornitore dichiara che per questa impresa nulla osta ai fini dell'art. 10 Legge n.575 del 31 maggio 1965, e successive modifiche ex art. 9 D.P.R. n. 252 del 3giugno 1998;
- Il Fornitore è consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l' Impresa verrà esclusa dalla procedura per la quale è rilasciata, o, se risultata aggiudicataria, decadrà dalla aggiudicazione medesima la quale verrà annullata e/o revocata, e l'Amministrazione titolare della presente Trattativa diretta escute l'eventuale cauzione provvisoria; inoltre, qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo la stipula, questa potrà essere risolta di diritto dalla Amministrazione titolare della presente Richiesta di Offerta ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.
- Per quanto non espressamente indicato si rinvia a quanto disposto dalle Regole del Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione; al Contratto sarà in ogni caso applicabile la disciplina generale e speciale che regola gli acquisti della Pubblica Amministrazione.
- Il Fornitore dichiara che non sussiste la causa interdittiva di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. n. 165/2001 nei confronti della stazione appaltante e/o della Committente;
- Il Fornitore ha preso piena conoscenza del "Patto di Integrità", eventualmente predisposto dalla Stazione appaltante e/o dalla Committente, allegato alla richiesta di offerta, accettando le clausole ivi contenute e si impegna a rispettarne le prescrizioni;
- Il presente Documento di Offerta è esente da registrazione ai sensi del Testo Unico del 22/12/1986 n. 917, art. 6 e s. m.i., salvo che in caso d'uso ovvero ove diversamente e preventivamente esplicitato dall' Amministrazione nelle Condizioni Particolari di Fornitura della Richiesta di Offerta;

QUESTO DOCUMENTO NON HA VALORE SE PRIVO DELLA SOTTOSCRIZIONE A MEZZO FIRMA DIGITALE





CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA
DIREZIONE SERVIZI GENERALI SCUOLE E GOVERNANCE
SERVIZIO EDILIZIA

**AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI
ANTINCENDIO E DEI SERRAMENTI TAGLIAFUOCO PER GLI EDIFICI DI
PROPRIETÀ E/O IN DISPONIBILITÀ DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI
GENOVA**

ALLEGATO 1-CG

DUVRI_rev.0 – Impianti antincendio

<i>DUVRI_Rev.0 – Impianti antincendio</i>			
ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	<i>Art. 26</i>	<i>Pagina 2 di 51</i>
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	<i>D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>	<i>Rev. 0</i>

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI STANDARD DA INTERFERENZE

Ai sensi dell'art. 26 comma 3-ter d.lgs. 81/2008 e s.m.i.

**AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI
ANTINCENDIO E DEI SERRAMENTI TAGLIAFUOCO PER GLI EDIFICI DI
PROPRIETÀ E/O IN DISPONIBILITÀ DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI
GENOVA**

FIRME per DUVRI_Rev.0- Impianti antincendio:

LA STAZIONE APPALTANTE:

L'APPALTATORE:

DATA:

<i>DUVRI_Rev.0 – Impianti antincendio</i>			
ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	Pagina 3 di 51
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	<i>D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>	Rev. 0

SOMMARIO

PREMESSA	5
1. SOGGETTI DI RIFERIMENTO	9
1.1 Dati impresa esecutrice	9
1.2 Dati committenze	10
1.3 ORGANIGRAMMA UNITÀ ORGANIZZATIVA	11
2. ORGANIGRAMMA IMPRESA ESECUTRICE	12
3. ELENCO PERSONALE APPALTATORE	13
3.1. PERSONALE CON MANSIONI DI SICUREZZA	13
3.2. ELENCO LAVORATORI DIPENDENTI DELL'IMPRESA ESECUTRICE.....	14
3.3. FORMAZIONE E INFORMAZIONE FORNITA AI LAVORATORI	14
3.4. ELENCO DEI DISPOSITIVI INDIVIDUALI FORNITI AI LAVORATORI	14
4. ELENCO PONTEGGI, OPERE PROVVISORIE ED ATTREZZATURE	15
4.1. OPERE PROVVISORIALI	15
4.2. APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO PERSONE E MATERIALI.....	15
4.3. IMPIANTI DI CANTIERE	15
4.4. MACCHINE PER OPERE DI SCAVO, STRADALI, URBANIZZAZIONI, AGRICOLE.....	15
4.5. MACCHINE PER REALIZZAZIONE OPERE IN C.A.....	15
4.6. MACCHINE PER MURATURA IN LATERIZIO.....	16
4.7. MACCHINE PER OPERE DI FINITURA	16
4.8. MACCHINE PER IMPIANTI TECNICI.....	16
4.9. MACCHINE PER DEMOLIZIONI, ASSISTENZE MURARIE	16
5. ELENCO SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI	17
6. ESITO DEI RAPPORTI DI VALUTAZIONE RUMORE.....	18
7. ATTIVITÀ E SINGOLE LAVORAZIONI SVOLTE DALL'APPALTATORE	18
7.1. INDIVIDUAZIONE DELLA SEDE DEI LAVORI O AZIENDA.....	18
7.2. DESCRIZIONE DELLE FASI DELLE OPERE	19
8. DATI SUBAPPALTI.....	19
8.1. ANAGRAFICA IMPRESE SUBAFFIDATARIE.....	20
8.2. ANAGRAFICA LAVORATORI AUTONOMI	24
9. INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTATE PER LIMITARE L'AREA DI ESPOSIZIONE E PER ELIMINARE I RISCHI DA INTERFERENZA	25
9.1. VALUTAZIONE RICOGNITIVA DI RISCHI STANDARD	25

DUVRI_Rev.0 – Impianti antincendio

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Pagina 4 di 51
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA		Rev. 0

9.2. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI	25
9.3. ELENCO SCHEDE.....	27
9.3.1 Estinzione fissa ad acqua	28
9.3.2 Estintori.....	35
9.3.3 Altri estinguenti	38
9.3.4 Rilevazione incendio	41
9.3.5 Rilevazione gas.....	45
9.3.6 Serramenti tagliafuoco	48
10. DISPOSIZIONI GENERALI RISCHIO BIOLOGICO.....	50
11. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....	50

<i>DUVRI_Rev.0 – Impianti antincendio</i>			
ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	Pagina 5 di 51
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	<i>D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>	Rev. 0

PREMESSA

Il presente documento contiene le principali informazioni e prescrizioni in materia di sicurezza ai fini della valutazione dei rischi standard da interferenze nell'ambito del Contratto *per l'affidamento del servizio di manutenzione degli impianti antincendio e dei serramenti tagliafuoco per gli edifici di proprietà e/o in disponibilità della Città Metropolitana di Genova.*

Il presente documento, è redatto in *rev.0* dalla Città Metropolitana di Genova (CMGE) in qualità Stazione Appaltante ovvero di *soggetto che affida il contratto* ai sensi dell'art. 26 comma ter del Dlgs 81/2008 e s.m.i.

Il presente documento, a seguito di affidamento definitivo del Contratto al Soggetto Aggiudicatario (Appaltatore), dovrà essere, a cura di quest'ultimo, revisionato e integrato fornendo dettagliate informazioni sui diversi e/o specifici rischi introdotti dalla propria attività manutentiva negli ambienti in cui andrà ad operare, fornendo il documento in *rev.1*.

Il documento aggiornato in *rev.1*, controfirmato dal Committente e dall'Appaltatore, costituirà il documento di riferimento per i successivi approfondimenti dei documenti unici di valutazione dei rischi da interferenze, sviluppati in coordinamento tra l'Appaltatore e il singolo datore di lavoro (Ddl) ovvero il singolo responsabile dell'unità organizzativa/funzionale, nelle modalità descritte all'art. 8 "Sicurezza" delle Condizioni generali che regolano il Contratto.

Si richiamano i seguenti riferimenti normativi principali:

Art.26. Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

"1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

- a) *verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:*
 - *acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*
 - *acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- b) *fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.*

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) *cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;*
- b) *coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.*

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente, sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in

<i>DUVRI_Rev.0 – Impianti antincendio</i>			
ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	Pagina 6 di 51
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	<i>D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>	Rev. 0

relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Dell'individuazione dell'incarico di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

...(omissis)...

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Ai fini dell'applicazione di tali disposizioni relativamente agli edifici di competenza del Committente (scuole e uffici principalmente), si richiamano i seguenti disposti normativi:

Art. 3 comma della Legge 23/96 - Competenze degli enti locali

1. In attuazione dell'articolo 14, comma 1, lettera i), della legge 8 giugno 1990, n. 142, provvedono alla realizzazione, alla fornitura e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici:

- a) i comuni, per quelli da destinare a sede di scuole materne, elementari e medie;*
- b) le province e città metropolitane, per quelli da destinare a sede di istituti e scuole di istruzione secondaria superiore, compresi i licei artistici e gli istituti d'arte, di conservatori di musica, di accademie, di istituti superiori per le industrie artistiche, nonché di convitti e di istituzioni educative statali.*

Art. 17. comma 1 lett. a) del D. Lgs 81/2008 - Obblighi del datore di lavoro non delegabili

1. Il datore di lavoro non può delegare le seguenti attività:

- a) la valutazione di tutti i rischi con la conseguente elaborazione del documento previsto dall'articolo 28;***
- b) la designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi.*

Nell'applicazione di quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 nell'ambito del presente Contratto il rapporto tra appaltatore e committenza, è quindi così definito:

- la Città Metropolitana di Genova opera quale stazione appaltante che affida i lavori e formalizza con l'Appaltatore il contratto in base ai quali lo stesso interviene a effettuare le attività manutentive pattuite presso le unità organizzative/funzionali (luoghi di lavoro);*
- è invece obbligo non delegabile del datore di lavoro della singola unità organizzativa/funzionale, la valutazione "di tutti i rischi nell'ambito della propria attività di lavoro".*

Gli adempimenti previsti dalla norma in capo alla figura del "datore di lavoro" vengono perciò a essere ripartiti tra i diversi soggetti di cui sopra, derivando quanto segue relativamente al contratto in oggetto:

- sono compiti afferenti alla Stazione Appaltante (CMGE) quelli di cui all'art. 26 comma 1 lett. a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale*

<i>DUVRI_Rev.0 – Impianti antincendio</i>			
ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	Pagina 7 di 51
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Rev. 0

delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Tali verifiche sono infatti obblighi di legge e adempimenti svolti dall'ente in base alle normative vigenti in materia di affidamento di servizi e appalti pubblici e le documentazioni sono conservate presso la stazione appaltante;

- sono compiti afferenti alla Stazione Appaltante (CMGE), quelli stabiliti dall'art. 26 comma 3-ter "Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto", e, di conseguenza, quelli stabiliti dall'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso."

- CMGE in quanto Committente sottoscrittore del contratto di appalto in coordinamento con l'Appaltatore, opera, ai sensi dello stesso art. 26 comma 3-ter, un ulteriore approfondimento ricognitivo dei rischi interferenziali standard riferito agli immobili e ai luoghi di lavoro nelle rispettive competenze manutentive, procedendo a formalizzare con l'Appaltatore, il DUVRI rev.1 relativo ai servizi manutentivi da svolgere negli immobili di rispettiva competenza. Nel DUVRI così revisionato, saranno indicati i costi e gli oneri per la sicurezza, complessivamente stimati per il contratto.

- sono compiti afferenti ai datori di lavoro delle singole unità organizzative/funzionali, quelli di cui all'art. 26 comma 1 lett .b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività. È infatti obbligo indelegabile del datore di lavoro l'effettuazione della valutazione dei rischi e la redazione del Documento di Valutazione dei Rischi per l'unità organizzativa/funzionale di propria competenza, nel quale identifica i rischi e le misure di prevenzione ed emergenza relative alla propria unità.

- è altresì compito dei datori di lavoro la valutazione dei rischi da interferenza e l'elaborazione di "un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze" connesse all'attività dell'appaltatore da svolgersi presso la sede della propria unità organizzativa/funzionale.

Il presente documento costituisce dunque un primo step del percorso di successive valutazioni e approfondimenti dei rischi da interferenze e delle misure da adottare per la loro eliminazione o limitazione, che condurrà al documento definitivo – il DUVRI_rev.2- che dovrà essere completato, prima dell'effettivo inizio dell'esecuzione attraverso il coordinamento tra l'Appaltatore e i singoli datori di lavoro, con:

- i dati relativi all'appaltatore, ai subappaltatori, ai soggetti competenti e alle relative mansioni;
- le lavorazioni previste dal contratto;
- i rischi e alle misure preventive valutati dall'appaltatore relativamente alle attività manutentive che è chiamato a svolgere presso i singoli luoghi di lavoro.

Tali disposizioni non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori identificato, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

<i>DUVRI_Rev.0 – Impianti antincendio</i>			
ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	<i>Art. 26</i>	<i>Pagina 8 di 51</i>
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	<i>D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>	<i>Rev. 0</i>

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente non si riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

<i>DUVRI_Rev.0 – Impianti antincendio</i>			
ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26 <i>D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>	<i>Pagina 9 di 51</i>
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA		<i>Rev. 0</i>

1. SOGGETTI DI RIFERIMENTO

L'aggiudicatario (Appaltatore) del presente contratto per *l'affidamento del servizio di manutenzione degli impianti antincendio e dei serramenti tagliafuoco per gli edifici di proprietà e/o in disponibilità della Città Metropolitana di Genova*, è:

<p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p style="text-align: center;">Tel _____ Fax _____</p>

**I lavori per la gestione della Manutenzione Edile saranno svolti completamente dalla ditta-----
-----, società partecipante -----**

Sono qui sotto, di conseguenza riportati i dati relativi alla ditta -----

1.1 DATI IMPRESA ESECUTRICE

DATI APPALTATORE	Ragione sociale	
	Sede legale	
	Telefono, fax ed e-mail	
	Partita IVA	
	Codice Fiscale	
	Iscrizione C.C.I.A.A.	
	Posizione INAIL	
	Posizione INPS	
	Posizione CASSA EDILI	
	Contratto Collettivo applicato ai dipendenti	
	Attestazione SOA	

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Pagina 10 di 51
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA		Rev. 0

1.2 DATI COMMITTENZE

DATI STAZIONE APPALTANTE	RAGIONE SOCIALE: CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA		
	VIA: P.LE G. MAZZINI, 2		
	LOCALITÀ: GENOVA	PROVINCIA (GE)	
	P.IVA E C.F.: P.IVA: 00949170104 - CF:80007350103		
	NUMERO TELEFONO: 010/54991		
	NUMERO FAX.: 010/5499244		
	E-MAIL: PEC@CERT.CITTAMETROPOLITANA.GENOVA.IT		
DATI COMMITTENTE	RAGIONE SOCIALE: CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA		
	VIA: P.LE G. MAZZINI, 2		
	LOCALITÀ: GENOVA	PROVINCIA (GE)	
	P.IVA E C.F.: P.IVA: 00949170104 - CF:80007350103		
	NUMERO TELEFONO: 010/54991		
	NUMERO FAX.: 010/5499244		
	E-MAIL: PEC@CERT.CITTAMETROPOLITANA.GENOVA.IT		
DATORE DI LAVORO UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE	RAGIONE SOCIALE:		
	VIA:		
	LOCALITÀ:	PROVINCIA:	
	P.IVA E C.F.:		
	NUMERO TELEFONO:		
	NUMERO FAX.:		
	E-MAIL:		

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	<i>Pagina 11 di 51</i>
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	<i>D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>	<i>Rev. 0</i>

1.3 ORGANIGRAMMA UNITÀ ORGANIZZATIVA

_____ timbro e firma	DATORE DI LAVORO Indirizzo:
_____ firma	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE Indirizzo:
_____ firma	IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA Indirizzo:
_____ firma	ALTRI SOGGETTI:..... Indirizzo:
_____ firma	ALTRI SOGGETTI:..... Indirizzo:
_____ firma	ALTRI SOGGETTI:..... Indirizzo:
_____ firma	MEDICO COMPETENTE c/o _____ Via _____ Città _____ ()

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	Pagina 12 di 51
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Rev. 0

2. ORGANIGRAMMA IMPRESA ESECUTRICE

<p>_____</p> <p>timbro e firma</p>	<p>DATORE DI LAVORO</p> <p>_____</p> <p>IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA</p> <p>-----</p>
<p>_____</p> <p>firma</p>	<p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</p> <p>.....</p> <p>Indirizzo:</p> <p>.....</p>
<p>_____</p> <p>firma</p>	<p>IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA</p> <p>.....</p> <p>Indirizzo:</p> <p>.....</p>
<p>_____</p> <p>firma</p>	<p>IL CAPOCOMMESSA</p> <p>SIG. _____</p> <p>Indirizzo:</p> <p>.....</p>
<p>_____</p> <p>firma</p>	<p>IL CAPO CANTIERE</p> <p>SIG. _____ c/o.</p> <p>Indirizzo:</p> <p>.....</p>
<p>_____</p> <p>firma</p>	<p>IL SOSTITUTO DEL CAPO CANTIERE</p> <p>SIG. _____ c/o</p> <p>Indirizzo:</p> <p>.....</p>
<p>_____</p> <p>firma</p>	<p>MEDICO COMPETENTE</p> <p>c/o _____</p> <p>Via _____ Città _____ ()</p>

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	Pagina 13 di 51
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Rev. 0

3. ELENCO PERSONALE APPALTATORE

3.1. PERSONALE CON MANSIONI DI SICUREZZA

Capocommissa

Nominativo		Tel:
------------	--	------

Capo Cantiere

Nominativo		Tel:
------------	--	------

Sostituto Capo Cantiere

Nominativo		Tel:
------------	--	------

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione

Nominativo		Tel:
------------	--	------

Addetti Pronto Soccorso

Nominativo	
Nominativo	
Nominativo	

Addetti Antincendio

Nominativo	
Nominativo	
Nominativo	
Nominativo	

Rappresentante del Lavoratori per la Sicurezza - Interno Esterno

Nominativo		Tel:
------------	--	------

<i>DUVRI_Rev.0 – Impianti antincendio</i>			
ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Pagina 14 di 51
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA		Rev. 0

3.2. ELENCO LAVORATORI DIPENDENTI DELL'IMPRESA ESECUTRICE

Personale assunto operante nei cantieri (estratto del libro matricola)							
Nome e cognome	Data di assunzione	Qualifica	Matricola	Idoneità mansione		Formazione Informazione	
				Si	No	Si	No

3.3. FORMAZIONE E INFORMAZIONE FORNITA AI LAVORATORI

ARGOMENTO	Tecnici Ore	Operai Ore
D. Lgs. 81/2008: disposizioni generali e obblighi principali		
Corretto utilizzo dei D.P.I. (I e II categoria)		
Rischio Rumore		
Macchine ed attrezzature da cantiere		
Movimentazione manuale dei carichi		
Segnaletica di sicurezza		
Formazione ed addestramento corretto uso scale portatili		
Corretto utilizzo opere provvisorie (ponteggi fissi, ecc..)		
Rischio Polveri		
Rischio chimico		
Rischio vibrazioni		
Formazione e addestramento corretto utilizzo di mezzi e di apparecchi di sollevamento		
Formazione e addestramento corretto utilizzo di mezzi ed attrezzature speciali quali _____		
Formazione e addestramento corretto utilizzo di carrelli a forche		
Formazione e addestramento nell'utilizzo dei dispositivi di protezione III categoria per interventi in quota (art.77 DLgs 81/2008)		
Altro		

3.4. ELENCO DEI DISPOSITIVI INDIVIDUALI FORNITI AI LAVORATORI

Dispositivi di protezione individuali	SI	NO
Scarpe antinfortunistiche con puntale di sicurezza e protezione antiforo		

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Pagina 15 di 51
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA		Rev. 0

Elmetto di protezione del capo		
Mascherine di protezione delle vie respiratorie da polveri inerti		
Mascherine di protezione delle vie respiratorie di vapori organici		
Occhiali di protezione		
Guanti in tela o cuoio (protezione meccanica)		
Guanti impermeabili (protezione da liquidi ed agenti chimici)		
Otoprotettori		
Sistemi anticaduta completi -imbracatura, fune di trattenuta o analogo, sistema di aggancio.		
Indumenti da lavoro		
Indumenti ad alta visibilità per interventi stradali (1^2^3^ categoria)		
Equipaggiamento per interventi di saldatura		
Equipaggiamento per interventi su impianti elettrici in tensione		
Altro		

4. ELENCO PONTEGGI, OPERE PROVVISORIE ED ATTREZZATURE

4.1. OPERE PROVVISORIALI

Ponteggio a telai prefabbricati	Ponte su cavalletti
Ponteggio a tubi-giunti	Scale portatili
Ponte mobile su ruote	Altro:

4.2. APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO PERSONE E MATERIALI

Gru a torre	Piattaforma autosollevante
Argano / Paranco elettrico (max. 200kg)	Cestello con braccio gru su autocarro
Braccio gru su autocarro	Carrello elevatore
Autogrù (portata max. _____)	Trans-pallet

4.3. IMPIANTI DI CANTIERE

Gruppo elettrogeno	Altro:
Altro:	Altro:

4.4. MACCHINE PER OPERE DI SCAVO, STRADALI, URBANIZZAZIONI, AGRICOLE

Escavatore	Graeder
Mini escavatore (bobcat)	Rullo compressore
Pala meccanica	Asfaltatrice
Mini pala (bobcat)	Battipiastrelle
Autocarro per trasporto inerte	COMPATTATORE
Dumper	Altro:

4.5. MACCHINE PER REALIZZAZIONE OPERE IN C.A.

centrale di betonaggio	piegaferrì
------------------------	------------

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	<i>Art. 26</i>	<i>Pagina 16 di 51</i>
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	<i>D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>	<i>Rev. 0</i>

	sega circolare da legno		macchina pulisci pannelli
	Tranciaferri		vibratore per calcestruzzo

4.6. MACCHINE PER MURATURA IN LATERIZIO

	betoniera a bicchiere		sega tagliamattoni/piastrelle
--	-----------------------	--	-------------------------------

4.7. MACCHINE PER OPERE DI FINITURA

	Intonacatrice a spruzzo		motocompressore
	Sparachiodi		Spiana cemento – elicottero

4.8. MACCHINE PER IMPIANTI TECNICI

	Saldatrice		motocompressore
	Bombole ossiacetileniche		polifusore
	Bombole al gpl		

4.9. MACCHINE PER DEMOLIZIONI, ASSISTENZE MURARIE

	Escavatore con pinza demolitrice		carotatrice
	Sega per cls		Martello demolitore

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	Pagina 17 di 51
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Rev. 0

5. ELENCO SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

<input type="checkbox"/>	L'impresa non farà uso di sostanze chimiche
<input type="checkbox"/>	L'impresa farà uso delle seguenti sostanze chimiche per le quali verranno predisposte le specifiche schede di sicurezza e per le quali adotteremo le misure di prevenzione e protezione previste nella Valutazione Rischio Chimico presente presso la nostra sede legale/operativa

ELENCO SOSTANZE UTILIZZATE	

Si ricorda che ogni prodotto chimico deve essere accompagnato dalla relativa scheda di sicurezza.

Misure preventive

I prodotti chimici utilizzati in cantiere dovranno essere corredati delle schede tecniche informative in materia di sicurezza dello specifico prodotto richieste al fornitore.

Le indicazioni contenute nelle schede informative dovranno essere portate a conoscenza degli addetti utilizzatori che applicheranno rigorosamente le misure preventive indicate.

Le schede specifiche dovranno essere messe a disposizione del datore di lavoro dell'unità organizzativa/funzionale, degli rspp, degli organi di controllo, degli addetti e del coordinatore per la esecuzione dei lavori, ove nominato.

PROCEDURE PER L'UTILIZZO DEI PRODOTTI CHIMICI



All'arrivo nella zona d'intervento del prodotto pericoloso il capocantiere o la persona specificamente incaricata dall'impresa provvederà ad accertarsi della conformità di quanto richiesto ai fornitori ed in particolare si accerterà circa la presenza della scheda informativa in materia di sicurezza per ogni prodotto.

Il prodotto sarà quindi assegnato, per il suo utilizzo, solamente a lavoratori idoneamente informati e formati all'attività di movimentazione ed uso del prodotto stesso. Si ricorda, a tal proposito, che i lavoratori vanno debitamente istruiti sul trattamento in sicurezza dei prodotti pericolosi.

Ad uso effettuato il prodotto dovrà essere debitamente smaltito seguendo le istruzioni della scheda stessa e le procedure di legge specificamente previste.

I contenuti di sicurezza di tali schede dovranno essere tenuti a disposizione del personale di cantiere, dei datori di lavoro, degli rspp e del coordinatore per l'esecuzione, ove nominato.

<i>DUVRI_Rev.0 – Impianti antincendio</i>			
ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	<i>Pagina 18 di 51</i>
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	<i>D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>	<i>Rev. 0</i>

6. ESITO DEI RAPPORTI DI VALUTAZIONE RUMORE

L'azienda ha eseguito la valutazione dell'esposizione al rumore?		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
ESITO DELLA VALUTAZIONE: ESPOSIZIONE MEDIA GIORNALIERA IN CANTIERE			
	Rumore < 80 dBA		
	Rumore tra 80 e 85 dBA o impulsi >135 dBA		
	Rumore tra 85 e 87 dBA o impulsi >137 dBA		
	Rumore > 87 dBA o impulsi >140 dBA		

a seconda del tipo di lavorazione svolta si possono classificare lavoratori esposti a diverse classi di rumore.

7. ATTIVITÀ E SINGOLE LAVORAZIONI SVOLTE DALL'APPALTATORE

7.1. INDIVIDUAZIONE DELLA SEDE DEI LAVORI O AZIENDA

Caratteristiche dell'opera	
Individuazione del sito	Edifici di competenza della Città Metropolitana di Genova (CMGE)
Sede lavori	<ul style="list-style-type: none"> • Immobili e aree di proprietà della CMGE o in sua conduzione • Immobili e aree di proprietà di terzi in locazione passiva alla CMGE • Immobili di proprietà della CMGE e locati a terzi
Natura dell'opera	Manutenzione impianti antincendio e serramenti tagliafuoco
Oggetto	Appalto per l'affidamento del servizio di manutenzione degli impianti antincendio e dei serramenti tagliafuoco per gli edifici di proprietà e/o in disponibilità della Città Metropolitana di Genova
Durata del servizio	91 giorni

<i>DUVRI_Rev.0 – Impianti antincendio</i>			
ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	<i>Art. 26</i>	<i>Pagina 19 di 51</i>
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	<i>D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>	<i>Rev. 0</i>

7.2. DESCRIZIONE DELLE FASI DELLE OPERE

Fasi dell'opera			
Fase n°	Descrizione	Durata	Sede lavori
unica	manutenzione degli impianti antincendio e dei serramenti tagliafuoco	91 giorni	edifici di proprietà e/o in disponibilità della Città Metropolitana di Genova

8. DATI SUBAPPALTI

Direzione Tecnica delle Imprese sub-affidatarie:

È previsto che Imprese specializzate e sub-affidatarie operino montaggi e/o interventi con squadre di operai autonomamente organizzate, nel rispetto di un proprio "Piano Operativo di Sicurezza", in armonia con le altre prestazioni che concorrono al compimento generale dell'opera. Alla data della stesura del presente documento sono state individuate le seguenti ditte:

DITTA	LAVORAZIONE
_____ _____ Tel. _____ Fax _____	
_____ _____ Tel. _____ Fax _____	

(Aggiungere righe tabella per ciascuna impresa ulteriore)

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	Pagina 20 di 51
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Rev. 0

8.1. ANAGRAFICA IMPRESE SUBAFFIDATARIE

IMPRESA N. 1	
Ragione sociale	_____
Sede legale	Comune: _____
Telefono, fax ed e-mail	Tel: _____ fax: _____
Partita IVA	N° _____
Codice fiscale	Sig. _____ C.F. _____
Iscrizione C.C.I.A.A.	_____
Posizione INAIL	N° _____
Posizione INPS	N° _____
Assicurazione RCT o RCO	RCT + RCO Polizza n° _____
Altre polizze assicurative	
Posizione Cassa Edili	
Contratto Collettivo applicato ai dipendenti	
Attestazione SOA	
ORGANIGRAMMA IMPRESA SUBAFFIDATARIA:	

	DATORE DI LAVORO _____ in qualità di titolare dell'impresa _____
	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE Via Recapito tel./cell./fax./e-mail.....
	IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA Via Recapito tel./cell./fax./e-mail.....
	IL CAPO CANTIERE Sig. _____ c/o Via _____ Città _____ () Recapito tel./cell./fax./e-mail.....

DUVRI_Rev.0 – Impianti antincendio

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	Pagina 21 di 51
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Rev. 0

	MEDICO COMPETENTE c/o Via _____ Città _____ () Recapito tel./cell./fax./e-mail.....
--	--

IMPRESA N. 2	
Ragione sociale	_____
Sede legale	Comune: _____
Telefono, fax ed e-mail	Tel: _____ fax: _____
Partita IVA	N° _____
Codice fiscale	N° _____
Iscrizione C.C.I.A.A.	_____
Posizione INAIL	N° _____
Posizione INPS	N° _____
Assicurazione RCT o RCO	_____
Altre polizze assicurative	
Posizione Cassa Edili	_____
Contratto Collettivo applicato ai dipendenti	EDILI
Attestazione SOA	
ORGANIGRAMMA IMPRESA SUBAFFIDATARIA:	

	DATORE DI LAVORO Sig. _____ in qualità di amministratore unico dell'impresa _____
	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE Sig. _____ e-mail _____
	IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA Via Recapito tel./cell./fax./e-mail.....
	IL CAPO CANTIERE Sig. _____ c/o Via _____ Città _____ ()

DUVRI_Rev.0 – Impianti antincendio

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	Pagina 22 di 51
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Rev. 0

	Recapito tel./cell./fax./e-mail.....
	MEDICO COMPETENTE c/o
	Via _____ Città _____ ()
	Recapito tel./cell./fax./e-mail.....

IMPRESA N. XXX	
Ragione sociale	_____
Sede legale	Comune: _____
Telefono, fax ed e-mail	Tel: _____ fax: _____ e-mail: _____
Partita IVA	N° _____
Codice fiscale	N° _____
Iscrizione C.C.I.A.A.	N° _____ – REA _____
Posizione INAIL	N° _____ – Cod. ditta _____
Posizione INPS	N° _____
Assicurazione RCT o RCO	N° _____ – _____
Altre polizze assicurative	N° _____ – Polizza tutela azienda
Posizione Cassa Edili	NO
Contratto Collettivo applicato ai dipendenti	_____
Attestazione SOA	V. Attestazioni _____
ORGANIGRAMMA IMPRESA SUBAFFIDATARIA: N° _____	

	DATORE DI LAVORO _____ in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____
	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE _____ e-mail _____
	IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA _____ e-mail _____

DUVRI_Rev.0 – Impianti antincendio

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	Pagina 23 di 51
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Rev. 0

	<p style="text-align: right;">IL CAPO CANTIERE</p> <p style="text-align: right;">Sig. _____</p> <p style="text-align: right;">_____</p> <p style="text-align: right;">e-mail _____</p>
	<p style="text-align: right;">MEDICO COMPETENTE</p> <p style="text-align: right;">..... c/o</p> <p style="text-align: right;">Via _____ Città _____ ()</p> <p style="text-align: right;">Recapito tel./cell./fax./e-mail.....</p>

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	Pagina 24 di 51
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Rev. 0

8.2. ANAGRAFICA LAVORATORI AUTONOMI

Ragione sociale	
Sede legale	Comune: _____ via: _____ n° ____
Telefono, fax ed e-mail	
Registro delle imprese	N°
Titolare	Sig.
Posizione INAIL	N°
Posizione INPS	N°
Assicurazione RCT	
Attività specifiche e singole lavorazioni subaffidate	

Ragione sociale	
Sede legale	Comune: _____ via: _____ n° ____
Telefono, fax ed e-mail	
Registro delle imprese	N°
Titolare	Sig.
Posizione INAIL	N°
Posizione INPS	N°
Assicurazione RCT	
Attività specifiche e singole lavorazioni subaffidate	

Ragione sociale	
Sede legale	Comune: _____ via: _____ n° ____
Telefono, fax ed e-mail	
Registro delle imprese	N°
Titolare	Sig.
Posizione INAIL	N°
Posizione INPS	N°
Assicurazione RCT	
Attività specifiche e singole lavorazioni subaffidate	

<i>DUVRI_Rev.0 – Impianti antincendio</i>			
ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	<i>Art. 26</i>	<i>Pagina 25 di 51</i>
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	<i>D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>	<i>Rev. 0</i>

9. INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTATE PER LIMITARE L'AREA DI ESPOSIZIONE E PER ELIMINARE I RISCHI DA INTERFERENZA

9.1. VALUTAZIONE RICOGNITIVA DI RISCHI STANDARD

Sono di seguito indicate le principali interferenze standard che possono ragionevolmente prevedersi nell'esecuzione dei servizi manutentivi in oggetto del presente documento, come richiamate al art. 8.3 Valutazione ricognitiva dei rischi standard delle Condizioni Generali:

- esecuzione del servizio durante l'orario di lavoro del personale delle Unità organizzative/funzionali e/o durante la presenza di utenti;
- compresenza di utenti delle Unità organizzative/funzionali;
- compresenza di lavoratori di altre ditte;
- movimento/transito di mezzi;
- rischio scivolamenti (pavimenti, scale, rampe, ecc....);
- interruzioni di fornitura di energia elettrica, acqua, gas, linea telefonica, rete dati;
- temporanea disattivazione di sistemi antincendio;
- temporanea interruzione servizi di riscaldamento/raffrescamento;
- probabile utilizzo di attrezzature e macchinari propri del Committente e/o delle Unità organizzative/funzionali presenti nell'immobile;
- probabile movimentazione manuale di carichi;
- probabile movimentazione di carichi con ausilio di macchinari.

9.2. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

Nell'ambito delle misure di prevenzione e protezione generali si richiamano, in via esemplificativa e non esaustiva, le seguenti indicazioni alle quali l'Appaltatore dovrà attenersi ed attuare ogni qualvolta se ne presenti l'occorrenza:

- esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nei luoghi (aree e/o locali) interessati dall'intervento (ai sensi dell'art. 26, comma 8, del d.lgs.81/08);
- indossare uniformi idonee all'espletamento del servizio;
- individuare i dispositivi di protezione individuale ove siano prescritti;
- delimitare e segnalare debitamente la presenza dei manutentori e le zone d'intervento;
- individuare, preventivamente, i percorsi di emergenza e le vie d'uscita;
- non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature;
- non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza presenti con materiali e attrezzature;
- verificare il percorso per l'eventuale spostamento di arredi vari, suppellettili, etc., in modo da non ingombrare le vie di transito del personale ed evitare urti e ribaltamenti accidentali;
- adottare attrezzature, utensili e apparecchiature conformi alla norma e utilizzarle in conformità ai manuali d'uso delle stesse, e alle disposizioni di legge vigenti
- non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati;

<i>DUVRI_Rev.0 – Impianti antincendio</i>			
ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26 <i>D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>	<i>Pagina 26 di 51</i>
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA		<i>Rev. 0</i>

- evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme antincendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.);
- non lasciare prodotti, attrezzature, etc., incustoditi nelle zone di transito del personale;
- per quanto riguarda la segnaletica e le segnalazioni di sicurezza si rimanda ai contenuti dell'allegato XXIV del d.lgs. n. 81/2008.

L'Appaltatore dovrà dotarsi di personale specificatamente formato per gli interventi di primo soccorso, lotta antincendio e per la gestione delle emergenze oltre al rispetto e alla condivisione dei piani de emergenza ed evacuazione degli ambienti di lavoro delle singole unità organizzative/funzionali nei quali si troveranno ad operare.

Il Datore di lavoro responsabile delle singole unità organizzative/funzionali nelle quali l'Appaltatore si troverà ad eseguire le prestazioni stabilite è tenuto a coordinarsi con l'Appaltatore al fine della informazione in merito alle procedure di emergenza previste e in uso per gli ambienti di lavoro di propria competenza.

Tutto quanto sopra evidenziato deve intendersi applicato alle singole attività manutentive di cui all'Elenco Schede di cui al presente documento.

L'Appaltatore, il Committente e i Datori di Lavoro procederanno, nelle fasi successive di redazione del documento così come previsto e descritto all'art. 8 delle Condizioni Generali, **a compilare le parti a ciò specificamente riservate nel documento e nelle singole Schede.**

<i>DUVRI_Rev.0 – Impianti antincendio</i>			
ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	<i>Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>	<i>Pagina 27 di 51</i>
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA		<i>Rev. 0</i>

9.3. ELENCO SCHEDE

IMPIANTI ANTINCENDIO	
ESTINZIONE FISSA AD ACQUA	<i>Scheda</i>
ESTINTORI	<i>Scheda</i>
ALTRI ESTINGUENTI	<i>Scheda</i>
RILEVAZIONE INCENDIO	<i>Scheda</i>
RILEVAZIONE GAS	<i>Scheda</i>
SERRAMENTI TAGLIAFUOCO	
SERRAMENTI TAGLIAFUOCO	<i>Scheda</i>

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	Pagina 28 di 51
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Rev. 0

9.3.1 Estinzione fissa ad acqua

Scheda	Tipo di manutenzione	Frequenza
	Programmata	
UNI 45/UNI 25 naspi, UNI 70, idranti sopra suolo o sottosuolo	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per controllare l'accessibilità, tenuta tubazioni e valvole, stabilità, funzionamento, posizione cartelli come previsto in premessa</p> <p>I controlli prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Controllo generale delle eventuali perdite di tutte le tubazioni, raccordi e organi di intercettazione; - Il controllo non riguarda le tubazioni interrato e sottotraccia, per le quali si provvederà in seguito alle risultanze delle verifiche; - Controllo della stabilità dei sostegni e dei punti fissi, dell'efficienza dei dilatatori, del supporto murario con ripresa intonaci - Manutenzione di eventuali rivestimenti termici; - Apertura e chiusura delle saracinesche per il normale servizio ed evitarne il blocco; - Verifica e controllo dei giunti elastici e compensatori di dilatazione; - Verniciatura e manutenzione delle strutture portanti, stesura di antiruggine se necessario; - Controllo della tenuta della valvola; - Controllo delle attrezzature quali lance, cassetta, cartelli, ecc.. 	ad avvio appalto
	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per controllare l'accessibilità, la tenuta delle tubazioni e delle valvole, la stabilità, il funzionamento e la posizione dei cartelli</p> <p>Verifica di tutte le tubazioni flessibili e semirigide, sia degli idranti a muro e naspi sia a corredo degli idranti soprasuolo e sottosuolo, sottoponendole alla pressione di rete per verificarne l'integrità.</p> <p>Le tubazioni non perfettamente integre devono essere sostituite o almeno collaudate alla pressione di 1,2 MPa.</p>	ad avvio appalto
attacco motopompa VVF	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per controllare l'accessibilità, la tenuta delle tubazioni e delle valvole, la stabilità, il funzionamento e la posizione dei cartelli.</p> <p>I controlli prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Controllo generale delle eventuali perdite di tutte le tubazioni, raccordi e organi di intercettazione (Il controllo non riguarda le tubazioni interrato e sottotraccia, per le quali si provvederà in seguito alle risultanze delle verifiche). L'onere interessa tutta la tubazione dal punto 	ad avvio appalto

DUVRI_Rev.0 – Impianti antincendio

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	<i>Art. 26</i>	<i>Pagina 29 di 51</i>
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	<i>D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>	<i>Rev. 0</i>

	<p>di consegna della fornitura.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Controllo della stabilità dei sostegni e dei punti fissi, dell'efficienza dei dilatatori; - Manutenzione dei rivestimenti termici; - Apertura e chiusura delle saracinesche per il normale servizio ed evitarne il blocco; - Verifica e controllo dei giunti elastici e compensatori di dilatazione; - Verniciatura e manutenzione delle strutture portanti, stesura di antiruggine se necessario; - Controllo del supporto murario con ripresa intonaci; - Controllo della tenuta della valvola. 	
attacco motopompa VVF	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per controllare l'accessibilità, la tenuta delle tubazioni e delle valvole, la stabilità, il funzionamento e la posizione cartelli</p> <p>Verniciatura e manutenzione delle strutture portanti, stesura di antiruggine se necessario.</p> <p>Controllo del supporto murario con ripresa intonaci.</p> <p>Controllo della tenuta della valvola.</p>	ad avvio appalto
Prove pressione e portata	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, verifica ed esecuzione delle prove di pressione e portata;</p> <p>Redazione di relazione specifica e verbali di prova per l'inserimento nel registro dei controlli periodici antincendio.</p>	
Riserva idrica Riserva idrica	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per controllare la tenuta delle tubazioni nel vano dedicato ai serbatoi.</p> <p>Pulizia periodica della riserva idrica e del locale riserva idrica, mantenendolo sempre sgombro.</p> <p>I controlli prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Controllo generale delle eventuali perdite di tutte le tubazioni, raccordi e organi di intercettazione; - Controllo della stabilità dei sostegni dei serbatoi; - Manutenzione dei rivestimenti termici; - Apertura e chiusura delle saracinesche per il normale servizio; - Mantenimento dei collettori; - Verifica e controllo dei giunti elastici e compensatori di dilatazione; - Verniciatura e manutenzione delle strutture portanti, stesura di antiruggine se necessario; - Controllo della tenuta della valvola; 	ad avvio appalto

DUVRI_Rev.0 – Impianti antincendio

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	<i>Art. 26</i>	<i>Pagina 30 di 51</i>
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	<i>D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>	<i>Rev. 0</i>

	<ul style="list-style-type: none"> - Controllo funzionalità ed eventuale messa a punto dei regolatori di livello a galleggiante. <p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per controllare l'accessibilità, la tenuta delle tubazioni e delle valvole, la stabilità, il funzionamento, l'alimentazione ed organi, la posizione dei cartelli.</p> <p>I controlli prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Controllo generale delle eventuali perdite di tutte le tubazioni, raccordi e organi di intercettazione; - Controllo annuale e prova di portata pompa; - Verifica presenza combustibile e prova di avviamento gruppo di pompaggio diesel; - verifica valvole a galleggiante; - verifica camere di aspirazione e filtri; 	
Sprinkler	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per controllare la tenuta delle tubazioni e delle valvole, la stabilità, il funzionamento, l'alimentazione ed organi, la posizione dei cartelli</p> <p>I controlli prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Controllo generale delle eventuali perdite di tutte le tubazioni, raccordi e organi di intercettazione (Il controllo non riguarda le tubazioni interrato e sottotraccia, per le quali si provvederà in seguito alle risultanze delle verifiche). L'onere interessa tutta la tubazione dal punto di consegna della fornitura. - Controllo della stabilità dei sostegni e dei punti fissi; - Controllo dell'efficienza degli erogatori; - Apertura e chiusura delle saracinesche per il normale servizio ed evitarne il blocco; - Verifica e controllo dei giunti elastici e compensatori di dilatazione; - Verniciatura e manutenzione delle strutture portanti, stesura di antiruggine se necessario; - Controllo della tenuta della valvola. <p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per controllare l'accessibilità, la tenuta delle tubazioni e delle valvole, la stabilità, il funzionamento, l'alimentazione ed organi di intercettazione, la posizione dei cartelli.</p> <p>Controllo della tenuta della valvola;</p> <p>Controllo con verifica sistema di alimentazione e prove di pressione (dinamica);</p> <p>Verifica del sistema di alimentazione e prove di pressione (statica).</p>	ad avvio appalto

DUVRI_Rev.0 – Impianti antincendio

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	Pagina 31 di 51
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Rev. 0

Scheda	Tipo di manutenzione
	Riparativa / a guasto
UNI 45/UNI 25 napi, UNI 70, idranti sopra suolo o sottosuolo	<p>Intervento di riparazione, per controllare l'accessibilità, la tenuta delle tubazioni e delle valvole, la stabilità, il funzionamento, la posizione dei cartelli come previsto in premessa.</p> <p>I controlli prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Controllo generale delle eventuali perdite di tutte le tubazioni, raccordi e organi di intercettazione (Il controllo non riguarda le tubazioni interrato e sottotraccia, per le quali si provvederà in seguito alle risultanze delle verifiche); - Controllo generale delle eventuali perdite di tutte le tubazioni, raccordi e organi di intercettazione; - Controllo della stabilità dei sostegni e dei punti fissi, dell'efficienza dei dilatatori; - Manutenzione di eventuali rivestimenti termici; - Apertura e chiusura delle saracinesche per il normale servizio ed evitarne il blocco; - Verifica e controllo dei giunti elastici e compensatori di dilatazione; - Controllo della stabilità dei sostegni; - Verniciatura e manutenzione delle strutture portanti, stesura di antiruggine se necessario; - Controllo del supporto murario con ripresa intonaci; - Controllo della tenuta della valvola; - Controllo delle attrezzature quali lance, cassetta, cartelli, ecc.; <p align="center">Sostituzione delle parti o componenti non più idonei all'uso.</p>
attacco motopompa VVF	<p>Intervento di riparazione, per controllare l'accessibilità, tenuta tubazioni e valvole, stabilità, funzionamento, posizione cartelli.</p> <p>I controlli prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Controllo generale delle eventuali perdite di tutte le tubazioni, raccordi e organi di intercettazione; - Controllo generale ed eliminazione delle eventuali perdite di tutte le tubazioni, raccordi e organi di intercettazione, fino ai due metri di tubazione di qualsiasi diametro e materiale; - Controllo della stabilità dei sostegni e dei punti fissi, compresa la sostituzione, e dell'efficienza dei dilatatori; - Manutenzione dei rivestimenti termici e/o sostituzione di tratti fino a ml. 2 per intervento; - Verifica e controllo dei giunti elastici e compensatori di dilatazione ed eventuale sostituzione (massimo 1 per edificio); - Controllo della tenuta ed eventuale sostituzione della valvola;

DUVRI_Rev.0 – Impianti antincendio

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	<i>Art. 26</i>	<i>Pagina 32 di 51</i>
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	<i>D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>	<i>Rev. 0</i>

	<ul style="list-style-type: none"> - Controllo della stabilità dei sostegni; - Verniciatura e manutenzione delle strutture portanti, stesura di antiruggine se necessario; - Controllo del supporto murario con ripresa intonaci; - Controllo della tenuta della valvola; <p align="center">Sostituzione di tutte le parti non più in uso.</p>
Riserva idrica	<p>Intervento di riparazione, per controllare la tenuta delle tubazioni nel vano dedicato ai serbatoi.</p> <p>I controlli prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Controllo generale delle eventuali perdite di tutte le tubazioni, raccordi e organi di intercettazione e loro sostituzione; - Manutenzione dei rivestimenti termici e loro sostituzione; - Apertura e chiusura delle saracinesche per il normale servizio - Mantenimento dei collettori; - Verifica e controllo dei giunti elastici e compensatori di dilatazione; - Controllo della tenuta della valvola; - Controllo funzionalità ed eventuale messa a punto dei regolatori di livello a galleggiante. <p>Durante la verifica andranno riparate o sostituite tutte la parti che presentino anomalie (saracinesche, valvole, rubinetti a galleggiante e galleggianti di qualunque dimensione, raccordi, coperchi delle vasche).</p>
Sprinkler	<p>Intervento di riparazione, per controllare la tenuta tubazioni e valvole, stabilità, funzionamento alimentazione ed organi di intercettazione, posizione cartelli, compresa la sostituzione.</p> <p>I controlli e le sostituzioni prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Controllo generale delle eventuali perdite di tutte le tubazioni, raccordi e di intercettazione; - Controllo generale ed eliminazione delle eventuali perdite di tutte le tubazioni, raccordi e organi di intercettazione, fino ai 2 metri di tubazione di qualsia diametro e materiale per intervento; - Controllo della stabilità dei sostegni e dei punti fissi, compresa la sostituzione, e dell'efficienza dei dilatatori; - Verifica e controllo dei giunti elastici e dei compensatori di dilatazione ed eventuale sostituzione; - Controllo della tenuta ed eventuale sostituzione della valvola; - Controllo della stabilità dei sostegni; - Verniciatura e manutenzione delle strutture portanti, stesura di antiruggine se necessario; - Controllo del supporto murario con ripresa intonaci; - Controllo della tenuta della valvola.

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	Pagina 33 di 51
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Rev. 0

A) PROCEDURA STANDARD

Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine, con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità, per cui necessita accedere in sicurezza alle zone e agli elementi da verificare di qualsiasi tipologia.

Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale presente.

Anche in base alla preventiva consultazione delle documentazioni planivolumetriche e delle ulteriori informazioni messe a disposizione dell'Appaltatore, gli addetti verificano la possibilità o meno, di accedere all'interno dell'edificio e della presenza o meno di specifici approntamenti di sicurezza già esistenti per l'effettuazione degli interventi in oggetto, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti.

A1) DETTAGLI PROCEDURA

(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore dal Committente o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA

(da indicare a cura dell'Appaltatore)

C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA

(da indicare a cura dell'Appaltatore)

VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO

D) AREE E LOCALI INTERESSATI

(da identificare da parte del Committente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

(da identificare da parte del Committente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

F) INTERFERENZE

(da identificare da parte del Committente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE

DUVRI_Rev.0 – Impianti antincendio

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	<i>Pagina 34 di 51</i>
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	<i>D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>	<i>Rev. 0</i>

(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Committente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	<i>Art. 26</i>	<i>Pagina 35 di 51</i>
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	<i>D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>	<i>Rev. 0</i>

9.3.2 Estintori

<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>	<i>Frequenza</i>
	<i>Programmata</i>	
portatili, carrellati, a polvere, a CO2	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per controllare l'accessibilità, la stabilità, il funzionamento, la posizione dei cartelli.</p> <p>Controllo della stabilità dei sostegni.</p> <p>Verniciatura e manutenzione delle strutture portanti, stesura di antiruggine se necessario.</p> <p>Verifica dell'efficienza degli estintori portatili o carrellati, tramite l'effettuazione dei seguenti accertamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per gli estintori a pressione permanente il controllo della pressione interna con uno strumento indipendente; - Per gli estintori a biossido di carbonio il controllo dello stato di carica mediante pesatura; - Controllo della presenza, del tipo e della carica delle bombole di gas ausiliario per gli estintori pressurizzati con tale sistema. 	secondo scadenze

<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>
	<i>Manutenzione riparativa/guasto</i>
portatili, carrellati, a polvere, a CO2	<p>Intervento di riparazione, per controllare l'accessibilità, la stabilità, il funzionamento e la posizione dei cartelli;</p> <p>Revisione che consiste nella verifica della conformità al prototipo omologato per quanto attiene alle iscrizioni e all'idoneità degli eventuali ricambi;</p> <p>Esame interno dell'apparecchio per la verifica del buono stato di conservazione;</p> <p>Esame e controllo funzionale di tutte le parti;</p> <p>Controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario, se presente, e dell'agente estinguente, in particolare il tubo pescante, i tubi flessibili, i raccordi e gli ugelli, per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni e sedimentazioni;</p> <p>Controllo dell'assale e delle ruote, quando esistenti;</p> <p>Ripristino delle protezioni superficiali, se danneggiate;</p> <p>Sostituzione dei dispositivi di sicurezza contro le sovrappressioni con altri nuovi;</p> <p>Sostituzione dell'agente estinguente;</p> <p align="center">Montaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza.</p>

A) PROCEDURA STANDARD

DUVRI_Rev.0 – Impianti antincendio

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	Pagina 36 di 51
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Rev. 0

Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine, con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità, per cui necessita accedere in sicurezza alle zone e agli elementi da verificare di qualsiasi tipologia.

Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale presente.

Anche in base alla preventiva consultazione delle documentazioni planivolumetriche e delle ulteriori informazioni messe a disposizione dell'Appaltatore, gli addetti verificano la possibilità o meno, di accedere all'interno dell'edificio e della presenza o meno di specifici approntamenti di sicurezza già esistenti per l'effettuazione degli interventi in oggetto, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti

A1) DETTAGLI PROCEDURA

(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore dal Committente o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITÀ MANUTENTIVA

(da indicare a cura dell'Appaltatore)

C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA

(da indicare a cura dell'Appaltatore)

VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO

D) AREE E LOCALI INTERESSATI

(da identificare da parte del Committente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

(da identificare da parte del Committente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

F) INTERFERENZE

(da identificare da parte del Committente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

DUVRI_Rev.0 – Impianti antincendio

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	<i>Pagina 37 di 51</i>
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	<i>D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>	<i>Rev. 0</i>

G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE

(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Committente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	Pagina 38 di 51
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Rev. 0

9.3.3 Altri estinguenti

Scheda	Tipo di manutenzione	Frequenza
	Programmata	
generatore di aerosol; box di connessione; centralina di spegnimento	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per controllare il funzionamento dell'impianto.</p> <p>Effettuare le prove in bianco del sistema per verificarne il corretto funzionamento ed al termine della prova ripristinare le condizioni di normale esercizio;</p> <p>Controllare che le eventuali chiavi selettore siano posizionate nella maniera stabilita dalla procedura di impianto;</p> <p>Controllare che non vi siano accese spie di allarme o di guasto;</p> <p>Controllare il corretto posizionamento degli erogatori secondo quanto dichiarato dal produttore e riportato in etichetta e procedere alla loro sostituzione qualora siano scaduti i termini;</p> <p>Controllare lo stato di carica di eventuali batterie tampone, con sostituzione in caso di mancanza di carica con batterie di pari caratteristiche e aggiornare il registro manutenzione</p> <p>Controllare il collegamento degli erogatori alle linee di comando e l'efficienza di eventuali alimentatori;</p> <p>Assicurarsi che non siano state apportate modifiche ai locali protetti, rispetto alla configurazione originaria, che possano pregiudicare il corretto funzionamento dell'impianto, annotarle e comunicarle con urgenza all'utente, aggiornando il registro manutenzione.</p> <p>Sostituire gli attuatori di ciascun erogatore se trascorsi cinque anni dall'ultima sostituzione.</p>	ad avvio appalto

Scheda	Tipo di manutenzione
	Manutenzione riparativa/guasto
generatore di aerosol; box di connessione; centralina di spegnimento; centralina di rilevazione. sirena esterna; targhe ottico-acustiche;	<p>intervento di riparazione, per controllare l'integrità degli elementi che compongono il sistema;</p> <p>controllo e/o sostituzione del generatore di aerosol e del box di connessione;</p> <p>verifica e controllo e/o sostituzione della centralina di spegnimento e della centralina di rilevazione.</p> <p>verifica e controllo e/o sostituzione della sirena esterna, delle targhe ottico-acustiche e del pulsante di allarme incendio</p>

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	Pagina 39 di 51
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Rev. 0

pulsante di allarme incendio	
------------------------------	--

A) PROCEDURA STANDARD

Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine, con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità, per cui necessita accedere in sicurezza alle zone e agli elementi da verificare di qualsiasi tipologia.

Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale presente.

Anche in base alla preventiva consultazione delle documentazioni planivolumetriche e delle ulteriori informazioni messe a disposizione dell'Appaltatore, gli addetti verificano la possibilità o meno, di accedere all'interno dell'edificio e della presenza o meno di specifici approntamenti di sicurezza già esistenti per l'effettuazione degli interventi in oggetto, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti

A1) DETTAGLI PROCEDURA

(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore dal Committente o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITA' MANUTENTIVA

(da indicare a cura dell'Appaltatore)

C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA

(da indicare a cura dell'Appaltatore)

VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO

D) AREE E LOCALI INTERESSATI

(da identificare da parte del Committente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

(da identificare da parte del Committente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

F) INTERFERENZE

DUVRI_Rev.0 – Impianti antincendio

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	<i>Pagina 40 di 51</i>
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	<i>D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>	<i>Rev. 0</i>

(da identificare da parte del Committente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE

(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Committente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	Pagina 41 di 51
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Rev. 0

9.3.4 Rilevazione incendio

Scheda	Tipo di manutenzione	Frequenza
	Programmata	
centrale, alimentatore, combinatore telefonico, sirene/campane, pulsanti a rottura, pannelli ottico acustici, magneti porte, ripetitori di segnale	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - controllo della funzionalità ed efficienza della centrale; - verifica della presenza di tensione di rete; - verifica del funzionamento in assenza di rete; - verifica di segnalazioni coerenti su centrale, lampade, led, display e altri ripetitori; - apertura e controllo interno del quadro di controllo. eventuale pulizia con aria compressa. - verifica fusibili di protezione; - verifica della stabilità dei collegamenti e fissaggio dei morsetti; - controllo messa a terra. 	ad avvio appalto
evacuatori di fumo	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per controllare la verifica di funzionamento del dispositivo;</p> <p>verifica che la perdita di energia, rispetto al valore iniziale, non superi il 10%.</p>	ad avvio appalto
rilevatori	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per controllo della funzionalità ed efficienza dei rivelatori puntiformi;</p> <p>pulizia del sistema di protezione della camera del rivelatore con getto di aria compressa.</p> <p>Prova di funzionamento con apparato che genera una simulazione di fuoco con aerosol;</p> <p>Controllo della funzionalità ed efficienza dei rivelatori ottici di fumo con apposito strumento;</p> <p>Controllo della funzionalità ed efficienza dei rivelatori termici puntiformi con apposito strumento;</p> <p>Pulizia del termistore della camera del rivelatore con getto di aria compressa. verifica e taratura del rivelatore con apparato elettronico che genera innalzamento della temperatura;</p> <p>Controllo della funzionalità ed efficienza dei rivelatori lineari;</p> <p>Pulizia del sistema di protezione della camera del rivelatore con getto di aria compressa;</p> <p>Prova di funzionamento con apposito filtro integrato.</p>	ad avvio appalto

DUVRI_Rev.0 – Impianti antincendio

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	<i>Pagina 42 di 51</i>
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	<i>D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>	<i>Rev. 0</i>

<i>Scheda</i>	<i>Tipo di manutenzione</i>
	<i>Manutenzione riparativa/guasto</i>
centrale, alimentatore, combinatore telefonico, sirene/campane, pulsanti a rottura, pannelli ottico acustici, magneti porte, ripetitori di segnale	<p>Intervento per controllare, con riparazione e/o sostituzione di parti non più funzionanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - controllo della funzionalità ed efficienza della centrale; - verifica della presenza di tensione di rete; - verifica del funzionamento in assenza di rete; - verifica di segnalazioni coerenti su centrale, lampade, led, display e altri ripetitori; - apertura e controllo interno del quadro di controllo; eventuale pulizia con aria compressa; - verifica fusibili di protezione; - verifica della stabilità dei collegamenti e fissaggio dei morsetti; - controllo messa a terra; - controllo della integrità degli elementi, quali pulsanti a rottura, pannelli ottico acustici, magneti porte, ripetitori di segnale, con intervento di riparazione e/o sostituzione di parti non più funzionanti; - resettaggio, assistenza all'utenza.
evacuatori di fumo	<p>Intervento per controllare, con riparazione e/o sostituzione di parti non più funzionanti, il corretto funzionamento del dispositivo;</p> <p>Verifica che la perdita di energia, rispetto al valore iniziale, non superi il 10%.;</p> <p align="center">Sostituzione degli elementi non più idonei</p>
rilevatori	<p>Intervento di riparazione, per controllo della funzionalità ed efficienza dei rivelatori puntiformi;</p> <p>Pulizia del sistema di protezione della camera del rivelatore con getto di aria compressa;</p> <p>Prova di funzionamento con apparato che genera una simulazione di fuoco con aerosol;</p> <p>Controllo della funzionalità ed efficienza dei rivelatori ottici di fumo con apposito strumento;</p> <p>Controllo della funzionalità ed efficienza dei rivelatori termici puntiformi con apposito strumento;</p> <p>Pulizia del termistore della camera del rivelatore con getto di aria compressa;</p> <p>Verifica e taratura del rivelatore con apparato elettronico che genera innalzamento della temperatura;</p> <p>Controllo della funzionalità ed efficienza dei rivelatori lineari;</p> <p>Pulizia del sistema di protezione della camera del rivelatore con getto di aria compressa.</p> <p>Prova di funzionamento con apposito filtro integrato;</p>

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	Pagina 43 di 51
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Rev. 0

Sostituzione degli elementi non più funzionanti od alla fine del ciclo vitale.

A) PROCEDURA STANDARD

Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine, con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità, per cui necessita accedere in sicurezza alle zone e agli elementi da verificare su coperture di qualsiasi tipologia.

Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale presente.

Anche in base alla preventiva consultazione delle documentazioni planivolumetriche e delle ulteriori informazioni messe a disposizione dell'Appaltatore, gli addetti verificano la possibilità o meno, di accedere all'interno dell'edificio e della presenza o meno di specifici approntamenti di sicurezza già esistenti per l'effettuazione degli interventi in oggetto.

A1) DETTAGLI PROCEDURA

(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore dal Committente o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITA' MANUTENTIVA

(da indicare a cura dell'Appaltatore)

C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA

(da indicare a cura dell'Appaltatore)

VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO

D) AREE E LOCALI INTERESSATI

(da identificare da parte del Committente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

(da identificare da parte del Committente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

F) INTERFERENZE

DUVRI_Rev.0 – Impianti antincendio

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	<i>Pagina 44 di 51</i>
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	<i>D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>	<i>Rev. 0</i>

(da identificare da parte del Committente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE

(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Committente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Pagina 45 di 51
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA		Rev. 0

9.3.5 Rilevazione gas

Scheda	Tipo di manutenzione	Frequenza
	Programmata	
Centrale, alimentatore, combinatore telefonico, elettrovalvole, sirene/campane, pulsanti a rottura, pannelli ottico acustici	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per controllare:</p> <p>Controllo della integrità degli elementi quali centrale, elettrovalvola, sirene/campane, pannelli ottico acustici, pulsante a rottura</p> <p>Verifica presenza tensione di rete;</p> <p>Verifica funzionamento in assenza di rete;</p> <p>Verifica segnalazioni coerenti su centrale, lampade, led, display e altri ripetitori;</p> <p>Apertura e controllo interno del quadro di controllo. Eventuale pulizia con aria compressa.</p> <p>Verifica stabilità dei collegamenti e fissaggio dei morsetti;</p>	ad avvio appalto
Rilevatore gas	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - controllo della integrità degli elementi - verifica della presenza tensione di rete; - verifica funzionamento in assenza di rete; - verifica segnalazioni coerenti su centrale, lampade, led, display e altri ripetitori; - prova di funzionamento - apertura e controllo interno del quadro di controllo.; - eventuale pulizia con aria compressa. - verifica stabilità dei collegamenti e fissaggio dei morsetti; 	ad avvio appalto

Scheda	Tipo di manutenzione
	Manutenzione riparativa/guasto
centrale, alimentatore, combinatore telefonico, elettrovalvole, sirene/campane, pulsanti a rottura, pannelli ottico acustici	<p>Intervento di riparazione e sostituzione delle parti o componenti non più idonei in caso di carenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - integrità degli elementi, - tensione di rete e funzionamento in assenza di rete; - segnalazioni coerenti su centrale, lampade, led, display e altri ripetitori; - pulizia con aria compressa. - stabilità dei collegamenti e fissaggio dei morsetti;

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	Pagina 46 di 51
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Rev. 0

Rilevatore gas	<p>Intervento di riparazione e sostituzione delle parti o componenti non più idonei, o alla fine del ciclo vitale e in caso di carenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - integrità degli elementi - tensione di rete e funzionamento in assenza di rete; - segnalazioni coerenti su centrale, lampade, led, display e altri ripetitori; - prova di funzionamento; - eventuale pulizia con aria compressa; - verifica stabilità dei collegamenti e fissaggio dei morsetti; <p align="center">sostituzione delle parti o componenti non più funzionanti</p>
----------------	--

A) PROCEDURA STANDARD

Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine, con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità, per cui necessita accedere in sicurezza alle zone e agli elementi da verificare di qualsiasi tipologia.

Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale presente.

Anche in base alla preventiva consultazione delle documentazioni planivolumetriche e delle ulteriori informazioni messe a disposizione dell'Appaltatore, gli addetti verificano la possibilità o meno, di accedere all'interno dell'edificio e della presenza o meno di specifici approntamenti di sicurezza già esistenti per l'effettuazione degli interventi in oggetto, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti

A1) DETTAGLI PROCEDURA

(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore dal Committente o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITA' MANUTENTIVA

(da indicare a cura dell'Appaltatore)

C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA

(da indicare a cura dell'Appaltatore)

VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO

D) AREE E LOCALI INTERESSATI

(da identificare da parte del Committente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

DUVRI_Rev.0 – Impianti antincendio

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	<i>Pagina 47 di 51</i>
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	<i>D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>	<i>Rev. 0</i>

E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

(da identificare da parte del Committente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

F) INTERFERENZE

(da identificare da parte del Committente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE

(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Committente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Pagina 48 di 51
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA		Rev. 0

9.3.6 Serramenti tagliafuoco

Scheda	Tipo di manutenzione	Frequenza
	Programmata	
Serramenti R/EI	<p>Verifica rispondenza al progetto antincendio, assenza di ingombri o oggetti che ostacolano l'apertura o la chiusura, verifica facilità di apertura, corretta velocità di chiusura</p> <p>Verifica funzionalità di tutte le parti (anche dispositivi di autochiusura, magneti, selettori, pulsanti di sgancio, ecc.) stabilità e fissaggio,</p> <p>Pulizia</p> <p>Lubrificazione e registrazione; sostituzione parti non funzionanti, compresi maniglioni e dispositivi di autochiusura, aste, magneti, guarnizioni, maniglie, serrature, fermi a pavimento; regolazione delle altezze, delle molle;</p> <p>aggiornamento del cartellino identificativo sulla porta</p> <p>rilascio della documentazione cartacea e registrazione informatica degli esiti delle verifiche ai fini della compilazione del Registro dei controlli periodici antincendio in base alle procedure in uso se manufatti/impianti aventi valenza ai fini antincendio</p>	

Scheda	Tipo di manutenzione
	Manutenzione riparativa/guasto
Serramenti R/EI	<p>Lubrificazione e registrazione; sostituzione parti non funzionanti, compresi maniglioni e dispositivi di autochiusura, aste, magneti, guarnizioni, maniglie, serrature, fermi a pavimento;</p> <p>regolazione delle altezze e delle molle;</p> <p>Riprese di verniciatura previo trattamento anticorrosione; riempimento vuoti con materiale adeguato</p>

A) PROCEDURA STANDARD

Si tratta di interventi di tipo ricognitivo e di indagine, con alcuni eventuali interventi riparativi di modesta entità, per cui necessita accedere in sicurezza alle zone e agli elementi da verificare di qualsiasi tipologia.

Gli addetti si recano presso l'edificio presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale presente.

Anche in base alla preventiva consultazione delle documentazioni planivolumetriche e delle ulteriori informazioni messe a disposizione dell'Appaltatore, gli addetti verificano la possibilità o meno, di accedere all'interno dell'edificio e della presenza o meno di specifici approntamenti di sicurezza già

DUVRI_Rev.0 – Impianti antincendio

ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	Pagina 49 di 51
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	Rev. 0

esistenti per l'effettuazione degli interventi in oggetto, attuando le misure applicabili per i rischi interferenti

A1) DETTAGLI PROCEDURA

(Approfondimenti e dettagli ulteriori sulla procedura indicati dall'Appaltatore o eventualmente richiesti all'Appaltatore dal Committente o Ddl nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

B) RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'ATTIVITA' MANUTENTIVA

(da indicare a cura dell'Appaltatore)

C) MISURE PREVENTIVE SPECIFICHE ADOTTATE L'IMPRESA

(da indicare a cura dell'Appaltatore)

VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE NELL'AMBIENTE DI LAVORO

D) AREE E LOCALI INTERESSATI

(da identificare da parte del Committente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

E) RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

(da identificare da parte del Committente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

F) INTERFERENZE

(da identificare da parte del Committente e/o dal Datore di lavoro nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

G) MISURE E PROCEDURE PER LE INTERFERENZE

(contestualizzazione delle misure e delle procedure da attuare nei luoghi di lavoro in coordinamento tra Committente/Appaltatore e/o Datore di lavoro/Appaltatore nelle successive fasi di revisione e integrazione del presente documento)

<i>DUVRI_Rev.0 – Impianti antincendio</i>			
ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	Art. 26	<i>Pagina 50 di 51</i>
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA	<i>D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>	<i>Rev. 0</i>

10. DISPOSIZIONI GENERALI RISCHIO BIOLOGICO

I rischi da interferenza connessi alle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 nei luoghi di lavoro in cui l'Appaltatore dovrà eseguire le prestazioni, e non eliminabili con le seguenti misure:

- l'esecuzione della prestazione da svolgere da parte dell'Appaltatore, in assenza di personale e dell'utenza afferente all'unità organizzativa e funzionale che opera nei luoghi di lavoro;
- il completo distanziamento ed isolamento dell'ambiente in cui debba svolgersi l'attività manutentiva dell'Appaltatore, rispetto alle diverse attività lavorative svolte presenti nei luoghi di lavoro;

Le misure standard da adottare ove non possa realizzarsi la non compresenza o il distanziamento necessario, sono principalmente definite all'interno del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" al quale la Stazione Appaltante ha fatto riferimento al fine della quantificazione dei costi ricognitivi per la sicurezza afferenti alla gestione del rischio in oggetto (sfasamento temporale delle attività, DPI, ecc.).

In linea generale gli addetti dell'Appaltatore si recheranno presso l'edificio in base alle procedure di accesso all'ambiente di lavoro ivi stabilite, presentandosi e qualificandosi, anche attraverso il cartellino identificativo apposto in maniera visibile, al personale dell'unità organizzativa/funzionale presente, e verificando la possibilità o meno, di accedere dall'interno dell'edificio o dall'esterno a seconda del tipo di intervento ed effettuare la prestazione in assenza di compresenza di altre attività. Ogni addetto dovrà essere dotato di kit completo di DPI (mascherina almeno FFp2, guanti, occhiali, tuta monouso) da indossare ove non si possa eliminare la compresenza tra attività.

Sono da ritenersi richiamati per quanto non allegati al presente documento i decreti e le ordinanze nazionali, regionali e/o locali, protocolli tra le parti sociali e le misure di contenimento e prevenzione del contagio vigenti all'atto dell'esecuzione della prestazione contrattuale da parte dell'appaltatore

11. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

La valutazione dei costi della sicurezza afferenti al presente documento, è stata effettuata con le modalità specificate agli art. 8 delle Condizioni Generali identificando e quantificando le seguenti tipologie afferenti le interferenze, diversi, quindi, dai costi connessi alle specifiche attività d'impresa. In particolare si sono valutate i costi per:

- attività di coordinamento tra assuntore e datore di lavoro dell'unità organizzativa/funzionale
- attività di informazione/formazione ai lavoratori sui rischi di natura interferenziale (es: antincendio, emergenze, biologici, ecc)
- sfasamenti temporali/spaziali delle fasi di lavoro
- attività di posizionamento e rimozione segnaletica di sicurezza presso luoghi di lavoro della committenza per indicare rischi di natura interferenziale
- attività di posizionamento e rimozione di delimitazioni zone di lavoro (nastro segnalatore, ecc.)
- apprestamenti diversi (ponteggi, trabattelli, ecc.)
- adozione DPI specifici per rischio epidemiologico per interventi non differibili da effettuare in compresenza (mascherine FFp2, chirurgiche, guanti, tuta monouso) con il personale, utenti, ecc. nei versi ambienti di lavoro delle unità organizzative/funzionali

I costi preventivamente stimati per il presente Contratto e afferenti in quota parte ai servizi manutentivi di cui al presente documento ammontano a:

<i>DUVRI_Rev.0 – Impianti antincendio</i>			
ENTE COMPETENTE:	STAZIONE APPALTANTE	<i>Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</i>	<i>Pagina 51 di 51</i>
	CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA		<i>Rev. 0</i>

Oneri sicurezza servizi a canone (AM.PRO e AM.RIP)	1.552,52 €
---	------------

Come ulteriormente stabilito all'art. 8 delle Condizioni generali i presenti costi s'intendono invariati nell'ambito del presente Contratto.

Gli eventuali ulteriori costi da rischi per interferenze che dovessero evidenziarsi nella fase di coordinamento tra il Committente e Appaltatore per la predisposizione del DUVRI_Rev.1, e derivanti da:

- condizioni particolari e specifiche esistenti nei luoghi di lavoro;
- da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente del Committente o manifestati allo stesso dai datori di lavoro e responsabili delle unità organizzative/funzionali;

restano a carico del Committente, saranno evidenziati nel DUVRI_Rev.1 predisposto in coordinamento tra il Committente e l'Appaltatore, ed integreranno i costi già previsti.



MANUTENZIONE IMPIANTI ANTINCENDIO - ELENCO EDIFICI / IMPIANTI						ALLEGATO 1-CT
Codice CEA	EDIFICI / ATTIVITÀ		SCIA	Note		
Ed. Att.	Tipo	Nominativo	consistenza	data richiesta	data scadenza	
1 A	Scuola secondaria di II grado	IIS - Calvino Italo - Sede - Via Borzoli, 21 - Genova - Sestri Ponente - 16153	25.969,85 mc	04/09/2012	03/09/2017	
3 A	Scuola secondaria di II grado	ITCS - Rosselli Carlo - Sede - Via Giotto, 10 - Genova - Sestri Ponente - 16153	20.706,86 mc	NO		
3 B	Scuola secondaria di II grado	IPSSAR - Bergese Nino - Sede - Via Giotto, 8 - Genova - Sestri Ponente - 16153	36.328,08 mc	NO		
3 C	Scuola secondaria di II grado	IIS - Mazzini Giuseppe - Succursale - Via Giotto, 10 - Genova - Sestri Ponente - 16153	9.542,78 mc	NO		
3 D	Scuola secondaria di II grado	I.I.S.S. - Calvino Italo - Succursale - Via Giotto, 8 - Genova - Sestri Ponente - 16153	1.910,38 mc	NO		
4 A	Scuola secondaria di II grado	ITCS - Rosselli Carlo - Succursale - Salita S. Erasmo, 9 - Genova - Voltri - 16158	4.943,90 mc	09/04/2018		
4 B	Scuola secondaria di II grado	Liceo - Lanfranconi Luigi - Succursale - Salita S. Erasmo, 9 - Genova - Voltri - 16158	2.349,31 mc			
6 A	Scuola secondaria di II grado	LSS - Lanfranconi Luigi - Sede - Via ai Cantieri, 2 - Genova - Voltri - 16158	31.712,92 mc	01/01/1985		Nulla osta VVF esercizio attività scolastica
8 A	Scuola secondaria di II grado	LSS - Lanfranconi Luigi - Succursale - Via Negro Antonio, 18 - Genova - Sestri Ponente - 16154	10.207,68 mc	04/01/2021	04/01/2026	
9 A	Scuola secondaria di II grado	LCS - Mazzini Giuseppe - Succursale - Piazza Bonavino Cristoforo, 6 - Genova - Pegli - 16156	6.476,56 mc	06/03/2013	05/03/2018	
10 A	Scuola secondaria di II grado	IPSIA - Odero Attilio - Sede - Via Briscata, 4 - Genova - Sestri Ponente - 16154	28.700,07 mc	NO		
11 A	Scuola secondaria di II grado	IIS - Levi Primo - Succursale - Corso Trento e Trieste, 101 - Ronco Scrivia - Borgo Fornari - 16019	9.883,29 mc	19/04/2018	19/04/2023	
12 A	Scuola secondaria di II grado	IIS - Levi Primo - Sede - Corso Trento e Trieste, 87c - Ronco Scrivia - Borgo Fornari - 16019	5.317,04 mc	NO		
13 A	Scuola secondaria di II grado	IIS - Levi Primo - Sede - Palestra, Aule, Laboratori Corso Trento e Trieste, 87c - Ronco Scrivia - Borgo Fornari - 16019	3.216,16 mc	NO		
17 A	Scuola secondaria di II grado	IIS - Einaudi L./Casaregis G./Galilei G. - Sede - Via Cristofoli Pietro, 4 - Genova - Sampierdarena - 16151	14.017,68 mc	07/02/2019	07/02/2024	
20 A	Scuola secondaria di II grado	IIS - Gastaldi Aldo / Abba Cesare - Sede - Via Col Dino, 32 - Genova - Sampierdarena - 16149	9.730,24 mc	NO		
20 B	Scuola secondaria di II grado	ITTL - S. Giorgio - Succursale - Via Col Dino, 32 - Genova - Sampierdarena - 16149	5.780,32 mc	NO		
21 A	Scuola secondaria di II grado	IIS - Gastaldi Aldo / Abba Cesare - Sede - Via Col Dino, 11 - Genova - Sampierdarena - 16149	28.215,81 mc	NO		
22 A	Scuola secondaria di II grado	IIS - Gastaldi Aldo / Abba Cesare - Sede - Palestre/Laboratori Via Col Dino, 30 - Genova - Sampierdarena - 16149	12.557,24 mc	NO		
23 A	Scuola secondaria di II grado	IIS - Gastaldi Aldo / Abba Cesare - Succursale - Via Teglia, 12 - Genova - Teglia - 16161	22.057,27 mc	NO		
24 A	Scuola secondaria di II grado	IPSIA - Gaslini Piero / Meucci Antonio - Sede - Via Pastorino Pasquale, 15 - Genova - Bolzaneto - 16162	12.599,90 mc	22/05/2017	22/05/2022	
25 A	Scuola secondaria di II grado	IPSIA - Gaslini Piero / Meucci Antonio - Sede - Laboratori Via Pastorino Pasquale, 15 - Genova - Bolzaneto - 16162	6.352,89 mc	NO		
26 A	Scuola secondaria di II grado	LCS - Mazzini Giuseppe - Sede - Via Reti Paolo, 25 - Genova - Sampierdarena - 16151	14.819,47 mc	18/04/2011	17/04/2017	le date di richiesta e scadenza sono relative al "certificato prevenzione incendi"
27 A	Uffici Istituzionali	- Archivi - - Via Pastorino Pasquale, 32a - Genova - Bolzaneto - 16162	8.263,71 mc	22/05/2012	21/05/2017	
29 A	Scuola secondaria di II grado	LSS - Fermi Enrico - Sede - Via Ulanowski Walter, 56 - Genova - Sampierdarena - 16151	23.383,39 mc	24/07/2014	23/07/2019	
31 A	Scuola secondaria di II grado	Liceo - Gobetti Piero - Sede - Via Spinola di S. Pietro, 1 - Genova - Sampierdarena - 16149	25.073,25 mc	26/06/2013	25/06/2018	
32 A	Scuola secondaria di II grado	Liceo - Gobetti Piero - Succursale - Largo Gozzano Piero, 5 - Genova - Sampierdarena - 16149	11.737,54 mc	14/08/2019	14/08/2024	
33 A	Scuola secondaria di II grado	Liceo - Gobetti Piero - Succursale - Via Spataro Giuseppe, 34 - Genova - Sampierdarena - 16151	6.834,76 mc	05/09/2018	05/09/2023	
34 A	Scuola secondaria di II grado	LSS - Da Vinci Leonardo - Sede - Via Arecco Bartolomeo, 2 - Genova - - 16122	37.929,24 mc	14/02/2014	13/02/2019	
35 A	Scuola secondaria di II grado	IIS - Vittorio Emanuele II - Ruffini G. - Sede - Largo Zecca, 4 - Genova - - 16124	29.702,34 mc	06/05/2017	06/05/2022	
36 A	Scuola secondaria di II grado	LSS - Cassini Gian Domenico - Succursale - Via Peschiera, 9 - Genova - - 16122	8.177,02 mc	13/09/2019	13/09/2024	le date di richiesta e scadenza sono relative al "certificato prevenzione incendi"
36 B	Scuola secondaria di II grado	LCS - Colombo Cristoforo - Succursale - Via Peschiera, 9A - Genova - - 16122	9.099,73 mc			
37 A	Scuola secondaria di II grado	LCS - Colombo Cristoforo - Sede - Via Bellucci Dino, 2 - Genova - - 16124	23.873,52 mc	NO		
37 B	Scuola secondaria di II grado	LCS annesso al Convitto - Colombo Cristoforo - Sede - Via Bellucci Dino, 4-6 - Genova - - 16124	2.517,89 mc	NO		

Codice CEA	EDIFICI / ATTIVITÀ		consistenza	SCIA		Note
Ed. Att.	Tipo	Nominativo		data richiesta	data scadenza	
37 C	Scuola secondaria di II grado	- Convitto Colombo - Sede - Via Bellucci Dino , 4-6 - Genova - - 16124	40.021,11 mc	NO		
37 D	Scuola primaria e secondaria di I grado	- Scuola elementare Colombo Cristoforo - Sede - Via Bellucci Dino , 4-6 - Genova - - 16124	3.495,24 mc	NO		
37 E	Scuola primaria e secondaria di I grado	- Scuola media Colombo Cristoforo - Sede - Via Bellucci Dino , 4-6 - Genova - - 16124	3.718,18 mc	NO		
38 A	Scuola secondaria di II grado	LSS - Da Vinci Leonardo - Succursale - Largo Giardino Gaetano, 12 - Genova - - 16137	6.836,64 mc	16/09/2015	15/09/2020	
39 A	Scuola secondaria di II grado	LAS - Klee Paul /Barabino Nicolò - Succursale - Salita delle Battistine, 10 - Genova - - 16125	14.342,36 mc	SI		
40 A	Scuola secondaria di II grado	LSS - Cassini Gian Domenico - Sede - Via Galata, 34 - Genova - - 16121	29.223,12 mc	SI		
42 A	Scuola secondaria di II grado	Liceo - Pertini Sandro - Succursale - Corso Magenta, 2/A - Genova - - 16125	12.007,81 mc	09/07/2017	09/07/2022	
44 A	Scuola secondaria di II grado	LSS - Da Vinci Leonardo - Sede - Palestra Salita delle Fieschine, 17 - Genova - - 16122	4.829,87 mc	20/11/2012	19/11/2017	
45 A	Scuola secondaria di II grado	IIS - Firpo E. - Buonarroti M. - Sede - Via Canevari, 47-51 - Genova - - 16137	53.264,18 mc	NO		
45 C	Scuola secondaria di II grado	I.I.S.S. - Vittorio Emanuele - G. Ruffini - Succursale - Via Canevari, 51 - 16124	3.100,46 mc	NO		
46 A	Scuola secondaria di II grado	IIS - Majorana Ettore / Giorgi G. - Sede - Via Allende Salvador, 44 - Genova - Molassana - 16138	43.048,56 mc	NO		
46 B	Scuola secondaria di II grado	LSS - Da Vinci Leonardo - Succursale - Via Allende Salvador, 44 - Genova - Molassana - 16138	3.049,72 mc	NO		
46 F	Scuola secondaria di II grado	IIS - Marsano Bernardo - Succursale - Via Allende Salvador, 44 - Genova - Molassana - 16138	5.361,75 mc	NO		
48 A	Scuola secondaria di II grado	IPSIA - Gaslini Piero / Meucci Antonio - Sede - Piazzale Valery Paul, 5 - Genova - - 16139	34.701,74 mc	01/03/2019	01/03/2024	
49 A	Scuola secondaria di II grado	IIS - Montale Eugenio/Nuovo I.P.C. - Succursale - Via del Castoro, 1 - Genova - - 16137	7.045,66 mc	18/09/2017	17/09/2022	
52 A	Scuola secondaria di II grado	IIS - Marsano Bernardo - Sezione staccata - Aule e magazzino attrezzi Via di Creto, 66 - Genova - Struppa - 16165	603,50 mc	NO		
53 A	Scuola secondaria di II grado	LCS - D'Oria Andrea - Sede - Via Diaz Armando, 8 - Genova - - 16121	31.428,35 mc	25/01/2018	25/01/2023	
53 B	Scuola primaria e secondaria di I grado	- Scuola Media Statale A. D'Oria Pascoli - Sede - Via Banderali, 6 - Genova - - 16121	8.375,29 mc			
54 A	Scuola secondaria di II grado	IIS - Majorana Ettore / Giorgi G. - Sede - Via Timavo, 63 - Genova - - 16132	45.588,93 mc	SI		
54 B	Scuola secondaria di II grado	IIS - Montale Eugenio/Nuovo I.P.C. - Sede - Via Timavo, 63 - Genova - - 16132	27.398,57 mc			
56 A	Scuola secondaria di II grado	IPSSAR - Polo Marco - Sezione Associata - Via S. Rocco, 1 - Camogli - - 16032	6.914,46 mc	NO		
57 A	Scuola secondaria di II grado	IPSSAR - Polo Marco - Sede - Via Sciaccaluga Angelo, 9 - Genova - Quarto - 16147	36.109,16 mc	18/12/2017	18/12/2022	
58 A	Scuola secondaria di II grado	Liceo - Pertini Sandro - Succursale - Via Casotti Aldo, 11 - Genova - Nervi - 16167	5.253,01 mc	06/02/2019	06/02/2024	
59 A	Scuola secondaria di II grado	IPSIA - Gaslini Piero / Meucci Antonio - Succursale - Viale Brea Bernabò, 65/B - Genova - Sturla - 16131	5.791,01 mc	NO		
60 A	Scuola secondaria di II grado	IIS - Marsano Bernardo - Sede - Aule Via alla Scuola di Agricoltura, 9 - Genova - Nervi - 16167	6.654,78 mc	NO		
61 A	Scuola secondaria di II grado	IIS - Marsano Bernardo - Sede - Palestra Via alla Scuola di Agricoltura, 9 - Genova - Nervi - 16167	630,36 mc	NO		
62 A	Scuola secondaria di II grado	IIS - Marsano Bernardo - Sede - Uffici Via alla Scuola di Agricoltura, 9 - Genova - Nervi - 16167	1.146,36 mc	NO		
63 A	Scuola secondaria di II grado	IIS - Marsano Bernardo - Sede - Magazzino Via alla Scuola di Agricoltura, 9 - Genova - Nervi - 16167	339,40 mc	NO		
64 A	Scuola secondaria di II grado	IIS - Marsano Bernardo - Sede - Spogliatoi Via alla Scuola di Agricoltura, 9 - Genova - Nervi - 16167	244,05 mc	NO		
66 A	Scuola secondaria di II grado	LS - Pertini Sandro - Sede - Via Battisti Cesare , 5 - Genova - Albaro - 16145	20.110,04 mc	13/03/2017	12/03/2022	
68 A	Scuola secondaria di II grado	LSS/LCS - King Martin Luther - Sede - Via Sturla, 63 - Genova - Sturla - 16131	29.726,73 mc	NO		
69 A	Scuola secondaria di II grado	LSS/LCS - King Martin Luther - Succursale - Via Era Vittorino , 1 - Genova - Sturla - 16147	6.033,17 mc	NO		
70 A	Scuola secondaria di II grado	IIS - Da Vigo Giovanni / Da Recco Nicoloso - Sezione associata - Via Marconi Guglielmo , 41 - Recco - - 16036	13.016,47 mc	NO		
71 A	Scuola secondaria di II grado	ITTL - San Giorgio - Sezione associata "Colombo Cristoforo" - Via Bettolo Giovanni , 17 - Camogli - - 16032	15.301,45 mc	12/09/2016	11/09/2021	
72 A	Scuola secondaria di II grado	LAS - Klee Paul /Barabino Nicolò - Sede - Via Maggio Giovanni, 11 - Genova - Quarto - 16147	14.593,41 mc	13/03/2017	12/03/2022	
72 B	Uffici Istituzionali	- Uffici Città Metropolitana - - Largo Cattanei Francesco, 3 - Genova - Quarto - 16147	52.879,80 mc			
72 D	Uffici Istituzionali	- Uffici Regionali - - Largo Cattanei Francesco, 3 - Genova - Quarto - 16147	6.944,21 mc			
72 L	Unità produttiva-commerciale	Banca - Sportello bancomat CARIGE - - Largo Cattanei Francesco, 3 - Genova - Quarto - 16147	153,43 mc			
73 A	Impianto sportivo	IPSSAR - Polo Marco - - Palestra Largo Cattanei Francesco, 5 - Genova - Quarto - 16147	7.084,29 mc	NO		
74 A	Scuola secondaria di II grado	IIS - Natta Giulio - De Ambrosio Giovanni V. - Sede principale - Via Chiusa, 107 - Sestri Levante - - 16039	38.028,60 mc	26/08/2014	25/09/2019	

Codice CEA	EDIFICI / ATTIVITÀ		consistenza	SCIA		Note
	Ed. Att.	Tipo		Nominativo	data richiesta	
75 A	Scuola secondaria di II grado	IIS - Liceti Fortunio - Sede - Piazzale Bontà Eugenio, 6-8 - Rapallo - - 16035	43.273,41 mc	NO		
76 A	Scuola secondaria di II grado	IIS - Natta Giulio - De Ambrosis Giovanni V. - Sede associata - Via S. Antonio, 9 - Chiavari - - 16043	9.695,60 mc	03/11/2017	03/11/2022	
77 A	Scuola secondaria di II grado	LSS/LCS - Marconi G./Delpino F. - Sede - Piazza caduti di Nassiriya, 14 - Chiavari - - 16043	9.972,30 mc	NO		
78 A	Scuola secondaria di II grado	ITCS - In Memoria dei Morti per la Patria - Sede - Corso Millo Enrico , 1 - Chiavari - - 16043	17.051,77 mc	NO		
78 B	Uffici Istituzionali	- Uffici distaccati Chiavari - - Corso Millo Enrico , 1 - Chiavari - - 16043	194,13 mc	NO		
79 A	Scuola secondaria di II grado	ITCS - In Memoria dei Morti per la Patria - Succursale - Via Castagnola Stefano , 11 - Chiavari - - 16043	6.719,88 mc	NO		
79 B	Scuola secondaria di II grado	Liceo - Marconi - Delpino - Succursale - Via Castagnola Stefano , 11 - Chiavari - - 16043	2.135,78 mc	NO		
80 A	Scuola secondaria di II grado	Liceo - Marconi - Delpino - Succursale - Via S. Chiara, 20 - Chiavari - - 16043	11.217,54 mc	13/10/2016	12/10/2021	
81 A	Scuola secondaria di II grado	LSS - Marconi - Delpino - Succursale - Corso Millo Enrico , 4 - Chiavari - - 16043	6.727,93 mc	19/11/2017	19/11/2022	
83 A	Scuola secondaria di II grado	IPSCT - Caboto Giovanni - Sezione staccata - Piazza San Leonardo Murialdo, 3 - Santa Margherita Ligure - - 16038	4.198,27 mc	NO		
84 A	Scuola secondaria di II grado	IPSCT - Caboto Giovanni - Succursale - Corso Millo Enrico , 9 - Chiavari - - 16043	3.198,00 mc	28/11/2013	27/11/2018	
85 A	Scuola secondaria di II grado	IPSCT - Caboto Giovanni - Sede - Via Ghio Gio Batta, 2 - Chiavari - - 16043	7.503,82 mc	26/09/2013	25/09/2018	
86 A	Scuola secondaria di II grado	IIS - Da Vigo Giovanni / Da Recco Nicoloso - Sede - Via Minzoni Don Giovanni, 1 - Rapallo - - 16035	8.072,03 mc	07/06/2017	06/06/2022	
87 A	Scuola secondaria di II grado	IIS - Da Vigo Giovanni / Da Recco Nicoloso - Succursale - Passo delle Clarisse, 1 - Rapallo - - 16035	3.731,30 mc	NO		
88 A	Scuola secondaria di II grado	LAS - Luzzati Emanuele - Sede - Via Ghio Gio Batta, 14 - Chiavari - - 16043	30.017,90 mc	NO		
89 A	Scuola secondaria di II grado	IIS - Marsano Bernardo - Sezione associata - Via Aste Vittorio , 1 - San Colombano Certenoli - - 16040	3.928,23 mc	NO		
97 A	Uffici Istituzionali	- Locali Città Metropolitana - - Palazzo Doria Spinola Largo Lanfranco Eros , 1 - Genova - - 16121	8.849,52 mc	NO		
98 A	Uffici Istituzionali	- Uffici Città Metropolitana - - Piazzale Mazzini Giuseppe, 2 - Genova - - 16122	17.713,35 mc	NO		
99 A	Uffici Istituzionali	- Uffici Città Metropolitana - - Salita Dinegro , 7 (int. 5, 6 e 12) - Genova - - 16123	2.990,77 mc	NO		
101 A	Uffici Istituzionali	-Uffici Città Metropolitana - - Salita di S. Caterina, 10 (int 3 e 4) - Genova - - 16123	366,76 mc	NO		
102 A	Attività non istituzionali	Ufficio Regionale Scolastico - Liguria - - Via Assarotti, 38 - Genova - - 16122	5.863,70 mc	NO		
106 A	Altre attività Istituzionali	Officina - Direzione Territorio e Mobilità - Viabilità - Via Geirato, 154R - Genova - Molassana - 16138	12.432,06 mc	07/06/2017	06/06/2022	
110 A	Altre attività Istituzionali	Magazzino - Direzione Territorio e Mobilità - Viabilità - Segnaletica - Via Raimondo Enrico, 6 - Genova - Quarto - 16147	1.328,49 mc	NO		
135 A	Scuola secondaria di II grado	LSS/LCS - Marconi G./Delpino F. - Succursale - Salita A.M. Gianelli, 6 - Chiavari - - 16043	7.250,63 mc	09/09/2015	08/09/2020	
143 A	Scuola secondaria di II grado	ITTL - San Giorgio - Sede - Calata Darsena - Ponte Parodi, snc - Genova - - 16126	29.240,75 mc	21/09/2017	21/09/2022	
144 A	Scuola secondaria di II grado	IIS - Einaudi L./Casaregis G./Galilei G. - Sede - Piazza Sopranis Raffaele , 5 - Genova - - 16126	41.223,65 mc	15/02/2019	15/02/2024	
146 A	Centro per l'impiego	Centro per l'impiego - Centro per l'impiego Ponente - Villa Sauli Podestà - Via Prà, 70 - Genova - Prà - 16157	6.839,56 mc	NO		
157 A	Scuola secondaria di II grado	LAS - Klee Paul /Barabino Nicolò - Succursale - Viale Sauli, 34 - Genova - - 16121	31.687,67 mc	31/03/2014	30/03/2019	
167 A	Informazioni Accoglienza Turistica - IAT	Informazioni Accoglienza Turistica - I.A.T. Santa Margherita - - Piazza Veneto Vittorio, snc - Santa Margherita Ligure - - 16038	128,33 mc	NO		
262 A	Scuola secondaria di II grado	LSS - Fermi Enrico - Succursale - Via Col Dino , 9 - Genova - Sampierdarena - 16149	7.309,30 mc	21/09/2017	21/09/2022	
262 B	Scuola secondaria di II grado	ITTL - S. Giorgio - Succursale - Via Col Dino , 7c - Genova - Sampierdarena - 16149	4.632,40 mc	21/09/2017	21/09/2022	
268 A	Scuola secondaria di II grado	IPSSAR - Polo Marco - Succursale - piani primo e secondo - Via Soracco Agostino , 7 - San Colombano Certenoli - - 16040	4.504,36 mc	22/09/2015	21/09/2020	
270 A	Scuola secondaria di II grado	IPSSAR - Polo Marco - Succursale - Cucina - Via Soracco Agostino , 7 - San Colombano Certenoli - - 16040	236,26 mc	NO		
273 A	Scuola secondaria di II grado	IIS - Montale Eugenio/Nuovo I.P.C. - Succursale - Via Archimede, 42-44-46 - Genova - Brignole - 16142	14.536,10 mc	NO		
275 A	Impianto sportivo	Palestra - - - Piazza Ghiglione , snc - Genova - - 16151	2.141,82 mc	NO		
276 A	Altre attività Istituzionali	Magazzino - Direzione Territorio e Mobilità - Viabilità - Centro di raccolta - Via Roma, 46 - Busalla - - 16012	1.138,38 mc	NO		
308 A	Scuola secondaria di II grado	IIS - Natta Giulio - De Ambrosis Giovanni V. - Sede - Spogliatoi - Via Chiusa, 107 - Sestri Levante - - 16039	88,35 mc	NO		
309 A	Scuola secondaria di II grado	LCS - Colombo Cristoforo - Succursale - Via Peschiera, 9 - Genova - - 16122	2.280,15 mc	NO		

Codice CEA	EDIFICI / ATTIVITÀ		consistenza	SCIA		Note
Ed. Att.	Tipo	Nominativo		data richiesta	data scadenza	
310 A	Scuola secondaria di II grado	I.I.S.S. - Marsano Bernardo - Succursale - Via Festa Cesare, 11 - Arenzano - - 16011	2.294,48 mc	NO		
310 B	Scuola primaria e secondaria di I grado	- Istituto Comprensivo di Arenzano - - Via Festa Cesare, 11 - Arenzano - - 16011	1.515,15 mc	NO		
311 A	Scuola secondaria di II grado	I.I.S.S. - Levi Primo - Succursale - Via 25 Aprile, snc - Busalla - - 16012	4.729,09 mc	NO		
312 A	Scuola secondaria di II grado	- Vittorio Emanuele II - Ruffini G. - Succursale - Via Balbi, 1A - Genova - -	1.737,99 mc	NO		
313 A	Scuola secondaria di II grado	Liceo - Da Vigo - Da Recco - Sezione staccata - Piazza Nostra Signora dell'Orto, 8 - Chiavari - - 16043	1.992,00 mc	NO		
314 A	Scuola secondaria di II grado	Liceo - Da Vigo - Da Recco - Sezione staccata - Corso Millo Enrico, 121 - Chiavari - - 16043	1.280,00 mc	NO		
Totale mc in manutenzione			1.538.352,28 mc			



ANALISI PREZZI - IMPIANTI ANTINCENDIO

Tabella 1 - DETERMINAZIONE DEI PREZZI UNITARI

cod prezzo	descrizione prestazione	importo prestazioni su base annua	% incidenza su totale	quota sicurezza	incidenza sicurezza su sottoservizio	% manodopera	importo manodopera escluse SG e UI	Importo servizio su base annua (compresi OS)	quantità di riferimento		prezzo unitario a base d'asta (al netto di IVA)
PC-1.1	Estinzione fissa ad acqua - Manutenzione programmata e riparativa	27.232,82 €	19,426%	1.209,68 €	4,442%	43,259%	11.780,54 €	28.442,50 €	mc	1.446.877,33	0,000054 € / mc / giorno
PC-1.2	Estintori - Manutenzione programmata e riparativa	15.954,20 €	11,381%	708,69 €	4,442%	54,475%	8.691,05 €	16.662,88 €	mc	1.538.352,28	0,000030 € / mc / giorno
PC-1.3	Rilevazione incendio - Manutenzione programmata e riparativa	38.671,62 €	27,586%	1.717,79 €	4,442%	50,215%	19.419,07 €	40.389,42 €	num rilevatori	4.591,00	0,024103 € / num / giorno
PC-1.4	Rilevazione gas - Manutenzione programmata e riparativa	18.115,39 €	12,922%	804,69 €	4,442%	16,951%	3.070,67 €	18.920,08 €	num rilevatori	255	0,203278 € / num / giorno
PC-1.5	Serramenti tagliafuoco - Manutenzione programmata e riparativa	40.213,69 €	28,686%	1.786,29 €	4,442%	63,357%	25.478,15 €	41.999,98 €	mc	1.538.352,28	0,000075 € / mc / giorno
		140.187,72 €	100,000%	6.227,14 €	4,442%			146.414,86 €			

Tabella 2 - DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO

cod prezzo	descrizione prestazione	prezzo unitario	giorni di servizio	Importo servizio nel periodo di riferimento	di cui manodopera	di cui sicurezza
PC-1.1	Estinzione fissa ad acqua - Manutenzione programmata e riparativa	0,000054 €	91	7.109,96 €	3.075,67 €	301,59 €
PC-1.2	Estintori - Manutenzione programmata e riparativa	0,000030 €	91	4.199,70 €	2.287,79 €	176,68 €
PC-1.3	Rilevazione incendio - Manutenzione programmata e riparativa	0,024103 €	91	10.069,78 €	5.056,57 €	428,27 €
PC-1.4	Rilevazione gas - Manutenzione programmata e riparativa	0,203278 €	91	4.717,07 €	799,57 €	200,62 €
PC-1.5	Serramenti tagliafuoco - Manutenzione programmata e riparativa	0,000075 €	91	10.499,25 €	6.652,00 €	445,35 €
		importo servizio a base d'asta		36.595,75 €	17.871,60 €	1.552,52 €



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA
DIREZIONE SERVIZI GENERALI SCUOLE E GOVERNANCE
SERVIZIO EDILIZIA

**AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI
ANTINCENDIO E DEI SERRAMENTI TAGLIAFUOCO PER GLI EDIFICI DI
PROPRIETÀ E/O IN DISPONIBILITÀ DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI
GENOVA**

CAPITOLATO TECNICO

MANUTENZIONE IMPIANTI ANTINCENDIO

Progettazione	Responsabile del Procedimento
Arch. Umberto Bigoni	Ing. Angelo Allodi

SOMMARIO

Definizioni.....	3
1 Descrizione del servizio	3
2 Attività previste	4
2.1 Registro dei controlli periodici antincendio.....	4
2.2 Criteri ambientali minimi (cam).....	5
2.3 Impianti antincendio	6
2.3.1 Estinzione fissa ad acqua	6
2.3.1.1 Manutenzione programmata	8
2.3.1.2 Manutenzione riparativa/ a guasto	10
2.3.1.3 Estintori e Altri estinguenti.....	12
2.3.1.4 Estintori.....	12
2.3.1.4.1 Manutenzione programmata	12
2.3.1.4.2 Manutenzione riparativa / a guasto	13
2.3.1.5 Altri estinguenti.....	13
2.3.1.5.1 Manutenzione programmata	13
2.3.1.5.2 Manutenzione riparativa / a guasto	14
2.3.2 Rilevazione.....	14
2.3.2.1 Rilevazione incendio	14
2.3.2.1.1 Manutenzione programmata	15
2.3.2.1.2 Manutenzione riparativa/ a guasto	16
2.3.2.2 Rilevazione gas	17
2.3.2.2.1 Manutenzione programmata	17
2.3.2.2.2 Manutenzione riparativa/ a guasto	18
2.4 Serramenti tagliafuoco	18
2.4.1 Manutenzione programmata	18
2.4.2 manutenzione riparativa / a guasto	19
3 Modalità di remunerazione del servizio.....	19
3.1 Corrispettivi	19
4 Penali.....	19
5 Allegati	20

Definizioni

Appaltatore: Il soggetto aggiudicatario, in forma singola, associata o consorziata, che ha stipulato il contratto oggetto del presente capitolato
Attività di Manutenzione programmata (AM.PRO): attività di manutenzione preventiva e predittiva (preventiva su condizione), programmabile ed eseguibile con una determinata periodicità e frequenza, finalizzata a ridurre la probabilità di guasto o il degrado del funzionamento delle componenti edili ed impiantistiche.
Attività di Manutenzione riparativa (a guasto) (AM.RIP): attività di manutenzione non programmabile eseguita a seguito della rilevazione (segnalazione o ispezione) di guasto, rottura, o anomalia non prevedibile ex ante, finalizzata al ripristino della normale funzionalità dei beni e/o degli impianti
Attività di Manutenzione migliorativa, di ripristino e di riqualificazione (AM.STR): attività di manutenzione avente ad oggetto modesti interventi di ripristino, riqualificazione e/o adeguamento funzionale, normativo e tecnico, che non incrementano il valore patrimoniale dell'immobile, e sono finalizzate a migliorare la disponibilità e l'efficienza dei beni e/o degli impianti.
CET: classe di elemento tecnico: <i>classificazione dei componenti adottata dal sistema informativo della Città Metropolitana di Genova</i>
Committente: La Città Metropolitana di Genova, in quanto soggetto promotore dell'appalto, Stazione Appaltante e sottoscrittore del contratto.
Criteri Ambientali Minimi (CAM): "misure volte all'integrazione delle esigenze di sostenibilità ambientale nelle procedure d'acquisto di beni e servizi delle amministrazioni competenti" definiti dal Ministero dell'Ambiente per diverse categorie di prodotti e servizi. Per i servizi energetici il riferimento è il DM 7 marzo 2012.
Ufficio di Esecuzione del Contratto: struttura tecnica e amministrativa formata da personale interno alla Città Metropolitana di Genova – Servizio Edilizia – di supporto al Direttore di Esecuzione del Contratto

1 DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il Servizio "Manutenzione degli impianti antincendio" comprende gli interventi relativi alle attività manutentive finalizzate a mantenere l'efficienza e l'idoneità all'uso, in sicurezza, di tutti gli impianti di rilevazione ed estinzione ai fini antincendio, come definiti nel presente Capitolato, nonché dei serramenti tagliafuoco, del patrimonio immobiliare in disponibilità della Città Metropolitana di Genova:

Tutte le attività ed interventi di manutenzione sono da intendersi completi ovvero comprensivi di tutte le necessarie attività, lavorazioni, forniture, opere ed interventi complementari ed accessori di qualsiasi natura e tipologia, e quanto altro utile e necessario ad effettuare l'intervento manutentivo completo e finito ad opera d'arte.

Negli interventi di manutenzione sono altresì compresi e compensati gli oneri per l'assistenza edile per la ricerca dei guasti e per il ripristino successivo all'intervento. A tale proposito, si specifica per il ripristino edile non deve intendersi limitato al punto di rottura, ma deve estendersi, laddove necessario, all'immediato contesto del punto di intervento e alle parti soggette ad un eventuale danno collaterale alla rottura. A titolo esemplificativo e non esaustivo, in caso di ripristino murario, la ripresa della tinteggiatura deve interessare l'intero riquadro di parete fino ai più vicini punti di discontinuità. Analogamente, in caso di danni cagionati da perdita idraulica, dovrà eventualmente essere ripristinato il ciellino sottostante al piano interessato dalla perdita

Per le componenti impiantistiche per le quali non siano specificati gli interventi, valgono i principi generali di classificazione e, per analogia, le indicazioni date per elementi simili o assimilabili funzionalmente.

Si ribadisce che l'Appaltatore è tenuto ad espletare tutte le operazioni successivamente elencate, anche al di fuori delle scadenze temporali indicate (riferite alla frequenza minima di esecuzione dell'intervento) e, quindi, anche a richiesta e/o a guasto.

2 ATTIVITÀ PREVISTE

Le tipologie di prestazioni oggetto del presente affidamento sono classificate in:

- 1) **Attività ordinarie:** attività periodiche e continuative, predefinite o prevedibili come tipologie di intervento, la cui esecuzione si avvia, secondo i tempi e con le modalità indicate nel presente Capitolato, senza alcuna necessità di ulteriore approvazione da parte della struttura del Committente.

Rientrano in questa tipologia le seguenti attività:

- a) **Manutenzione programmata preventiva (AM.PRO):** *attività di manutenzione preventiva e predittiva (preventiva su condizione), programmabile ed eseguibile con una determinata periodicità e frequenza, finalizzata a ridurre la probabilità di guasto o il degrado del funzionamento delle componenti edili ed impiantistiche.*
- b) **Manutenzione riparativa (a guasto - AM.RIP):** *attività di manutenzione non programmabile eseguita a seguito della rilevazione (segnalazione o ispezione) di guasto, rottura, o anomalia non prevedibile ex ante, finalizzata al ripristino della normale funzionalità dei beni e/o degli impianti.*

Le attività ordinarie sono remunerate attraverso corrispettivi a canone, proporzionati alle quantità di riferimento e alla durata e frequenza delle prestazioni.

- 2) **Attività straordinarie (AM.STR):** attività non predefinite e non programmabili, eseguibili su richiesta dell'utenza, secondo i tempi e con le modalità indicate nel presente Capitolato, e solo a seguito di autorizzazione da parte del Committente attraverso il Direttore di Esecuzione del Contratto (DEC) o di suo delegato.

Rientrano in questa tipologia le seguenti attività:

- a) **Manutenzione migliorativa, di ripristino e di riqualificazione:** *attività di manutenzione avente ad oggetto modesti interventi di ripristino, riqualificazione e/o adeguamento funzionale, normativo e tecnico, che non incrementano il valore patrimoniale dell'immobile, e sono finalizzate a migliorare la disponibilità e l'efficienza dei beni e/o degli impianti.*

Le attività straordinarie extra canone sono remunerate a misura, facendo riferimento ai listini/prezziari individuati all'art. 9.2 delle Condizioni Generali, al netto del ribasso offerto.

2.1 REGISTRO DEI CONTROLLI PERIODICI ANTINCENDIO

Al fine di supportare i singoli responsabili delle Unità organizzativa/funzionale presenti negli immobili oggetto del presente Contratto nella tenuta e nel regolare e tempestivo aggiornamento dei rispettivi "registri dei controlli periodici antincendio" l'Appaltatore è tenuto a rilasciare, per tutti i controlli e le manutenzioni comunque effettuate sugli impianti ed attrezzature presenti nei singoli immobili, ed aventi rilevanza e finalità di sicurezza e presidio antincendio, copia cartacea di scheda manutentiva attestante le operazioni effettuate e le risultanze.

Qui si indica sinteticamente quanto segue:

- nel giorno data e ora programmate, comunicate al Direttore dell'esecuzione del contratto e al responsabile dell'attività, l'operatore dell'Appaltatore si recherà presso il luogo di svolgimento della prestazione, presentandosi e qualificandosi al personale ivi presente in servizio;
- l'Appaltatore dovrà presentarsi munito con copia cartacea della scheda manutentiva relativa al sistema, impianto, dispositivo, attrezzatura riportante gli esiti e gli estremi della bolla di lavoro relativa all'ultimo controllo/manutenzione precedentemente effettuata;
- l'Appaltatore effettuerà le verifiche ed i controlli manutentivi evidenziando immediatamente al responsabile dell' Unità organizzativa/funzionale o al personale ivi presente, eventuali anomalie e disfunzioni relativi agli elementi controllati, Unità organizzativa/funzionale rilasciando la bolla di lavoro relativa all'intervento effettuato e agli esiti dello stesso, con annotati gli esiti Positivi/Negativi su ciascun elemento controllato, in modo da consentire al datore di lavoro responsabile dell'Unità

organizzativa/funzionale di conoscere con immediatezza gli esiti manutentivi affinché possa, in caso di anomalie, procedere ad inviare al Direttore dell'esecuzione del contratto specifiche richieste manutentive nonché di procedere ad adottare eventuali misure compensative del rischio, in attesa della soluzione delle problematiche rilevate;

Si fa presente che, trattandosi di manutenzioni di presidi di sicurezza antincendio, ogni anomalia riscontrata ed immediatamente risolvibile, dovrà non solo essere immediatamente segnalata, ma senza indugio risolta dall'Appaltatore, senza attesa alcuna.

2.2 CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

Ai fini del risparmio di risorse, nell'ambito degli obiettivi previsti Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement, per quanto applicabile si richiede l'utilizzo di materiali dalle seguenti caratteristiche:

- contenuto in quota parte di materiale riciclato;
- etichette ambientali tipo Ecolabel o altra etichetta conforme ISO 14024 o dichiarazione ambientali di tipo III;

Si richiede altresì l'adozione di misure e procedure atte a salvaguardare l'ambiente in termini di minori emissioni di inquinanti in aria, minore produzione di rifiuti, minore utilizzo di acqua ed energia, minore emissione di rumore, in tutte le lavorazioni di cantiere, ordinarie e straordinarie.

Quanto sopra in ottemperanza alle disposizioni dell'Allegato 1 del D.M. 11 ottobre 2017 sui Criteri Ambientali Minimi per "L'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici per la gestione dei cantieri della pubblica amministrazione".

2.3 IMPIANTI ANTINCENDIO

2.3.1 Estinzione fissa ad acqua

Componenti: UNI 25, UNI 45, idranti sottosuolo, UNI 70, riserva idrica, prove di portata (prove di Pitot), impianti sprinkler; sono comprese il complesso delle componenti destinate allo spegnimento incendi, quali tubazioni, dal punto di presa al punto di utilizzo, serbatoi, raccordi e giunti, gruppi di pressurizzazione e idranti.

Naspi e idranti a muro. Il controllo periodico dei naspi e degli idranti a muro consiste nel verificare sulla base delle operazioni di manutenzione specifiche previste dal capitolo 6 della norma UNI EN 671-3:2009, utilizzando strumentazioni specifiche. Tali operazioni consistono nel verificare se:

- l'attrezzatura è accessibile senza ostacoli e non è danneggiata;
- i componenti non presentano segni di corrosione o perdite;
- le istruzioni d'uso sono chiare e leggibili;
- la collocazione è chiaramente segnalata;
- i ganci per il fissaggio a parete sono adatti allo scopo, fissi e saldi;
- il getto d'acqua è costante e sufficiente (è raccomandato l'uso di indicatori di flusso e indicatori di pressione);
- l'indicatore di pressione (se presente) funziona correttamente e all'interno della sua scala operativa;
- la tubazione, su tutta la sua lunghezza, non presenta screpolature, deformazioni, logoramenti o danneggiamenti;
- la tubazione presenta qualsiasi difetto deve essere sostituita o collaudata alla massima pressione di esercizio;
- il sistema di fissaggio della tubazione è di tipo adeguato ed assicura la tenuta;
- le bobine ruotano agevolmente in entrambe le direzioni.

Inoltre per i naspi orientabili, occorre verificare che il supporto pivotante ruoti agevolmente fino a 180°, sui naspi manuali, verificare che la valvola di intercettazione sia di tipo adeguato e sia di facile e corretta manovrabilità e sui naspi automatici, verificare il corretto funzionamento della valvola automatica ed il corretto funzionamento della valvola d'intercettazione di servizio.

Occorre verificare:

- che le condizioni della tubazione di alimentazione idrica, con particolare attenzione a segnali di logoramento o danneggiamento in caso di tubazione flessibile;
- se i sistemi sono collocati in una cassetta, verificare eventuali segnali di danneggiamento e che i portelli della stessa si aprano agevolmente;
- che la lancia erogatrice sia di tipo appropriato e di facile manovrabilità;
- che il funzionamento dell'eventuale guida di scorrimento della tubazione ed assicurarsi che sia fissata correttamente e saldamente;

A fine intervento lasciare il naspo antincendio e l'idrante a muro pronti per un uso immediato. Nel caso siano necessari ulteriori lavori di manutenzione si dovrebbe collocare sull'apparecchiatura un'etichetta "FUORI SERVIZIO" e la persona competente dovrebbe informarne l'utilizzatore/proprietario.

Idranti sopra suolo e sotto suolo. Il controllo periodico degli idranti sopra suolo e sotto suolo consiste nel verificare sulla base delle operazioni di manutenzione specifiche, se:

- è collocato nel posto designato e opportunamente segnalato;
- è accessibile senza ostacoli ed è visibile chiaramente;
- non danneggiato ed i componenti non presentano segni di corrosione o perdite;

- le valvole di intercettazione sono di facile manovrabilità;
- le cassette a corredo degli idranti sono dotate di tubazione con raccordi;
- le cassette a corredo degli idranti sono dotate di lancia di erogazione;
- le cassette a corredo degli idranti sono dotate di chiavi di manovra;
- le cassette a corredo degli idranti sono dotate di dispositivi di attacco (colli a cigno);
- i tappi di chiusura sono presenti e facilmente apribili con attrezzi idonei;

Attacchi motopompe VVE. Il controllo periodico dell'attacco autopompa consiste nel verificare sulla base delle operazioni di manutenzione, se:

- è collocato nel posto designato e opportunamente segnalato;
- è accessibile senza ostacoli ed è visibile chiaramente;
- non è danneggiato ed i componenti non presentano segni di corrosione o perdite;
- è presente, se necessario, un dispositivo di protezione dal gelo;
- è opportunamente protetto da urti accidentali e danni meccanici;
- la valvola di sicurezza è posta in modo da non danneggiare l'utilizzatore;
- è ancorato stabilmente al suolo o ai fabbricati;
- i tappi di chiusura sono presenti e facilmente apribili con attrezzi idonei;
- le valvole di intercettazione, se presenti, sono di facile manovrabilità;
- se attacco autopompa su linea di mandata, esce acqua;
- se attacco autopompa su linea di derivazione, non esce acqua;
- se la valvola di intercettazione è in posizione aperta e opportunamente segnalata;
- se le valvole principali e ausiliarie hanno perfetta tenuta;

Riserva idrica. Le operazioni prevedono controllo e verifica di :

- tubazione e sostegni;
- alimentazione idrica ed allarmi,
- alimentazione elettrica,
- valvole intercettazione,
- flussostati,
- valvole di allarme a secco,
- collegamento allarmi VV.F. (se presenti)
- integrità e stato di conservazione dei serbatoi di stoccaggio dell'acqua.

Impianti sprinkler. L'Appaltatore deve provare il corretto funzionamento dell'impianto sprinkler come indicato dal Costruttore e dalla norma UNI EN 12845:2009.

Controllo semestrale al fine di verificare che gli erogatori non presentino tracce di corrosione o danneggiamento, che gli erogatori non siano ostruiti od ostacolati, che le tubazioni non presentino tracce di corrosione o danneggiamento, che i supporti siano in buono stato di conservazione,

Controllo con prova di funzionamento sprinkler, prova riporto allarmi, verifica sistema di alimentazione e prove di pressione (statica), verifica funzionamento valvola di ritegno e/o disconnettere.

2.3.1.1 Manutenzione programmata

Le seguenti attività manutentive devono essere eseguite dall'Appaltatore **almeno una volta** nel corso di esecuzione del contratto, salvo specifiche indicazioni di frequenza.

<i>componente</i>	<i>attività previste</i>	<i>frequenza</i>
UNI 45/UNI 25 naspi, UNI 70, idranti sopra suolo o sottosuolo	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per controllare l'accessibilità, tenuta tubazioni e valvole, stabilità, funzionamento, posizione cartelli come previsto in premessa</p> <p>I controlli prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Controllo generale delle eventuali perdite di tutte le tubazioni, raccordi e organi di intercettazione; - Il controllo non riguarda le tubazioni interrato e sottotraccia, per le quali si provvederà in seguito alle risultanze delle verifiche; - Controllo della stabilità dei sostegni e dei punti fissi, dell'efficienza dei dilatatori, del supporto murario con ripresa intonaci - Manutenzione di eventuali rivestimenti termici; - Apertura e chiusura delle saracinesche per il normale servizio ed evitarne il blocco; - Verifica e controllo dei giunti elastici e compensatori di dilatazione; - Verniciatura e manutenzione delle strutture portanti, stesura di antiruggine se necessario; - Controllo della tenuta della valvola; - Controllo delle attrezzature quali lance, cassetta, cartelli, ecc.. 	ad avvio appalto
	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per controllare l'accessibilità, la tenuta delle tubazioni e delle valvole, la stabilità, il funzionamento e la posizione dei cartelli</p> <p>Verifica di tutte le tubazioni flessibili e semirigide, sia degli idranti a muro e naspi sia a corredo degli idranti soprasuolo e sottosuolo, sottoponendole alla pressione di rete per verificarne l'integrità.</p> <p>Le tubazioni non perfettamente integre devono essere sostituite o almeno collaudate alla pressione di 1,2 MPa.</p>	ad avvio appalto
attacco motopompa VVF	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per controllare l'accessibilità, la tenuta delle tubazioni e delle valvole, la stabilità, il funzionamento e la posizione dei cartelli.</p> <p>I controlli prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Controllo generale delle eventuali perdite di tutte le tubazioni, raccordi e organi di intercettazione (Il controllo non riguarda le tubazioni interrato e sottotraccia, per le quali si provvederà in seguito alle risultanze delle verifiche). L'onere interessa tutta la tubazione dal punto di consegna della fornitura. - Controllo della stabilità dei sostegni e dei punti fissi, dell'efficienza dei dilatatori; - Manutenzione dei rivestimenti termici; - Apertura e chiusura delle saracinesche per il normale servizio ed evitarne il blocco; - Verifica e controllo dei giunti elastici e compensatori di dilatazione; 	ad avvio appalto

	<ul style="list-style-type: none"> - Verniciatura e manutenzione delle strutture portanti, stesura di antiruggine se necessario; - Controllo del supporto murario con ripresa intonaci; - Controllo della tenuta della valvola. 	
attacco motopompa VVF	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per controllare l'accessibilità, la tenuta delle tubazioni e delle valvole, la stabilità, il funzionamento e la posizione cartelli</p> <p>Verniciatura e manutenzione delle strutture portanti, stesura di antiruggine se necessario.</p> <p>Controllo del supporto murario con ripresa intonaci.</p> <p>Controllo della tenuta della valvola.</p>	ad avvio appalto
Prove pressione e portata	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, verifica ed esecuzione delle prove di pressione e portata;</p> <p>Redazione di relazione specifica e verbali di prova per l'inserimento nel registro dei controlli periodici antincendio.</p>	
Riserva idrica Riserva idrica	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per controllare la tenuta delle tubazioni nel vano dedicato ai serbatoi.</p> <p>Pulizia periodica della riserva idrica e del locale riserva idrica, mantenendolo sempre sgombro.</p> <p>I controlli prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Controllo generale delle eventuali perdite di tutte le tubazioni, raccordi e organi di intercettazione; - Controllo della stabilità dei sostegni dei serbatoi; - Manutenzione dei rivestimenti termici; - Apertura e chiusura delle saracinesche per il normale servizio; - Mantenimento dei collettori; - Verifica e controllo dei giunti elastici e compensatori di dilatazione; - Verniciatura e manutenzione delle strutture portanti, stesura di antiruggine se necessario; - Controllo della tenuta della valvola; - Controllo funzionalità ed eventuale messa a punto dei regolatori di livello a galleggiante. 	ad avvio appalto
	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per controllare l'accessibilità, la tenuta delle tubazioni e delle valvole, la stabilità, il funzionamento, l'alimentazione ed organi, la posizione dei cartelli.</p> <p>I controlli prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Controllo generale delle eventuali perdite di tutte le tubazioni, raccordi e organi di intercettazione; - Controllo annuale e prova di portata pompa; - Verifica presenza combustibile e prova di avviamento gruppo di pompaggio diesel; - verifica valvole a galleggiante; - verifica camere di aspirazione e filtri; 	

Sprinkler	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per controllare la tenuta delle tubazioni e delle valvole, la stabilità, il funzionamento, l'alimentazione ed organi, la posizione dei cartelli</p> <p>I controlli prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Controllo generale delle eventuali perdite di tutte le tubazioni, raccordi e organi di intercettazione (Il controllo non riguarda le tubazioni interrato e sottotraccia, per le quali si provvederà in seguito alle risultanze delle verifiche). L'onere interessa tutta la tubazione dal punto di consegna della fornitura. - Controllo della stabilità dei sostegni e dei punti fissi; - Controllo dell'efficienza degli erogatori; - Apertura e chiusura delle saracinesche per il normale servizio ed evitarne il blocco; - Verifica e controllo dei giunti elastici e compensatori di dilatazione; - Verniciatura e manutenzione delle strutture portanti, stesura di antiruggine se necessario; - Controllo della tenuta della valvola. 	ad avvio appalto
	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per controllare l'accessibilità, la tenuta delle tubazioni e delle valvole, la stabilità, il funzionamento, l'alimentazione ed organi di intercettazione, la posizione dei cartelli.</p> <p>Controllo della tenuta della valvola;</p> <p>Controllo con verifica sistema di alimentazione e prove di pressione (dinamica);</p> <p>Verifica del sistema di alimentazione e prove di pressione (statica).</p>	

2.3.1.2 Manutenzione riparativa/ a guasto

<i>componente</i>	<i>attività previste</i>
UNI 45/UNI 25 naspi, UNI 70, idranti sopra suolo o sottosuolo	<p>Intervento di riparazione, per controllare l'accessibilità, la tenuta delle tubazioni e delle valvole, la stabilità, il funzionamento, la posizione dei cartelli come previsto in premessa.</p> <p>I controlli prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Controllo generale delle eventuali perdite di tutte le tubazioni, raccordi e organi di intercettazione (Il controllo non riguarda le tubazioni interrato e sottotraccia, per le quali si provvederà in seguito alle risultanze delle verifiche); - Controllo generale delle eventuali perdite di tutte le tubazioni, raccordi e organi di intercettazione; - Controllo della stabilità dei sostegni e dei punti fissi, dell'efficienza dei dilatatori; - Manutenzione di eventuali rivestimenti termici; - Apertura e chiusura delle saracinesche per il normale servizio ed evitarne il blocco; - Verifica e controllo dei giunti elastici e compensatori di dilatazione; - Controllo della stabilità dei sostegni; - Verniciatura e manutenzione delle strutture portanti, stesura di antiruggine se necessario; - Controllo del supporto murario con ripresa intonaci;

	<ul style="list-style-type: none"> - Controllo della tenuta della valvola; - Controllo delle attrezzature quali lance, cassetta, cartelli, ecc.; <p style="text-align: center;">Sostituzione delle parti o componenti non più idonei all'uso.</p>
attacco motopompa VVF	<p>Intervento di riparazione, per controllare l'accessibilità, tenuta tubazioni e valvole, stabilità, funzionamento, posizione cartelli.</p> <p>I controlli prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Controllo generale delle eventuali perdite di tutte le tubazioni, raccordi e organi di intercettazione; - Controllo generale ed eliminazione delle eventuali perdite di tutte le tubazioni, raccordi e organi di intercettazione, fino ai due metri di tubazione di qualsiasi diametro e materiale; - Controllo della stabilità dei sostegni e dei punti fissi, compresa la sostituzione, e dell'efficienza dei dilatatori; - Manutenzione dei rivestimenti termici e/o sostituzione di tratti fino a ml. 2 per intervento; - Verifica e controllo dei giunti elastici e compensatori di dilatazione ed eventuale sostituzione (massimo 1 per edificio); - Controllo della tenuta ed eventuale sostituzione della valvola; - Controllo della stabilità dei sostegni; - Verniciatura e manutenzione delle strutture portanti, stesura di antiruggine se necessario; - Controllo del supporto murario con ripresa intonaci; - Controllo della tenuta della valvola; - Sostituzione di tutte le parti non più in uso.
Riserva idrica	<p>Intervento di riparazione, per controllare la tenuta delle tubazioni nel vano dedicato ai serbatoi.</p> <p>I controlli prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Controllo generale delle eventuali perdite di tutte le tubazioni, raccordi e organi di intercettazione e loro sostituzione; - Manutenzione dei rivestimenti termici e loro sostituzione; - Apertura e chiusura delle saracinesche per il normale servizio - Mantenimento dei collettori; - Verifica e controllo dei giunti elastici e compensatori di dilatazione; - Controllo della tenuta della valvola; - Controllo funzionalità ed eventuale messa a punto dei regolatori di livello a galleggiante. <p>Durante la verifica andranno riparate o sostituite tutte la parti che presentino anomalie (saracinesche, valvole, rubinetti a galleggiante e galleggianti di qualunque dimensione, raccordi, coperchi delle vasche).</p>
Sprinkler	<p>Intervento di riparazione, per controllare la tenuta tubazioni e valvole, stabilità, funzionamento alimentazione ed organi di intercettazione, posizione cartelli, compresa la sostituzione.</p> <p>I controlli e le sostituzioni prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Controllo generale delle eventuali perdite di tutte le tubazioni, raccordi e di intercettazione; - Controllo generale ed eliminazione delle eventuali perdite di tutte le tubazioni,

	<p>raccordi e organi di intercettazione, fino ai 2 metri di tubazione di qualsiasi diametro e materiale per intervento;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Controllo della stabilità dei sostegni e dei punti fissi, compresa la sostituzione, e dell'efficienza dei dilatatori; - Verifica e controllo dei giunti elastici e dei compensatori di dilatazione ed eventuale sostituzione; - Controllo della tenuta ed eventuale sostituzione della valvola; - Controllo della stabilità dei sostegni; - Verniciatura e manutenzione delle strutture portanti, stesura di antiruggine se necessario; - Controllo del supporto murario con ripresa intonaci; - Controllo della tenuta della valvola.
--	--

2.3.1.3 Estintori e Altri estinguenti

2.3.1.4 Estintori

I controlli consistono nell'accertamento che l'estintore non sia stato manomesso, in particolare che :

- non risulti manomesso o mancante il dispositivo di sicurezza per evitare azionamenti accidentali;
- i contrassegni distintivi siano esposti a vista e siano ben leggibili, che l'indicatore di pressione, se presente, indichi un valore di pressione compreso all'interno del campo verde;
- l'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconessioni o incrinature dei tubi flessibili, ecc.;
- l'estintore sia esente da danni alle strutture di supporto e alla maniglia di trasporto; in particolare, se carrellato, abbia ruote funzionanti;
- il cartellino di manutenzione sia presente sull'apparecchio e sia correttamente compilato;
- siano presenti le istruzioni.

2.3.1.4.1 Manutenzione programmata

Le seguenti attività manutentive devono essere eseguite dall'Appaltatore **almeno una volta** nel corso di esecuzione del contratto, salvo specifiche indicazioni di frequenza.

<i>componente</i>	<i>attività previste</i>	<i>frequenza</i>
portatili, carrellati, a polvere, a CO2	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per controllare l'accessibilità, la stabilità, il funzionamento, la posizione dei cartelli.</p> <p>Controllo della stabilità dei sostegni.</p> <p>Verniciatura e manutenzione delle strutture portanti, stesura di antiruggine se necessario.</p> <p>Verifica dell'efficienza degli estintori portatili o carrellati, tramite l'effettuazione dei seguenti accertamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per gli estintori a pressione permanente il controllo della pressione interna con uno strumento indipendente; - Per gli estintori a biossido di carbonio il controllo dello stato di carica mediante pesatura; - Controllo della presenza, del tipo e della carica delle bombole di gas ausiliario per gli estintori pressurizzati con tale sistema. 	secondo scadenze

2.3.1.4.2 Manutenzione riparativa / a guasto

<i>componente</i>	<i>attività previste</i>
portatili, carrellati, a polvere, a CO2	<p>Intervento di riparazione, per controllare l'accessibilità, la stabilità, il funzionamento e la posizione dei cartelli;</p> <p>Revisione che consiste nella verifica della conformità al prototipo omologato per quanto attiene alle iscrizioni e all'idoneità degli eventuali ricambi;</p> <p>Esame interno dell'apparecchio per la verifica del buono stato di conservazione;</p> <p>Esame e controllo funzionale di tutte le parti;</p> <p>Controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario, se presente, e dell'agente estinguente, in particolare il tubo pescante, i tubi flessibili, i raccordi e gli ugelli, per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni e sedimentazioni;</p> <p>Controllo dell'assale e delle ruote, quando esistenti;</p> <p>Ripristino delle protezioni superficiali, se danneggiate;</p> <p>Sostituzione dei dispositivi di sicurezza contro le sovrappressioni con altri nuovi;</p> <p>Sostituzione dell'agente estinguente;</p> <p>Montaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza.</p>

2.3.1.5 Altri estinguenti

I controlli consistono nell'accertamento che il sistema sia in ordine e in particolare:

- Controllo del corretto posizionamento degli erogatori ed il loro collegamento alle linee di comando;
- Controllo che eventuali chiavi selettore siano posizionate nella maniera stabilita dalla procedura di impianto;
- Controllo che non vi siano accese spie di allarme o di guasto.

In particolare, prima di ogni operazione l'Appaltatore deve:

- Disinserire gli allarmi acustici o segnalazione di allarme;
- Prima di effettuare qualsiasi manovra registrare le condizioni di stato di tutti gli indicatori presenti su pannelli di controllo e comando;
- Informare il personale di riferimento dell'utente dell'inizio attività;
- Esporre un cartello riportante l'avvertenza "impianto in manutenzione";
- Prima di effettuare qualsiasi manovra effettuare lettura e registrazione di tutti gli indicatori presenti sui pannelli di controllo e comando.

2.3.1.5.1 Manutenzione programmata

Le seguenti attività manutentive devono essere eseguite dall'Appaltatore **almeno una volta** nel corso di esecuzione del contratto, salvo specifiche indicazioni di frequenza.

<i>componente</i>	<i>attività previste</i>	<i>frequenza</i>
generatore di aerosol; box di connessione; centralina di spegnimento	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per controllare il funzionamento dell'impianto.</p> <p>Effettuare le prove in bianco del sistema per verificarne il corretto funzionamento ed al termine della prova ripristinare le condizioni di normale esercizio;</p> <p>Controllare che le eventuali chiavi selettore siano posizionate nella maniera stabilita dalla procedura di impianto;</p> <p>Controllare che non vi siano accese spie di allarme o di guasto;</p>	ad avvio appalto

	<p>Controllare il corretto posizionamento degli erogatori secondo quanto dichiarato dal produttore e riportato in etichetta e procedere alla loro sostituzione qualora siano scaduti i termini;</p> <p>Controllare lo stato di carica di eventuali batterie tampone, con sostituzione in caso di mancanza di carica con batterie di pari caratteristiche e aggiornare il registro manutenzione Controllare il collegamento degli erogatori alle linee di comando e l'efficienza di eventuali alimentatori;</p> <p>Assicurarsi che non siano state apportate modifiche ai locali protetti, rispetto alla configurazione originaria, che possano pregiudicare il corretto funzionamento dell'impianto, annotarle e comunicarle con urgenza all'utente, aggiornando il registro manutenzione.</p> <p>Sostituire gli attuatori di ciascun erogatore se trascorsi cinque anni dall'ultima sostituzione.</p>	
--	--	--

2.3.1.5.2 Manutenzione riparativa / a guasto

<i>componente</i>	<i>attività previste</i>
generatore di aerosol; box di connessione; centralina di spegnimento; centralina di rilevazione. sirena esterna; targhe ottico-acustiche; pulsante di allarme incendio	<p>intervento di riparazione, per controllare l'integrità degli elementi che compongono il sistema;</p> <p>controllo e/o sostituzione del generatore di aerosol e del box di connessione;</p> <p>verifica e controllo e/o sostituzione della centralina di spegnimento e della centralina di rilevazione.</p> <p>verifica e controllo e/o sostituzione della sirena esterna, delle targhe ottico-acustiche e del pulsante di allarme incendio</p>

2.3.2 Rilevazione

2.3.2.1 Rilevazione incendio

La voce comprende il complesso dei sistemi (centralina, batterie tampone, linee di trasmissione, rilevatori, dispositivi di segnalazione, ecc.) costituenti il sistema di rilevazione incendio.

In particolare dovranno essere eseguite tutte le attività volte a garantire la piena funzionalità del sistema;

- Controllo della funzionalità ed efficienza della centrale, con verifica della presenza di tensione di rete.
- Verifica della funzionalità della centralina in assenza di rete; verifica segnalazioni coerenti su centrale, lampade, led, display e altri ripetitori; apertura e controllo interno del quadro di controllo; eventuale pulizia con aria compressa; verifica dei fusibili di protezione; verifica della stabilità dei collegamenti e fissaggio dei morsetti; controllo messa a terra.
- Controllo della funzionalità ed efficienza delle batterie tampone e della carica delle batterie; misurazione della tensione della batteria dopo 2 minuti dall'esclusione della rete (centrale di rivelazione).
- Controllo della funzionalità ed efficienza dei rivelatori puntiformi. Pulizia del sistema di protezione della camera del rivelatore con getto di aria compressa. Prova di funzionamento con apparato che genera una simulazione di fuoco con aerosol;

- Controllo della funzionalità ed efficienza dei rivelatori ottici di fumo con apposito strumento;
- Controllo della funzionalità ed efficienza dei rivelatori termici puntiformi con apposito strumento. Pulizia del termistore della camera del rivelatore con getto di aria compressa. Verifica e taratura del rivelatore con apparato elettronico che genera innalzamento della temperatura;
- Controllo della funzionalità ed efficienza dei rivelatori lineari. Pulizia del sistema di protezione della camera del rivelatore con getto di aria compressa. Prova di funzionamento con apposito filtro integrato;
- Controllo della funzionalità ed efficienza dei moduli di sgancio;
- Controllo della funzionalità ed efficienza dell'alimentatore supplementare;
- Controllo della funzionalità ed efficienza dei pulsanti manuali di allarme con chiave di test;
- Controllo e funzionalità dei segnalatori di allarme manuale;
- Controllo della funzionalità ed efficienza delle segnalazioni dei dispositivi di allarme ottico e acustico;
- Controllo della funzionalità ed efficienza dei riporti di allarme a distanza;
- Controllo e funzionalità ed intensità delle segnalazioni acustiche; Controllo dispositivi evacuazione fumo e calore (UNI 9494) verifica di funzionamento del dispositivo; verifica che la perdita di energia, rispetto al valore iniziale, non superi il 10%.

2.3.2.1.1 Manutenzione programmata

Le seguenti attività manutentive devono essere eseguite dall'Appaltatore **almeno una volta** nel corso di esecuzione del contratto, salvo specifiche indicazioni di frequenza.

<i>componente</i>	<i>attività previste</i>	<i>frequenza</i>
centrale, alimentatore, combinatore telefonico, sirene/campane, pulsanti a rottura, pannelli ottico acustici, magneti porte, ripetitori di segnale	Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per: <ul style="list-style-type: none"> - controllo della funzionalità ed efficienza della centrale; - verifica della presenza di tensione di rete; - verifica del funzionamento in assenza di rete; - verifica di segnalazioni coerenti su centrale, lampade, led, display e altri ripetitori; - apertura e controllo interno del quadro di controllo. eventuale pulizia con aria compressa. - verifica fusibili di protezione; - verifica della stabilità dei collegamenti e fissaggio dei morsetti; - controllo messa a terra. 	ad avvio appalto
evacuatori di fumo	Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per controllare la verifica di funzionamento del dispositivo; verifica che la perdita di energia, rispetto al valore iniziale, non superi il 10%.	ad avvio appalto
rilevatori	Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per controllo della funzionalità ed efficienza dei rivelatori puntiformi; pulizia del sistema di protezione della camera del rivelatore con getto di aria compressa. Prova di funzionamento con apparato che genera una simulazione di fuoco con aerosol; Controllo della funzionalità ed efficienza dei rivelatori ottici di fumo con apposito strumento;	ad avvio appalto

	<p>Controllo della funzionalità ed efficienza dei rivelatori termici puntiformi con apposito strumento;</p> <p>Pulizia del termistore della camera del rivelatore con getto di aria compressa. verifica e taratura del rivelatore con apparato elettronico che genera innalzamento della temperatura;</p> <p>Controllo della funzionalità ed efficienza dei rivelatori lineari;</p> <p>Pulizia del sistema di protezione della camera del rivelatore con getto di aria compressa;</p> <p>Prova di funzionamento con apposito filtro integrato.</p>	
--	--	--

2.3.2.1.2 Manutenzione riparativa/ a guasto

<i>componente</i>	<i>attività previste</i>
centrale, alimentatore, combinatore telefonico, sirene/campane, pulsanti a rottura, pannelli ottico acustici, magneti porte, ripetitori di segnale	<p>Intervento per controllare, con riparazione e/o sostituzione di parti non più funzionanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - controllo della funzionalità ed efficienza della centrale; - verifica della presenza di tensione di rete; - verifica del funzionamento in assenza di rete; - verifica di segnalazioni coerenti su centrale, lampade, led, display e altri ripetitori; - apertura e controllo interno del quadro di controllo; eventuale pulizia con aria compressa; - verifica fusibili di protezione; - verifica della stabilità dei collegamenti e fissaggio dei morsetti; - controllo messa a terra; - controllo della integrità degli elementi, quali pulsanti a rottura, pannelli ottico acustici, magneti porte, ripetitori di segnale, con intervento di riparazione e/o sostituzione di parti non più funzionanti; - resettaggio, assistenza all'utenza.
evacuatori di fumo	<p>Intervento per controllare, con riparazione e/o sostituzione di parti non più funzionanti, il corretto funzionamento del dispositivo;</p> <p>Verifica che la perdita di energia, rispetto al valore iniziale, non superi il 10%.;</p> <p>Sostituzione degli elementi non più idonei</p>
rilevatori	<p>Intervento di riparazione, per controllo della funzionalità ed efficienza dei rivelatori puntiformi;</p> <p>Pulizia del sistema di protezione della camera del rivelatore con getto di aria compressa;</p> <p>Prova di funzionamento con apparato che genera una simulazione di fuoco con aerosol;</p> <p>Controllo della funzionalità ed efficienza dei rivelatori ottici di fumo con apposito strumento;</p> <p>Controllo della funzionalità ed efficienza dei rivelatori termici puntiformi con apposito strumento;</p> <p>Pulizia del termistore della camera del rivelatore con getto di aria compressa;</p> <p>Verifica e taratura del rivelatore con apparato elettronico che genera innalzamento della temperatura;</p> <p>Controllo della funzionalità ed efficienza dei rivelatori lineari;</p>

	<p>Pulizia del sistema di protezione della camera del rivelatore con getto di aria compressa.</p> <p>Prova di funzionamento con apposito filtro integrato;</p> <p>Sostituzione degli elementi non più funzionanti od alla fine del ciclo vitale.</p>
--	--

2.3.2.2 Rilevazione gas

La voce comprende il complesso dei sistemi (Centrale, Alimentatore, combinatore telefonico, elettrovalvole, Sirene/campane, Pulsanti a rottura, Pannelli ottico acustici) costituenti il sistema di rilevazione incendio

In particolare dovranno essere eseguite tutte le attività volte a garantire la piena funzionalità del sistema.

Controllo della funzionalità ed efficienza della centrale, con verifica della presenza di tensione di rete e verifica del funzionamento in assenza di rete; verifica segnalazioni coerenti su centrale, lampade, led, display e altri ripetitori; apertura e controllo interno del quadro di controllo. eventuale pulizia con aria compressa. verifica fusibili di protezione; verifica stabilità dei collegamenti e fissaggio dei morsetti; controllo messa a terra.

Controllo della funzionalità ed efficienza delle batterie tampone e del carica batterie; misurazione della tensione della batteria dopo 2 minuti dall'esclusione della rete (centrale di rivelazione).

Controllo della funzionalità ed efficienza dei rivelatori puntiformi.

Pulizia del sistema di protezione della camera del rivelatore con getto di aria compressa.

Prova di funzionamento;

2.3.2.2.1 Manutenzione programmata

Le seguenti attività manutentive devono essere eseguite dall'Appaltatore **almeno una volta** nel corso di esecuzione del contratto, salvo specifiche indicazioni di frequenza.

<i>componente</i>	<i>attività previste</i>	<i>frequenza</i>
Centrale, alimentatore, combinatore telefonico, elettrovalvole, sirene/campane, pulsanti a rottura, pannelli ottico acustici	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per controllare:</p> <p>Controllo della integrità degli elementi quali centrale, elettrovalvola, sirene/campane, pannelli ottico acustici, pulsante a rottura</p> <p>Verifica presenza tensione di rete;</p> <p>Verifica funzionamento in assenza di rete;</p> <p>Verifica segnalazioni coerenti su centrale, lampade, led, display e altri ripetitori;</p> <p>Apertura e controllo interno del quadro di controllo. Eventuale pulizia con aria compressa.</p> <p>Verifica stabilità dei collegamenti e fissaggio dei morsetti;</p>	ad avvio appalto
Rilevatore gas	<p>Sopralluogo con verifica dello stato manutentivo generale, per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - controllo della integrità degli elementi - verifica della presenza tensione di rete; - verifica funzionamento in assenza di rete; - verifica segnalazioni coerenti su centrale, lampade, led, display e altri ripetitori; - prova di funzionamento - apertura e controllo interno del quadro di controllo.; 	ad avvio appalto

	<ul style="list-style-type: none"> - eventuale pulizia con aria compressa. - verifica stabilità dei collegamenti e fissaggio dei morsetti; 	
--	--	--

2.3.2.2 Manutenzione riparativa/ a guasto

<i>componente</i>	<i>attività previste</i>
centrale, alimentatore, combinatore telefonico, elettrovalvole, sirene/campane, pulsanti a rottura, pannelli ottico acustici	<p>Intervento di riparazione e sostituzione delle parti o componenti non più idonei in caso di carenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - integrità degli elementi, - tensione di rete e funzionamento in assenza di rete; - segnalazioni coerenti su centrale, lampade, led, display e altri ripetitori; - pulizia con aria compressa. - stabilità dei collegamenti e fissaggio dei morsetti;
Rilevatore gas	<p>Intervento di riparazione e sostituzione delle parti o componenti non più idonei, o alla fine del ciclo vitale e in caso di carenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - integrità degli elementi - tensione di rete e funzionamento in assenza di rete; - segnalazioni coerenti su centrale, lampade, led, display e altri ripetitori; - prova di funzionamento; - eventuale pulizia con aria compressa; - verifica stabilità dei collegamenti e fissaggio dei morsetti; - sostituzione delle parti o componenti non più funzionanti

2.4 Serramenti tagliafuoco

Nel servizio sono comprese anche tutte le attività dedicate al regolare funzionamento e alla buona conservazione dei serramenti tagliafuoco installati negli edifici oggetto di manutenzione,

2.4.1 Manutenzione programmata

Le attività di tipo programmato comprese nel canone che devono essere eseguite nel corso dell'esecuzione del contratto sono le seguenti:

- Verifica rispondenza al progetto antincendio, assenza di ingombri o oggetti che ostacolano l'apertura o la chiusura, verifica facilità di apertura, corretta velocità di chiusura
- Verifica funzionalità di tutte le parti (anche dispositivi di autochiusura, magneti, selettori, pulsanti di sgancio, ecc.) stabilità e fissaggio,
- Pulizia
- Lubrificazione e registrazione; sostituzione parti non funzionanti, compresi maniglioni e dispositivi di autochiusura, aste, magneti, guarnizioni, maniglie, serrature, fermi a pavimento; regolazione delle altezze, delle molle;
- aggiornamento del cartellino identificativo sulla porta
- rilascio della documentazione cartacea e registrazione informatica degli esiti delle verifiche ai fini della compilazione del Registro dei controlli periodici antincendio in base alle procedure in uso se manufatti/impianti aventi valenza ai fini antincendio

2.4.2 manutenzione riparativa / a guasto

Le attività di tipo riparativo e a guasto comprese nel canone, avviabili a seguito di richiesta manutentiva sono le seguenti:

- Lubrificazione e registrazione; sostituzione parti non funzionanti, compresi maniglioni e dispositivi di autochiusura, aste, magneti, guarnizioni, maniglie, serrature, fermi a pavimento;
- regolazione delle altezze e delle molle;
- Riprese di verniciatura previo trattamento anticorrosione; riempimento vuoti con materiale adeguato

3 MODALITÀ DI REMUNERAZIONE DEL SERVIZIO

Nei corrispettivi a canone del presente Servizio sono compresi e compensati:

1. tutte le attività ordinarie descritte nel presente Capitolato;
2. i costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze, facendo riferimento, per quanto applicabile, alle misure previste all'art. 7, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 222/2003.

I corrispettivi a canone sono quelli elencati al seguente punto 3.1 e determinati come al punto 9.1 delle Condizioni Generali.

Gli interventi straordinari a misura sono remunerati con le modalità descritte al punto 9.2 delle Condizioni Generali.

3.1 CORRISPETTIVI

I corrispettivi a canone applicabili ai servizi sono di norma i seguenti

PC-1.1	Estinzione fissa ad acqua - Manutenzione programmata e riparativa	€ / mc / giorno
PC-1.2	Estintori - Manutenzione programmata e riparativa	€ / mc / giorno
PC-1.3	Rilevazione incendio - Manutenzione programmata e riparativa	€ / num / giorno
PC-1.4	Rilevazione gas - Manutenzione programmata e riparativa	€ / num / giorno
PC-1.5	Serramenti tagliafuoco - Manutenzione programmata e riparativa	€ / mc / giorno

4 PENALI

Oltre alle tipologie di inadempimenti per le quali si prevede l'applicazione di penali nell'ambito delle Condizioni Generali, saranno applicate le seguenti penali per ognuna delle inadempienze sotto riportate:

<i>attività non svolta regolarmente</i>		<i>penale euro/evento</i>
1	Esecuzione incompleta o non conforme alle prescrizioni del capitolato, o comunque non risolutiva (art. 2 tutti i sub capitoli ad eccezione dei sub capitoli che comportano rischi relativi alla sicurezza)	Euro 150,00 / evento

2	Esecuzione incompleta o non conforme alle prescrizioni del capitolato, o comunque non risolutiva di componenti che comportino il rischio per la sicurezza degli utenti e del bene (art. 2)	Euro 400,00 / evento
3	Mancata produzione di certificazioni degli impianti a seguito di interventi significativi ai sensi del DM 37/2008, mancata apposizione di firme, annotazioni, o quanto altro previsto normativamente sui libretti di impianto (art. 2)	Euro 500,00 / evento
4	Mancato caricamento scheda su registro dei controlli periodici antincendio (art. 2.1)	Euro 100,00 / scheda
5	Mancato utilizzo di materiali conformi a quanto previsto nei CAM (Art.3)	Euro 50,00 / evento

5 ALLEGATI

1-CT – Elenco edifici / impianti antincendio



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA
DIREZIONE SERVIZI GENERALI SCUOLE E GOVERNANCE
SERVIZIO EDILIZIA

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ANTINCENDIO E DEI SERRAMENTI TAGLIAFUOCO PER GLI EDIFICI DI PROPRIETÀ E/O IN DISPONIBILITÀ DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

CONDIZIONI GENERALI

Progettazione	Responsabile del Procedimento
Arch. Umberto Bigoni dott.ssa Gaia Ferrua Ing. Arch. Francesca Ricci	Ing. Angelo Allodi

SOMMARIO

1	<u>RIFERIMENTI NORMATIVI.....</u>	4
2	<u>PREMESSE.....</u>	5
3	<u>NATURA DEL SERVIZIO.....</u>	5
3.1	Tipologie di prestazioni	5
3.2	Durata dell'appalto	5
4	<u>IMPORTO DEL SERVIZIO</u>	6
4.1	Prezzi unitari.....	6
5	<u>GESTIONE DEL SERVIZIO E DELLE RICHIESTE</u>	7
5.1	Modalità di ricezione delle richieste	8
5.2	Esecuzione delle attività di manutenzione ordinaria programmata a canone	8
5.3	Esecuzione delle attività di manutenzione ordinaria riparativa a canone	8
5.4	Esecuzione delle attività di manutenzione straordinaria	9
5.5	Reperibilità e servizio telefonico di segnalazione guasti.....	10
5.6	Rapporti con Utente e Committente	11
5.6.1	Rapporti con Unità organizzative/funzionali	11
5.6.2	Rapporti con Direzione Esecuzione Contratto	12
5.6.3	Continuità dei servizi.....	13
5.6.4	Cessazione del servizio e sua conduzione diretta.....	14
5.6.5	Sciopero 14	
5.7	Subappalti e Sub-contratti.....	14
5.7.1	Subappalto 14	
5.7.2	Pagamento dei subappaltatori	15
5.7.3	Obblighi e responsabilità dell'appaltatore e del subappaltatore	15
5.7.4	Rapporti con i subappaltatori	16
5.7.5	Sub-contratti 16	
6	<u>ONERI CARICO DELL'APPALTATORE.....</u>	17
6.1	Tutela del "know How" del committente	17
6.2	Osservanza dei contratti collettivi.....	17
7	<u>OBBLIGHI ED ONERI TECNICI</u>	18
7.1	Accertamenti preliminari.....	19
7.2	Oneri generali relativi all'esecuzione degli interventi	19
7.3	Campionatura materiali, rilievi e analisi.....	22
7.4	Verifiche e collaudi	22
7.5	Certificazione sugli impianti e sulle componenti e protezioni passive antincendio.....	23
7.6	Smaltimento rifiuti.....	24

7.7	Oneri relativi al rapporto con gli Enti e Organismi di controllo	25
7.8	Gestione elementi tecnici contenenti amianto	26
7.8.1	Gestione componenti contenenti amianto	26
7.8.2	Rinvenimento di amianto.....	26
7.8.3	Manutenzione di componenti contenenti amianto	26
8	<u>SICUREZZA</u>	27
8.1	Premessa	27
8.2	Sicurezza attività ordinarie: D.U.V.R.I.....	29
8.3	Valutazione ricognitiva dei rischi standard.....	30
8.4	Sicurezza attività straordinarie	31
8.5	Interferenze e rapporti con personale dipendente del Committente e con imprese terze	32
8.6	Rischi propri dell'Appaltatore	33
9	<u>MODALITÀ DI REMUNERAZIONE DEL SERVIZIO E PAGAMENTI.....</u>	34
9.1	Corrispettivi per interventi a canone.....	34
9.2	Contabilizzazione e prezzari per interventi straordinari	34
9.3	Condizioni e termini di pagamento.....	35
9.4	Fatturazione e pagamenti	37
9.5	Tracciabilità dei flussi finanziari.....	38
10	<u>PENALI.....</u>	39
10.1	Inadempimenti di carattere generale.....	40
11	<u>GARANZIE PER L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO.....</u>	41
11.1	Cauzione definitiva	41
11.2	Polizza di assicurazione	41
12	<u>RISOLUZIONE DEL CONTRATTO</u>	43
12.1	Diffida ad adempiere	44
12.2	Clausole risolutive	44
12.3	Altri casi di risoluzione.....	45
12.4	Effetti della risoluzione e del recesso.....	45
13	<u>SPESE CONTRATTUALI.....</u>	46
14	<u>FORO COMPETENTE</u>	46
15	<u>TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....</u>	46

1 RIFERIMENTI NORMATIVI

D.Lgs. 50/2016	(decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 – Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, così come aggiornato dal D.Lgs. 56/2017, dal DL. 32/2019 convertito con modificazioni dalla legge 14 giugno 2019, n. 55 e dal D.L. 76/2020)
D.L. 76/2020	(Decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 - Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale.
D.P.R. 207/2010	(decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 – Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”) Limitatamente alle norme applicabili nel regime transitorio ai sensi dell'art. 217 comma 1 let. u)
D.MIT. 49/2018	Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Decreto ministeriale 7 marzo 2018, n. 49 - Regolamento recante: “Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione”.
D.M. 248/2016	(decreto ministeriale 10 novembre 2016, n. 248 – Regolamento recante individuazione delle opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica e dei requisiti di specializzazione richiesti per la loro esecuzione, ai sensi dell'articolo 89 comma 11 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50)
D.M. 154/2017	Decreto Ministero dei Beni dei beni e delle attività culturali e del turismo - Decreto ministeriale 22 agosto 2017, n. 154 - Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del d.lgs. n. 42 del 2004, di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016
D.M. 145/2000	(decreto ministeriale - lavori pubblici - 19 aprile 2000, n. 145 – Capitolato generale d'appalto)
D.Lgs. 81/2008	(decreto legislativo 9 aprile 2008, n° 81 - Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)
D.P.R. 380/2001	(decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia)
D.Lgs. 192/2005	(decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 - Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia)
DM. 17 gennaio 2018	(decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 17 gennaio 2018 - Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni»)

2 PREMESSE

Le presenti Condizioni Generali hanno lo scopo di descrivere la disciplina normativa e contrattuale relativa all'erogazione del servizio di "manutenzione degli impianti antincendio e dei serramenti tagliafuoco per gli edifici di proprietà e/o in disponibilità della Città Metropolitana di Genova".

3 NATURA DEL SERVIZIO

Alla luce di quanto sopra indicato il presente appalto si configura come appalto pubblico misto di servizi (lavori e servizi con prevalenza di servizi) ai sensi dell'art. 3 comma 1 let. ss) del Dlgs. 50/2016.

3.1 TIPOLOGIE DI PRESTAZIONI

Le tipologie di prestazioni oggetto del presente affidamento sono classificate in:

- 1) **Attività ordinarie:** attività periodiche e continuative, predefinite o prevedibili come tipologie di intervento, la cui esecuzione si avvia, secondo i tempi e con le modalità indicate nel presente Capitolato, senza alcuna necessità di ulteriore approvazione da parte della struttura del Committente.

Rientrano in questa tipologia le seguenti attività:

- a) **Manutenzione programmata preventiva (AM.PRO):** attività di manutenzione preventiva e predittiva (preventiva su condizione), programmabile ed eseguibile con una determinata periodicità e frequenza, finalizzata a ridurre la probabilità di guasto o il degrado del funzionamento delle componenti edili ed impiantistiche.
- b) **Manutenzione riparativa (a guasto - AM.RIP):** attività di manutenzione non programmabile eseguita a seguito della rilevazione (segnalazione o ispezione) di guasto, rottura, o anomalia non prevedibile ex ante, finalizzata al ripristino della normale funzionalità dei beni e/o degli impianti.

Le attività ordinarie sono remunerate attraverso corrispettivi a canone, proporzionati alle quantità di riferimento e alla durata e frequenza delle prestazioni.

- 2) **Attività straordinarie (AM.STR):** attività non predefinite e non programmabili, eseguibili su richiesta dell'utenza, secondo i tempi e con le modalità indicate nel presente Capitolato, e solo a seguito di autorizzazione da parte del Committente attraverso il Direttore di Esecuzione del Contratto (DEC) o di suo delegato.

Le attività straordinarie sono remunerate a misura, sulla base di listini ufficiali definiti al punto 9.2 del presente documento e/o specifiche analisi prezzi.

Fanno parte di questa tipologia le attività di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 36, comma 1, lett. a) e b) del decreto legislativo 50/2016, definite come **Manutenzione migliorativa, di ripristino e di riqualificazione**, ovvero *attività di manutenzione avente ad oggetto modesti interventi di ripristino, riqualificazione e/o adeguamento funzionale, normativo e tecnico, che non incrementano il valore patrimoniale dell'immobile, e sono finalizzate a migliorare la disponibilità e l'efficienza dei beni e/o degli impianti.*

3.2 DURATA DELL'APPALTO

La durata del presente contratto viene stabilita in **giorni 91 (novantuno)** a decorrere dalle ore 00:00 del **01/09/2021**.

È facoltà del Committente procedere in via d'urgenza alla consegna dei servizi appaltati, anche nelle more della stipulazione formale del contratto.

La **scadenza** del presente contratto è fissata alle ore 24:00 del **30/11/2021**.

Il Committente si riserva la facoltà di proseguire il rapporto contrattuale, *per un periodo ulteriore non superiore a **giorni 91 (novantuno)***, con comunicazione all'Appaltatore, effettuata mediante posta elettronica certificata, inviata almeno 5 giorni prima della scadenza contrattuale.

In tal caso l'Appaltatore ha l'obbligo di accettare la prosecuzione del rapporto e di proseguire negli obblighi dell'appalto agli stessi prezzi e condizioni.

Di contro è data facoltà al Responsabile del procedimento di terminare l'appalto entro lo scadere dei giorni previsti, con il pagamento della sola quota parte delle prestazioni effettuate, eventualmente parzializzate nel caso di prestazioni o servizi incompleti, o per qualità o per quantità o per durata.

4 IMPORTO DEL SERVIZIO

L'importo complessivo presunto dell' servizio è pari:

Importo a canone (AM.PRO + AM.RIP compresi oneri sicurezza)	36.595,75 €
Importo massimo opere a misura (AM.STR compresi oneri sicurezza)	10.977,64 €
IMPORTO DEL SERVIZIO	47.573,40 €

- SERVIZI A CANONE: servizi erogati a fronte del pagamento di un importo, ribassato in sede di offerta, corrisposto sotto forma di canone - per un importo pari ad € 35.043,23 (esclusi oneri della sicurezza) suddivisi come indicati al successivo punto 5;
- OPERE A MISURA : lavori o servizi erogati dietro specifica richiesta e autorizzazione da parte del Committente, remunerati a misura mediante applicazione di un ribasso offerto in sede di offerta ai prezzi desunti da listini prezzi definiti contrattualmente. L'importo massimo riconoscibile all'Appaltatore nell'ambito del presente contratto è pari a € 10.512,97 (esclusi oneri della sicurezza).

I predetti importi sono al netto dell'IVA e si riferiscono all'intera durata del contratto.

Il compenso deve intendersi comprensivo di attrezzature, mezzi d'opera, materiali espressamente previsti e quant'altro necessario per la corretta esecuzione di tutte le attività contrattuali.

Esso può tuttavia, in accordo con quanto previsto e regolamentato nel capitolato, modificarsi in funzione:

- delle penali;
- delle variazioni quantitative dei beni;
- delle variazioni nell'erogazione dei servizi;

4.1 PREZZI UNITARI

Laddove siano state previste prestazioni a tempo, o con pagamento a canone, gli importi da corrispondere saranno proporzionali alla durata effettiva delle prestazioni (prezzi unitari in giorni).

I prezzi unitari sono stati determinati attraverso una valutazione dei costi delle risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie allo svolgimento delle prestazioni richieste

I prezzi unitari posti a base d'asta e soggetti a ribasso sono i seguenti:

<i>cod. prezzo</i>	<i>sub servizio</i>	<i>Importo</i>	<i>Unità di misura</i>
PC-1.1	Estinzione fissa ad acqua - Manutenzione programmata e riparativa	0,000054	€ / mc / giorno
PC-1.2	Estintori - Manutenzione programmata e riparativa	0,000030	€ / mc / giorno
PC-1.3	Rilevazione incendio - Manutenzione programmata e riparativa	0,024103	€ / num / giorno
PC-1.4	Rilevazione gas - Manutenzione programmata e riparativa	0,203278	€ / num / giorno
PC-1.5	Serramenti tagliafuoco - Manutenzione programmata e riparativa	0,000075	€ / mc / giorno

L'Appaltatore riconosce che i prezzi sono remunerativi e di non avere, quindi, alcun diritto a chiedere ulteriori patti, condizioni, prezzi e/o compensi diversi, maggiori o comunque più favorevoli di quelli fissati, fatto salvo quanto previsto nelle Condizioni Generali.

Oneri per la sicurezza

Sulla base delle analisi prezzi effettuate, l'importo presunto degli oneri della sicurezza è così definito:

Oneri sicurezza servizi a canone (AM.PRO e AM.RIP)	1.552,52 €
Oneri sicurezza opere a misura (AM.STR.)	464,67 €
TOTALE ONERI SICUREZZA	2.017,19 €

5 GESTIONE DEL SERVIZIO E DELLE RICHIESTE

Il contratto prevede le seguenti disposizioni in relazione alle differenti tipologie di attività richieste:

- a. attività di manutenzione ordinaria programmata a canone (AM.PRO)
- b. attività di manutenzione ordinaria riparativa a canone (AM.RIP)
- c. attività di manutenzione straordinaria (AM.STR)

L'appaltatore, oltre che all'esecuzione delle commesse relative alla tipologia di attività, è tenuto alla rendicontazione ed al monitoraggio degli interventi, con modalità da concordare, inserendo almeno i seguenti dati :

- Data ricezione richiesta o programmazione;
- Descrizione dell'intervento;
- Data di inizio e fine esecuzione;
- Note

5.1 MODALITÀ DI RICEZIONE DELLE RICHIESTE

Oltre che telefonicamente le richieste di intervento possono essere ricevute via mail direttamente dal Direttore di Esecuzione del Contratto o per suo delegato; tutte le richieste di intervento devono essere registrate assegnando un ID progressivo (ID Ticket) a ciascuna richiesta, registrazione della data e dell'ora di effettuazione della richiesta,

- registrazione dei dati già inseriti a sistema (richiedente, servizio e sottoservizio di riferimento, edificio/unità organizzativa/funzionale dove si riscontra il problema, oggetto, localizzazione, classificazione della priorità, eventuali allegati)
- attribuzione dei livelli di urgenza alle singole richieste

5.2 ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE ORDINARIA PROGRAMMATA A CANONE

Gli interventi di manutenzione ordinaria programmata (AM.PRO) dovranno essere calendarizzati secondo un Programma Operativo, da comunicare all'inizio del contratto all'Ufficio di gestione dell'esecuzione del contratto, strutturato con le scadenze ed i tempi da determinarsi per ogni singola prestazione in base a quanto previsto nel progetto ed in base alle prestazioni minimali contenute nel Capitolato tecnico.

Gli interventi devono essere eseguiti alla data prevista con una tolleranza temporale massima del 5% in più o in meno dell'intervallo di esecuzione .

Qualora si dovessero verificare scostamenti rispetto alla programmazione nell'ambito della tolleranza concessa, l'Appaltatore dovrà aggiornare il calendario della programmata con un anticipo di 48 ore rispetto all'inizio degli interventi previsti.

Gli interventi di manutenzione ordinaria programmata, per esigenze legate all'utenza, potranno essere anticipati o ritardati su richiesta del Responsabile del Procedimento, del DEC o dell'Ufficio di gestione dell'esecuzione del contratto.

L'Ufficio di gestione dell'esecuzione del contratto si riserva in ogni modo l'eventuale variazione del Programma Operativo, a tutti i livelli, ed il diritto di stabilire l'esecuzione di un determinato intervento in qualunque immobile entro congruo termine perentorio e di disporre l'ordine di esecuzione degli stessi nel modo che riterrà più conveniente, senza che l'Appaltatore possa farne oggetto di richiesta di speciali compensi. Ciò riveste particolare importanza in quanto tutti gli interventi potranno essere programmati e coordinati dall'Ufficio di gestione dell'esecuzione del contratto anche in concomitanza con altri lavori svolti da altri operatori economici.

5.3 ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE ORDINARIA RIPARATIVA A CANONE

Nel caso di richiesta di intervento, lo staff tecnico a supporto del DEC dovrà definire, sulla base delle informazioni contenute nella stessa o a seguito di ulteriori contatti con l'utenza, il livello di urgenza dell'intervento stesso, nonché la necessità di effettuare sopralluoghi preliminari.

In relazione al livello di priorità individuato, l'Appaltatore è tenuto ad effettuare i sopralluoghi (o l'intervento, se l'anomalia non richiede sopralluogo preliminare) entro i tempi di intervento di seguito indicati, dove il *tempo di intervento* è definito come *l'intervallo di tempo intercorrente fra la richiesta/segnalazione e l'inizio del sopralluogo*:

<i>Livello di priorità</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Tempo di intervento</i>
----------------------------	--------------------	----------------------------

Emergenza	Tipico di situazioni che possono mettere a rischio l'incolumità delle persone e/o possono determinare l'interruzione delle normali attività	Il sopralluogo per eventuale messa in sicurezza dovrà essere iniziato entro 2 ore dalla richiesta
Urgenza	Tipico di situazioni che possono compromettere le condizioni ottimali (es. condizioni microclimatiche) per lo svolgimento delle normali attività	Il sopralluogo dovrà essere iniziato entro 8 ore dalla richiesta
Nessuna emergenza, nessuna urgenza	Tutti gli altri casi	Il sopralluogo dovrà essere iniziato entro 24 ore dalla richiesta ¹ .

Nei casi di emergenza e di urgenza, l'Appaltatore dovrà dare comunicazione telefonica all'Ufficio di direzione ed esecuzione del contratto al momento dell'avvio del sopralluogo.

In tutti i casi, in occasione del sopralluogo, anche a riscontro dello stesso, l'operatore dovrà realizzare almeno una fotografia che evidenzi la problematica riscontrata e inviarla immediatamente all'Ufficio di gestione dell'esecuzione del contratto, comunicando i tempi di intervento.

Nel caso di richiesta di attività ordinarie previste "a canone" l'Appaltatore avvia l'intervento di manutenzione riparativa programmando l'esecuzione dello stesso secondo le tipologie indicate nella seguente tabella:

<i>Programmabilità dell'attività</i>	<i>Tempi di inizio/esecuzione</i>
Indifferibile	Attività da avviare contestualmente al sopralluogo, con soluzioni anche provvisorie al problema riscontrato se richiesto espressamente dal Committente, per poi procedere alla programmazione dell'attività risolutiva, qualora non sia possibile un intervento risolutivo nella stessa giornata
Programmabile a breve termine	Attività da avviare e terminare entro 5 giorni dalla data del sopralluogo
Programmabile a medio termine	Attività da iniziare e terminare entro 10 giorni dalla data del sopralluogo
Programmabile a lungo termine	Attività da iniziare e terminare entro 20 giorni dalla data del sopralluogo

Tutti gli interventi riparativi devono essere risolutivi. Qualora le attività di manutenzione riparativa non dovessero essere terminate entro la scadenza del contratto, dovranno comunque essere correttamente completate anche oltre il termine dello stesso.

5.4 ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Nel caso la richiesta riguardi attività straordinarie non previste "a canone" l'appaltatore procede a comunicare all'Ufficio di gestione dell'esecuzione del contratto la richiesta mediante la formulazione di una proposta, che riguarda gli aspetti tecnici, economici e temporali, per la realizzazione un intervento di manutenzione extra canone (manutenzione migliorativa, di ripristino e di riqualificazione).

¹ Si intendono 24 ore di giorno lavorativo

Il Direttore di Esecuzione del Contratto o per conto di suo delegato provvederà all'accettazione, alla revisione od al rifiuto dell'intervento.

Per quanto riguarda i tempi di esecuzione delle suddette tipologie di interventi, la durata degli interventi sarà stabilita in relazione all'importanza dell'opera o prestazione, alle esigenze di ricerca e di approntamento dei materiali necessari ed alla disponibilità dei locali nei quali i lavori dovranno essere eseguiti nonché dalla capienza dell'importo a consumo stanziato dal Committente.

Oltre alle procedure previste ai punti precedenti l'Appaltatore dovrà eseguire le prestazioni contrattuali nel rispetto dei livelli prestazionali attesi di cui al capitolato Tecnico.

Qualora le attività di manutenzione straordinaria a misura non dovessero essere terminate entro la scadenza del contratto, a insiducabile giudizio dell'Ente, dovranno **comunque essere correttamente completate anche oltre il termine dello stesso.**

5.5 REPERIBILITÀ E SERVIZIO TELEFONICO DI SEGNALAZIONE GUASTI

ORARIO DI LAVORO DEGLI UFFICI

L'orario di lavoro durante il quale si dovranno effettuare gli interventi è il seguente:

- da lunedì a venerdì dalle 8,00 alle 17,00
- il sabato mattina dalle 8,00 alle 13,00

Durante l'orario di lavoro dovrà sempre essere garantita un'adeguata presenza di personale, **anche al sabato mattina**, in grado di far fronte alle richieste o al programma dei lavori.

Fuori dall'orario di lavoro sarà attivo un trasferimento di chiamata al personale di turno reperibile.

SERVIZIO DI SEGNALAZIONE GUASTI - REPERIBILITÀ

Durante l'orario di lavoro i referenti operativi dell'Appaltatore dovranno essere reperibili su telefono cellulare, i cui numeri telefonici dovranno essere comunicati al Responsabile del Procedimento.

È previsto che, al di fuori dell'orario normale di lavoro, festivi compresi, operi un servizio di reperibilità, da attivarsi al momento della consegna dei beni, per interventi sui beni di cui all'appalto, su ordine del Responsabile del Procedimento o persone da lui delegate.

Gli interventi potranno riguardare tutte le esigenze che sorgeranno fuori del normale orario di lavoro e non preventivamente programmabili, comprese le situazioni di possibile pericolo o danni alle proprietà del Committente; nel caso, tali interventi sono comunque di sola "eliminazione del pericolo o del danno incombente" (transennature, segnalazioni luminose, chiusura accessi, interruzione erogazione energia elettrica, acqua ecc.).

Al di fuori dell'orario di lavoro e nei festivi, eventuali richieste di intervento saranno raccolte direttamente dall'Appaltatore che dovrà provvedervi tempestivamente mediante l'invio del tecnico operativo di servizio per verificare la situazione in essere e l'eventuale necessità di intervento della squadra. L'Appaltatore dovrà avvisare il Responsabile del Procedimento o suo delegato sull'evolversi della situazione in corso.

L'Appaltatore ha l'obbligo di organizzare una struttura tale da garantire che ogni intervento in reperibilità richiesto dal Responsabile del procedimento, o persone da questo delegate, sui beni oggetto del presente capitolato, venga iniziato entro due ore dalla richiesta di intervento.

A tal scopo l'Appaltatore dovrà fornire:

- un numero telefonico attivo 24 ore su 24, 7 giorni 7, per tutto il periodo del Contratto, a cui segnalare la necessità di interventi in urgenza e ordinari.

- un indirizzo email che l'Appaltatore dovrà visionare con almeno frequenza giornaliera.

In caso di cambiamento dei numeri di telefono e indirizzi email sarà onere dell'Appaltatore comunicare tempestivamente i nuovi numeri.

Il servizio di reperibilità potrà essere organizzato tramite ufficio chiamate oppure con chiamata diretta al Rappresentante dell'Appaltatore o al Tecnico reperibile

5.6 RAPPORTI CON UTENZA E COMMITTENTE

5.6.1 Rapporti con Unità organizzative/funzionali

Le attività dovranno essere eseguite senza interferire e/o recare il minimo disturbo alle attività degli utenti delle Unità organizzative/funzionali presenti all'interno degli immobili.

L'Appaltatore deve altresì comunicare preventivamente e possibilmente con congruo anticipo, al Responsabile dell'Unità organizzativa/funzionale all'interno nell'immobile e al DEC o all'ispezionatore del Committente, qualora istituito l'ufficio di gestione esecuzione del contratto, il giorno e l'ora in cui si andranno ad effettuare sopralluoghi ed interventi, nonché le eventuali variazioni di date già concordate e programmate, in modo che lo stesso possa organizzarsi adeguatamente.

A tal fine sarà cura dell'Appaltatore confrontarsi con i responsabili delle Unità organizzative/funzionali presenti all'interno degli immobili al fine di minimizzare i rischi da interferenza, fornendo tutte le informazioni necessarie alla stesura/aggiornamento del DUVRI se necessario, e a redigere in ogni caso il cronoprogramma degli interventi. In particolare:

le prestazioni dovranno essere eseguite in orari della giornata compatibili con le attività presenti al fine di limitare i disagi e non compromettere la funzionalità degli ambienti di lavoro (es: per garantire la continuità dell'attività didattica, tenere conto degli orari di apertura degli edifici, delle difficoltà di accesso agli immobili, ecc.).

Ad esempio lavori rumorosi o polverosi (demolizioni) dovranno essere eseguiti in orari di minore uso degli edifici e in accordo con il DEC o l'Ufficio di gestione dell'esecuzione del contratto, qualora istituito, potrà modificare la programmazione degli stessi o ordinare interventi con vari gradi di urgenza.

Alcune lavorazioni che possono comportare particolare disagio per il personale o compromettere in modo significativo la disponibilità dell'immobile dovranno essere eseguite, su richiesta del rappresentante del Committente, al di fuori dell'orario di servizio ed eccezionalmente di sabato o nei giorni festivi senza che con ciò l'Appaltatore possa pretendere la corresponsione di indennizzi o particolari compensi.

effettuare tutte le attività necessarie per informare adeguatamente gli utenti dei lavori che si andranno a realizzare, anche con l'uso di appositi cartelli informativi che dovranno essere approvati per numero, forma, scritte, materiali e dimensioni dall'Ufficio di gestione dell'esecuzione del contratto, qualora istituito,;

assumersi tutti gli oneri derivanti anche dalla estrema frammentarietà dei lavori da eseguirsi, stante la tipologia dei lavori stessi e la natura dei luoghi di lavoro e dalle possibili frequenti interruzioni derivanti da esigenze dell'utenza e del Committente.

Gli operatori che accedano, per qualsiasi tipo di intervento, all'interno delle singole unità organizzative (locali o pertinenze esterne/interne di ciascun immobile) devono obbligatoriamente :

- segnalare la propria presenza al referente dell'unità organizzativa stessa o suo delegato se questi assente;

- comunicare in quali zone e con quali mezzi effettueranno gli interventi, in modo da prevenire interferenze con le attività presenti nell'immobile e garantire le condizioni di sicurezza per gli occupanti;
- segnalare con le medesime modalità, la fine dell'intervento e la loro uscita dall'immobile

Per qualsiasi incidente che potesse verificarsi a seguito dell'inosservanza delle predette obbligazioni, ovvero per incompleta e poco diligente bonifica, è sempre responsabile l'Appaltatore, rimanendo in tutti i casi sollevato il Committente.

Tali oneri sono ricompresi nei corrispettivi contrattuali e l'Appaltatore non potrà avanzare richieste di qualsivoglia compenso aggiuntivo o diverso.

5.6.2 Rapporti con Direzione Esecuzione Contratto

Fermo restando quanto sopra, l'Appaltatore avrà facoltà di sviluppare gli interventi nel modo che riterrà più opportuno per darli perfettamente compiuti nei termini stabiliti dal DEC o dall'Ufficio di gestione dell'esecuzione del contratto, qualora istituito, e in maniera che non vi sia pregiudizio alla loro buona riuscita e agli interessi del Committente.

La presenza nei luoghi di lavoro del personale dell'Ufficio di gestione dell'esecuzione del contratto, qualora istituito, - presenza che potrà essere anche saltuaria - non esonera l'Appaltatore dalla responsabilità circa la perfetta esecuzione dei servizi ancorché i difetti che venissero poi riscontrati fossero stati riconoscibili durante l'esecuzione ed ancora nel caso in cui tale esecuzione fosse stata approvata. Si stabilisce infatti che l'onere dell'Appaltatore è quello della perfetta esecuzione in relazione alle esigenze e nessuna circostanza potrà mai essere opposta ad esonero o ad attenuazione di tale responsabilità.

Il Committente si riserva quindi la più ampia facoltà di indagini e, ove occorra, di provvedere a sanzioni, in qualsiasi momento, anche posteriore alla esecuzione dei servizi/ lavori/ forniture.

È specifico compito dell'Appaltatore fornire tutte le informazioni nei tempi e nei modi più adatti per permettere al DEC o all'Ufficio di gestione dell'esecuzione del contratto, qualora istituito, di avere la conoscenza ed il controllo in tempo reale dell'andamento temporale, qualitativo e quantitativo delle operazioni e/o servizi previsti con il grado di dettaglio e la periodicità che gli verranno richieste dal Responsabile del procedimento.

L'Appaltatore dovrà adeguarsi a tutte le condizioni generali e particolari conseguenti al luogo di esecuzione degli interventi ed alle modalità con le quali verranno eseguiti gli stessi.

Il Committente può richiedere l'uso anticipato totale o parziale dei locali e delle opere senza che l'Appaltatore stesso possa accampare per ciò diritto a speciali compensi; in tali situazioni dovrà garantire e realizzare tutte le condizioni di accessibilità e di agibilità, nonché permetterne l'uso e/o l'esecuzione di opere, impianti, servizi e forniture in amministrazione diretta o comunque eseguite da terzi per conto del Committente o da terzi autorizzati.

L'Appaltatore potrà richiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato dei servizi e/o lavori eseguiti, per essere garantito da possibili danni che potessero esservi arrecati;

L'Appaltatore non può mai ricusare di dare immediata esecuzione agli ordini di servizio ricevuti, sotto pena dell'esecuzione d'ufficio. Può peraltro inviare all'Ufficio di gestione dell'esecuzione del contratto, qualora istituito,, entro tre giorni dal ricevimento dell'ordine, le osservazioni che reputi opportune nel proprio interesse.

È facoltà del DEC o dell'Ufficio di gestione dell'esecuzione del contratto, qualora istituito, ordinare (a totale cura e spese dell'Appaltatore) od eseguire d'ufficio (non prestandosi l'Appaltatore) il rifacimento delle prestazioni eseguite in difformità alle prescrizioni delle Condizioni Generali, del Capitolato Tecnico e dell'elenco Prezzi ed alle indicazioni date dallo stesso; tale facoltà si estende anche alle prestazioni non eseguite tempestivamente dall'Appaltatore, quali il pronto intervento entro i tempi prefissati in funzione

dell'urgenza, o i lavori non eseguiti attorno alle date fissate nel programma, con l'approssimazione richiesta o con la precedenza indicata.

Nel caso in cui il rifacimento o la rimozione di tali prestazioni comporti rimozione di opere o forniture eseguite da altri, ciò non costituirà titolo né per rifiutare tali rifacimenti o rimozioni, né per richiedere compensi per il risarcimento per gli oneri sostenuti per la demolizione o rimozione delle altrui prestazioni.

Se l'Appaltatore, senza opposizione dell'Ufficio di gestione dell'esecuzione del contratto nel proprio interesse o di propria iniziativa, impiegherà materiali o eseguirà prestazioni di dimensioni eccedenti o di caratteristiche superiori a quelle previste negli ordinativi non avrà diritto ad alcun compenso.

Se invece verrà ammessa dall'Ufficio di gestione dell'esecuzione del contratto una minore dimensione o una inferiore qualità dei materiali e dei lavori, i prezzi convenuti saranno ridotti in proporzione alle diminuite dimensioni o alla inferiore qualità.

Mancando tale ordine, non verrà accreditato all'Appaltatore alcun riconoscimento dell'onere sostenuto, neppure per ordini dati da personale del Committente, o terzi estranei, non autorizzati espressamente.

5.6.3 Continuità dei servizi

L'Appaltatore non può ridurre, sospendere o rallentare i servizi, con sua decisione unilaterale in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con il Committente.

La sospensione o il ritardo nello svolgimento delle prestazioni legittima lo stesso Committente al subentro per l'esecuzione d'ufficio, in via diretta o a mediante affidamento a terzi con diritto di rivalsa nei confronti dell'Appaltatore per i maggiori oneri conseguenti e per il risarcimento di ogni eventuale danno. Rimane impregiudicata l'applicazione delle penali previste dalle Condizioni Generali o dal Capitolato Tecnico.

La sospensione temporanea delle prestazioni da parte dell'Appaltatore è giustificata e non dà luogo a inadempimento qualora ricorrano circostanze di forza maggiore e/o comunque non previste né prevedibili, indipendenti dall'organizzazione dell'Appaltatore tali da determinare rischi per l'incolumità delle persone o per l'integrità dei beni materiali. In tal caso l'Appaltatore ne dà tempestiva comunicazione al Committente e, una volta adottate le misure idonee alla eliminazione del rischio, riprende la regolare erogazione delle prestazioni.

Le avverse condizioni meteorologiche possono costituire causa di sospensione dei lavori in quanto se ne riconosca l'eccezionalità, in relazione alle prevedibili condizioni di tempo e di luogo.

L'Appaltatore può inoltre, per particolari circostanze, essere autorizzato dal Committente alla temporanea sospensione totale o parziale del servizio.

Il Responsabile del procedimento e/o il DEC, o l'Ufficio di gestione dell'esecuzione del contratto, qualora istituito, ha inoltre la facoltà insindacabile di sospendere, in qualsiasi momento, una parte o tutti i lavori ed i servizi in corso di esecuzione, sia per esigenze tecniche che in conseguenza di particolari necessità contingenti, senza che l'Appaltatore possa avanzare eccezione alcuna o domanda per indennizzi/compensi di sorta.

In tutti i casi di sospensione delle prestazioni deve provvedere a:

- a) adottare tutti i provvedimenti e le misure necessari per evitare danni alle persone e deterioramenti di qualsiasi genere alle opere già eseguite, restando a carico esclusivo dell'Appaltatore gli oneri derivanti da interruzioni dei lavori o delle prestazioni richieste od imposte da Enti o autorità esterne al Committente, o per esigenze particolari dello stesso.

In particolare dovrà essere impedito agli estranei, l'accesso all'area di cantiere durante gli intervalli di lavorazione (pranzo) o di sospensione e successiva ripresa dei lavori, tanto nell'ipotesi di continuazione dei lavori il giorno dopo quanto nel caso di ripresa a distanza di tempo; l'Appaltatore,

durante il periodo di sospensione degli interventi, deve eseguire regolari visite al cantiere con frequenza non inferiore a 10 giorni accertando le condizioni delle opere, la consistenza della mano d'opera e dei macchinari eventualmente presenti e riferire al DEC o all'Ufficio di gestione dell'esecuzione del contratto, qualora istituito, in merito alle misure che si renda necessario disporre al fine di evitare danni alle opere già eseguite e facilitare la ripresa dell'intervento.

- b) mettere in opera tutte le segnalazioni, recinzioni ed accorgimenti idonei a evitare pericoli alla pubblica incolumità, nel caso siano presenti residui di scavo o di lavorazione, buche o sconnessioni nel terreno, macchine operatrici o attrezzature, lasciate sul posto.
- c) posizionare adeguate segnalazioni luminose e mantenerle accese per tutto il tempo di permanenza del cantiere o di perduranza di situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, con adeguato servizio di accensione.

5.6.4 Cessazione del servizio e sua conduzione diretta

Il Committente potrà assumere direttamente l'esercizio dei servizi appaltati o avvalersi della facoltà di affidarli ad terzi nei seguenti casi:

- a) recesso e risoluzione contrattuale;
- b) fallimento dell'Appaltatore;

Il Committente si riserva di intervenire con procedure d'urgenza, in sostituzione dell'Appaltatore, anche qualora gravi motivazioni imponessero tale subentro per garantire il prosieguo di uno dei servizi appaltati.

5.6.5 Sciopero

In caso di sciopero dei propri dipendenti, o di altri eventi che per qualsiasi motivo possano influire sul normale espletamento del servizio, l'Appaltatore sarà tenuto a darne immediata comunicazione scritta al Committente in via preventiva e tempestiva.

Con riferimento alle prestazioni comprese nel contratto derivato che attengono e sono funzionali alla tutela di diritti costituzionalmente garantiti e che come tali assumono natura di servizi pubblici essenziali ai sensi dell'art. 1 della L. 12 giugno 1990 n. 146, l'Appaltatore in caso di sciopero deve comunque assicurare la presenza di un adeguato numero di squadre con personale tecnico sufficiente, per numero e qualifica professionale, ad organizzare ed eseguire almeno gli interventi di emergenza ed il servizio di reperibilità.

Permangono in ogni caso, anche durante gli scioperi, gli obblighi e le responsabilità a carico dell'Appaltatore derivanti dal contratto di appalto.

5.7 SUBAPPALTI E SUB-CONTRATTI

5.7.1 Subappalto

L'affidamento in subappalto o a cottimo è sottoposto alle condizioni indicate all'art. 105 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50e s.m.i., ad eccezione dei limiti stabiliti ai commi 2 e 14 che, a seguito delle sentenze della Corte di Giustizia Europea C-63/18 del 26/09/2019 e C-402/18 del 27/11/2019, non trovano applicazione.

Tutte le prestazioni oggetto del contratto, siano esse lavori o servizi a seconda della natura dell'intervento, possono esser affidate in subappalto o a cottimo alle condizioni e con i limiti previsti dalle presenti Condizioni Generali.

Le lavorazioni possono essere subappaltate esclusivamente ad imprese in possesso dei requisiti previsti dal sistema unico di qualificazione degli esecutori di lavori pubblici. In particolare, qualora l'importo del subappalto sia superiore a € 150.000,00, il subappaltatore deve essere in possesso dell'attestato di qualificazione SOA

per le categorie di lavori pubblici e per le classi di importo corrispondenti alle lavorazioni che si intendono affidare; qualora l'importo sia inferiore a € 150.000,00, il subappaltatore può, in alternativa al possesso dell'attestazione SOA, essere qualificato ai sensi dell'articolo 90, e dell'art. 248 per i beni del patrimonio culturale, del D.P.R. è 5 ottobre 2010, n. 207.

I servizi sono subappaltabili esclusivamente ad imprese in possesso del requisito di capacità tecnica e professionale costituito dall'aver svolto nel triennio antecedente la richiesta di autorizzazione al subappalto, servizi analoghi d'importo complessivamente pari o superiore all'importo dei servizi oggetto di subappalto.

Ai fini della qualificazione dell'affidamento in termini di subappalto oppure di sub-contratto si applica l'art. 105 comma 2 primo periodo del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3, del Codice.

5.7.2 Pagamento dei subappaltatori

È fatto obbligo all'Appaltatore di trasmettere al Committente copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore o cottimista nel periodo di riferimento precedente, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate; in caso di inadempimento il Committente sospende il successivo pagamento a favore dell'Appaltatore.

Nei casi in cui il subappaltatore sia una microimpresa o una piccola impresa, il Committente corrisponderà direttamente allo stesso subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni eseguite, come previsto dall'art. 105 comma 13 del D.Lgs. 50/2016.

Nel caso di pagamento diretto al subappaltatore, qualora il Committente accerti l'inadempimento o il ritardo dello stesso rispetto agli obblighi contributivi e retributivi riferiti al personale impiegato, sono disposte le trattenute e pagamenti in via sostitutiva previsti dalla normativa vigente di cui all'articolo 30, commi 5 e 6 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

5.7.3 Obblighi e responsabilità dell'appaltatore e del subappaltatore

Obblighi dell'Appaltatore: L'affidamento delle prestazioni in subappalto o in cottimo comporta i seguenti obblighi:

- l'Appaltatore è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni; è, altresì, responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;
- l'Appaltatore e, per suo tramite, i subappaltatori, trasmettono al Committente prima dell'inizio delle prestazioni la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi e antinfortunistici, nonché copia del piano di sicurezza;
- l'Appaltatore e, suo tramite, i subappaltatori trasmettono periodicamente al Committente copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi, nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva.

Responsabilità dell'Appaltatore: L'Appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti del Committente per l'esecuzione delle prestazioni oggetto di subappalto, sollevando lo stesso Committente da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza dell'esecuzione delle prestazioni subappaltate.

L'appaltatore è solidalmente responsabile con il subappaltatore dell'adempimento, da parte di questo ultimo, degli obblighi in materia di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

Il subappalto non autorizzato dà luogo a nullità del contratto e comporta le sanzioni penali previste dalla Legge 13 settembre 1982, n. 646 come modificata dal D.L. 29 aprile 1995, n. 139, convertito dalla legge 28 giugno 1995, n. 246, ferma restando la facoltà del Committente di la facoltà di chiedere la risoluzione del contratto.

La cessione a terzi, anche di quote minime del contratto di subappalto è vietata; l'Appaltatore s'impegna a fare osservare il divieto ai suoi subappaltatori e risponde in solido dell'eventuale violazione. La cessione è comunque priva di efficacia nei confronti del Committente.

È fatto divieto all'Appaltatore e al subappaltatore di cedere, in tutto o in parte, crediti derivanti dall'affidamento del servizio senza la formale adesione del Committente.

Obblighi del Subappaltatore: Il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale.

L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

5.7.4 Rapporti con i subappaltatori

Qualora il Responsabile del procedimento dovesse ritenere il subappaltatore non più idoneo allo svolgimento dell'attività subappaltata, per ragioni diverse dalla perdita dei requisiti precedentemente accertati, né darà comunicazione scritta all'Appaltatore. In tal caso l'Appaltatore dovrà provvedere immediatamente all'allontanamento del subappaltatore e all'adozione di tutte le misure necessarie per lo svolgimento delle attività precedentemente affidate.

La risoluzione del subappalto non darà diritto all'Appaltatore di pretendere indennizzi, risarcimenti di danni o di perdite, o la proroga dei tempi di esecuzione delle prestazioni e ogni conseguenza, in specie nel rapporto fra Appaltatore e subappaltatore, sarà a carico dell'Appaltatore stesso.

L'Appaltatore è in ogni caso responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza dei suoi agenti od operai, compresi i subappaltatori, nonché della malafede nella fornitura dei dati o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

5.7.5 Sub-contratti

Per tutti i sub-contratti stipulati per l'esecuzione del contratto, l'Appaltatore deve comunicare preventivamente al Committente, ai sensi dell'art. 105, comma 2 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modifiche e integrazioni:

- 1) il nome del subcontraente;
- 2) l'importo del sub-contratto;
- 3) l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati.

Sono, altresì, comunicate al Committente eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto.

6 ONERI CARICO DELL'APPALTATORE

6.1 TUTELA DEL "KNOW HOW" DEL COMMITTENTE

L'Appaltatore, poiché nell'adempimento degli obblighi nascenti dal presente contratto potrà venire a conoscenza di informazioni riservate ex art. 98 D.Lgs. 10.02.2005 n. 30, è obbligato ex art. 99 del suddetto decreto a non acquisire, a non rivelare a terzi ed a non utilizzare tali informazioni.

L'Appaltatore è altresì obbligato alla massima riservatezza circa il *know how* fornito dal Committente, comprendendo in tale espressione ogni progetto, tecnologia applicata, gli sviluppi possibili ed ogni e qualsiasi dato che sia fornito da e per il Committente.

Le informazioni tecniche fornite o comunicate dal Committente all'Appaltatore potranno essere da quest'ultimo utilizzate solo per la corretta esecuzione dell'incarico.

In ogni caso, l'Appaltatore prende atto che tutte le informazioni tecniche e commerciali, delle quali eventualmente venisse a conoscenza nel corso del rapporto sono coperte da segreto e, pertanto, si obbliga a non usare e rivelare a terzi eventuali invenzioni, anche brevettate, dati tecnici, disegni, informazioni tecniche, segreti industriali e commerciali ed ogni altra simile informazione senza la preventiva autorizzazione scritta del Committente.

Tutto il materiale ed il supporto tecnico che venga eventualmente conferito dal Committente per le necessità legate al corretto adempimento delle obbligazioni scaturenti dal presente contratto e tutti i documenti prodotti dall'Appaltatore, è e rimane di esclusiva proprietà dello stesso Committente, e potrà essere utilizzato dall'Appaltatore solo ai fini contrattualmente previsti.

L'Appaltatore è tenuto a mantenere l'integrità dei dati e delle informazioni sopra descritti: non è ammessa alcuna alterazione degli stessi senza la preventiva autorizzazione scritta del Committente.

Quanto sopra avrà validità fino a quando tali informazioni non siano divenute di dominio pubblico. Quanto sopra non si applica a informazioni che, prima di essere state ottenute dal Committente, fossero già in possesso dell'Appaltatore, o ad informazioni a questi trasmesse da un terzo il quale non impegni o abbia impegnato l'Appaltatore a considerarle riservate, a meno che il terzo non le abbia ricevute direttamente o indirettamente dal Committente.

6.2 OSSERVANZA DEI CONTRATTI COLLETTIVI

L'Appaltatore si obbliga ad attuare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, occupati nei lavori costituenti l'oggetto dell'appalto – ovvero dei prestatori ad essi equiparati -, e se cooperative anche nei rapporti con i soci, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dalle norme di settore, dai contratti collettivi di lavori e dagli accordi integrativi territoriali di categoria, applicabili alla data dell'offerta, alla categoria e nella località in cui si svolgono i lavori, nonché le condizioni risultanti dalle successive modifiche ed integrazioni ed in genere da ogni altro contratto collettivo, applicabile nella località successivamente stipulato per la categoria.

L'Appaltatore si obbliga, altresì, a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo le scadenze e fino alla loro sostituzione (art. 36 Legge 20.05.70, n. 300).

I suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore

- anche nel caso che non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse
- e indipendentemente dalla natura industriale o artigianale, dalla struttura e dimensione dell'Appaltatore stesso e da ogni altra qualificazione giuridica, economica o sindacale.

L'Appaltatore è altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito dei subappalti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto.

Il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato, non esime l'Appaltatore dalla responsabilità di cui al comma precedente e ciò senza pregiudizio degli altri diritti del Committente.

Il Committente si riserva il diritto di comunicare agli Enti interessati (Ispettorato del lavoro, I.N.A.I.L., I.N.P.S.) l'avvenuta aggiudicazione definitiva del presente appalto.

Il Committente si riserva inoltre la facoltà di effettuare verifiche sulla regolarità dei rapporti di lavoro, anche agli effetti contributivi e assicurativi. L'Appaltatore si impegna ad esibire la documentazione contabile e amministrativa necessaria per l'esecuzione dei controlli.

L'Appaltatore è tenuto all'osservanza delle vigenti disposizioni normative, retributive e contributive in materia previdenziale, assicurativa ed antinfortunistica, igiene del lavoro, prevenzione incendi e tutela dell'ambiente, comprese quelle che potranno intervenire in corso di appalto ed è obbligato a farle rispettare ai propri dipendenti ed agli eventuali subappaltatori.

Per le inadempienze derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni di cui al presente articolo il Committente ha il diritto, ai sensi dell'art. 103 comma 2 del D.Lgs. 50/2016, di incamerare la garanzia definitiva per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'Appaltatore.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'Appaltatore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti, nonché in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 30 commi 5 e 6 del D.Lgs. 50/2016.

Le violazioni, debitamente accertate, da parte dell'Appaltatore e delle imprese subappaltatrici nei confronti degli adempimenti di cui al presente articolo, tali da costituire un pericolo grave e immediato per la salute e l'incolumità dei lavoratori, potranno essere considerate dal Committente grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali e potranno dar luogo anche alla risoluzione contrattuale, ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. 50/2016.

7 OBBLIGHI ED ONERI TECNICI

Sono a carico dell'Appaltatore gli ulteriori obblighi ed oneri di carattere tecnico di seguito descritti:

- 1) Accertamenti preliminari
- 2) Oneri generali relativi all'esecuzione degli interventi
- 3) Campionatura materiali, rilievi e analisi
- 4) Verifiche e collaudi
- 5) Certificazioni sugli interventi e sugli impianti
- 6) Smaltimento rifiuti
- 7) Oneri relativi al rapporto con gli Enti di controllo
- 8) Gestione elementi tecnici contenenti amianto

Il corrispettivo di tali attività e prestazioni:

- per le attività ordinarie, deve considerarsi compreso nel valore del canone dei singoli Servizi/Sub-servizi derivante dall'offerta;

- per le attività straordinarie, sarà calcolato a misura in sede di preventivo e consuntivo di ciascuna.

7.1 ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Prima di avviare ogni attività, sia essa ordinaria che straordinaria, l'Appaltatore ha l'obbligo di acquisire e verificare tutti i dati e le informazioni necessarie all'esecuzione delle attività stesse effettuando tutte le ispezioni per definire esattamente il tipo di prestazione e i materiali da usare, tenendo conto delle direttive di standardizzazione, delle tecnologie da utilizzare, della situazione dei luoghi che imponga operazioni preliminari all'esecuzione, compresi eventuali sezionamenti di energia e gas, verificando la necessità di coordinamento con terzi che siano interessati dalle prestazioni e che debbano coordinare la loro attività con quella dell'Appaltatore, e quant'altro serva per svolgere le prestazioni in sicurezza, compreso l'accertamento di situazioni contingenti particolari e potenzialmente pericolose.

L'Appaltatore si obbliga a procedere, prima dell'inizio di interventi che prevedano scavi, o indagini in sottosuolo, ad effettuare le necessarie verifiche presso gli enti gestori di reti impiantistiche interrato (gas, acqua, elettricità, fognature, reti dati, condotte, ecc.), nonché a mezzo di ditta specializzata ed all'uopo autorizzata, alla eventuale bonifica della zona di lavoro per rintracciare e rimuovere ordigni bellici ed esplosivi di qualsiasi specie, in modo che sia assicurata l'incolumità degli operai addetti al lavoro medesimo.

L'Appaltatore è tenuto ad accertare, con congruo anticipo, che i luoghi dove devono avvenire gli interventi siano accessibili, che siano disponibili le chiavi e/o il luogo sia presidiato, in modo da evitare viaggi inutili, inefficienze e perdite di tempo.

Tutti gli esiti e le risultanze derivanti dagli accertamenti preliminari effettuati dall'Appaltatore e in particolare quelli relativi alle indagini e accertamenti che attestino condizioni rilevanti anche ai fini di interventi successivi (reti interrate, impiantistiche sottotraccia, ecc.) dovranno essere segnalati puntualmente al DEC e restituite su supporti grafici e/o documentazioni e allegate ad eventuali specifici piani e programmi di manutenzione, o comunque caricate sul sistema informatico e rese disponibili, anche per interventi successivi, tra il corredo documentale del fabbricato.

7.2 ONERI GENERALI RELATIVI ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

Si intendono remunerati e compresi negli importi a canone ed extracanone, i seguenti oneri:

- le spese per l'effettuazione dei sopralluoghi e per il trasporto di persone e cose presso i luoghi di svolgimento dei servizi e dei lavori;
- la formazione ed il mantenimento di zone d'intervento e/o di aree di cantiere, le spese per eventualmente spostare e movimentare il cantiere, con ogni attrezzatura necessaria per una piena e perfetta esecuzione degli interventi compreso il rilievo, l'allontanamento o accantonamento di recinzioni esistenti, di alberi, arbusti, materiali, tettoie, lo sbancamento e lo spianamento del terreno e quant'altro necessario per sgomberare l'area da utilizzare, tra cui lo spazzamento della neve;
- le recinzioni e le delimitazioni delle zone d'intervento, nonché qualunque spostamento della recinzione stessa durante lo svolgimento degli interventi;
- la messa in opera, a norma di Legge, della segnaletica di avviso e di sicurezza necessaria, nonché le eventuali lampade per la segnalazione luminosa notturna delle aree delimitate;
- le spese per gli allacciamenti provvisori, e relativi contributi e diritti, nonché le spese di utenza e consumo per l'energia elettrica, l'acqua, il gas, l'uso di fognatura, il telefono, ecc. ed i relativi eventuali contratti e canoni. In tale caso sarà obbligo dell'Appaltatore curare il coordinamento degli interventi con detti erogatori;

- lo spostamento e la rimessa in funzione di linee elettriche interessanti l'area di cantiere, o la messa in atto di tutti gli accorgimenti per lavorare in sicurezza, nonché lo spostamento di canalizzazioni e linee di servizio sotterranee, condotte di scarichi fognari o altri sottoservizi che costituiscano impedimenti all'impianto di cantiere e/o del normale svolgimento dei lavori, salvo che tali oneri non rientrino negli obblighi degli erogatori di sottoservizi. In tale caso sarà obbligo dell'Appaltatore curare il coordinamento degli interventi con detti erogatori;
- tutte le spese occorrenti per l'incanalamento e lo smaltimento provvisorio delle acque, lo spazzamento delle nevi e tutto quanto può occorrere per permettere l'esecuzione degli interventi operativi previsti e per evitare eventuali infiltrazioni di acque meteoriche in conseguenza, durante o nelle pause dei lavori;
- l'esecuzione di tutte le opere provvisionali (passerelle, assiti, steccati per recingere provvisoriamente il terreno, lumi, pedaggi, tasse e licenze relative, armature, centine, casseri, sagome, puntelli, attrezzi ed utensili e tutto quanto può occorrere per dare compiuta e perfezionata l'opera.
- la riparazione dei danni, dipendenti anche da forza maggiore, che si verificassero negli scavi, nei rinterri, agli attrezzi ed a tutte le opere provvisionali;
- le spese per approvvigionare e stoccare i materiali presso il cantiere, per il carico, trasporto e scarico dei materiali, delle forniture e dei mezzi d'opera ed il collocamento a deposito od in opera con le opportune cautele atte ad evitare danni od infortuni, per trasporti sia esterni che interni, e le spese dei tiri in opera e dei mezzi d'opera utilizzati per queste operazioni;
- la vigilanza e guardia delle aree di lavoro, diurna e notturna, anche festiva, nel rispetto dei provvedimenti antimafia, e per la custodia di tutti i materiali, impianti, mezzi d'opera e delle opere eseguite o in corso di esecuzione;
- il trasporto di materiali non riutilizzabili di risulta da lavori di escavazioni, demolizioni, rimozioni; lo smaltimento di rifiuti solidi e liquidi, anche speciali, individuando ed utilizzando per tutti idonee discariche in attività e regolarmente autorizzate in conformità alle vigenti norme di legge. Prima dell'inizio degli interventi l'Appaltatore dovrà comunicare per iscritto al Responsabile del procedimento l'ubicazione della discarica prescelta e gli estremi delle autorizzazioni, predisponendo ove necessario il piano di smaltimento secondo le prescrizioni delle autorità competenti;
- gli spostamenti e ricollocazioni di arredi e attrezzature e quant'altro si dovesse spostare per consentire le attività del Servizio;
- al termine dei singoli interventi, la rimozione e l'allontanamento dei materiali residui e delle attrezzature di cantiere non appena si siano ultimati i singoli interventi per ciascuna parte a sé stante;
- la modifica e anche il completo rifacimento, ad esclusivo giudizio del Responsabile del procedimento, delle prestazioni o di parti di esse che venissero giudicate inaccettabili dal Responsabile del procedimento stesso per errori o variazioni arbitrarie commesse dall'Appaltatore;
- la fornitura di tutti i materiali necessari per le sostituzioni previste in manutenzione programmata o nel servizio energia, se non diversamente specificato negli allegati relativi;
- l'utilizzo di materiali a marchio (IMQ, CE); a tale proposito, tutti i materiali saranno coperti delle garanzie di prodotto e d'uso. La decorrenza della garanzia parte dalla data di ultimazione dell'intervento. Le garanzie si estendono anche dopo la conclusione dell'appalto
- l'esecuzione e le relative spese di tutte le prove in sito o di laboratorio necessarie allo smaltimento dei materiali di risulta di rifiuti ordinari, speciali o alla bonifica di aree e manufatti compresi nel cantiere ai sensi di quanto stabilito dalle norme in materia o di quanto richiesto dagli organi ed enti competenti;

Sono a carico dell'Appaltatore le attività, gli oneri e le spese per consentire l'uso anticipato totale o parziale dei beni di cui trattasi prima della conclusione del contratto, realizzando tutte le condizioni di accessibilità e di agibilità per permettere l'uso e/o l'esecuzione di opere, impianti servizi e forniture in amministrazione diretta o comunque eseguite da terzi per conto del Committente o da terzi autorizzati;

È espressamente previsto che i servizi compresi nell'appalto si svolgano senza interrompere l'attività che vi si sta svolgendo o la funzione degli stessi.

Pertanto è a carico dell'Appaltatore il mantenimento della funzionalità all'uso degli edifici durante gli interventi nonché il mantenimento della viabilità veicolare e pedonale; nel caso particolare di interventi che interessino edifici, gli allacciamenti, l'impianto elettrico e gli scarichi, in particolare, dovranno essere mantenuti in funzione completamente, anche con l'adozione di collegamenti provvisori, durante tutta la durata degli interventi;

È pure a carico dell'Appaltatore il mantenimento della continuità del transito di persone, e utenti di ogni tipo, mediante la predisposizione di percorsi protetti accioccché i suddetti fruitori possano accedere alle varie parti, e spostarsi all'interno dell'area interessata, restando inteso che è esclusivo compito della stessa evitare le possibili cause di infortuni o danni alle cose.

Le lavorazioni dovranno essere organizzate d'accordo con i responsabili delle attività che si svolgono negli edifici in maniera da creare il minore disagio:

- i lavori ed i servizi saranno condotti con tutte quelle cautele, sospensioni, spostamenti ed eventualmente concentrazioni di orario che saranno necessari al fine di limitare i disagi e non compromettere la funzionalità degli ambienti di lavoro. Ad esempio lavori rumorosi o polverosi dovranno essere eseguiti in orari di minore uso degli edifici e comunque vanno programmati ed approvati dal Responsabile del procedimento (prevedendo anche il frazionamento degli interventi);
- alcune lavorazioni che possono comportare particolare disagio per il personale o compromettere in modo significativo la disponibilità dell'immobile dovranno essere eseguite, su richiesta del rappresentante del Committente, al di fuori dell'orario di servizio ed eccezionalmente di sabato o nei giorni festivi senza che con ciò l'Appaltatore possa pretendere la corresponsione di indennizzi o particolari compensi;
- tutto quanto necessario per informare, se serve, gli utenti dei lavori che si vanno a fare, con l'uso anche di appositi cartelli tipo: "Ci scusiamo per il disagio causato: stiamo lavorando per voi", che dovranno essere approvati per numero, forma, scritte, materiali e dimensioni dal Responsabile del procedimento;
- tutti gli oneri derivanti anche dalla estrema frammentarietà dei lavori da eseguirsi, stante la tipologia dei lavori stessi e la natura dei luoghi di lavoro e dalle possibili frequenti interruzioni derivanti da esigenze del Committente. Tali oneri sono ricompresi nei corrispettivi previsti dal presente Capitolato ed in merito l'Appaltatore non potrà avanzare richieste di qualsivoglia compenso aggiuntivo o diverso.

Le interruzioni del lavoro richiesto od imposto da parte di Enti o autorità (A.S.L., per esempio), non saranno considerate cause di forza maggiore, e gli oneri relativi rimangono all'Appaltatore

Parimenti, la chiusura dei magazzini dei fornitori non sarà considerata causa di forza maggiore, in quanto l'approvvigionamento dei materiali deve essere previsto per tempo;

Per le operazioni di consegna, le verifiche in corso d'opera, la contabilità e i collaudi che l'Ufficio di gestione dell'esecuzione del contratto, qualora istituito, riterrà opportuni, sono a carico dell'Appaltatore le spese per provvedere alla fornitura di tutte le strumentazioni, materiali, personale esperto per tracciamenti, rilievi, misurazioni, saggi, picchettazioni e personale di fatica ecc.,

Sono altresì oneri dell'Appaltatore:

- l'autorizzazione al libero accesso ad altre Imprese o e al relativo personale dipendente, ai cantieri di lavoro, nonché l'uso parziale o totale di ponteggi, impalcature, opere provvisorie ed apparecchi di sollevamento, senza diritto a compenso, per tutto il tempo occorrente all'esecuzione dei lavori o delle forniture scorporate;
- l'adozione, di sua propria iniziativa, nell'esecuzione di tutti i lavori, dei procedimenti e cautele di qualsiasi genere, atti a garantire l'incolumità degli operai, delle altre persone addette ai lavori e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nel D.P.R. 7 gennaio 1956, n.164 e successive modifiche e integrazioni;
- la gestione e l'organizzazione dell'eventuale maggior carico di lavoro dell'Appaltatore tenendo conto dei picchi di lavoro che si possono verificare nel periodo estivo a causa dell'interruzione delle attività scolastiche, che favorisce l'esecuzione degli interventi.

7.3 CAMPIONATURA MATERIALI, RILIEVI E ANALISI

Sono compresi tra gli oneri dell'Appaltatore:

- la preventiva campionatura all'Ufficio di gestione dell'esecuzione del contratto, qualora istituito, di ogni materiale da porre in opera, accompagnata da documentazione tecnica atta ad individuare le caratteristiche e prestazioni dei materiali stessi e la loro conformità alle prescrizioni normative e contrattuali; dovranno essere sottoposte al Ufficio di gestione dell'esecuzione del contratto almeno tre campioni di ditte fornitrici diverse, fra le quali lo stesso opererà la scelta, fermo restando la facoltà di rifiutare comunque materiali ritenuti inadatti, a suo insindacabile giudizio;
- consegnare i campioni dei materiali scelti presso ai tecnici delegati dal Direttore di esecuzione del contratto;
- la fornitura all'Ufficio di gestione dell'esecuzione del contratto, di personale, strumenti ed accessori necessari per i rilievi, determinazione di quote, misurazioni, tracciamenti, rilievi contabili, ispezioni ed assaggi, e ciò sino al momento della stesura del verbale di riconsegna degli immobili;
- dopo queste operazioni di collaudo il ripristino di quello che sia stato alterato o demolito sarà parimenti a carico dell'Appaltatore;
- tutte le spese relative a prove in situ o di prelevamento ed invio dei campioni agli Istituti di prova che saranno tassativamente indicati dal Committente e gli oneri per le prove effettuate agli Istituti o Laboratori o in situ. Parimenti sono a carico dell'Appaltatore il trasporto ai laboratori ed il ritiro dei campioni dagli stessi con le modalità indicate dall'Ufficio di gestione dell'esecuzione del contratto.

7.4 VERIFICHE E COLLAUDI

L'Appaltatore ha l'obbligo di provvedere a sua cura e spese a:

- tutte le *verifiche statiche ed impiantistiche, calcoli e a tutti gli adempimenti tecnici previsti dalla vigente normativa*, sulle opere eseguite, rimanendo comunque responsabile della rispondenza strutturale ed impiantistica relativamente ai lavori effettuati;
- l'approntamento di ogni mezzo, materiale, mano d'opera, combustibile, ecc. per l'esecuzione di *prove di carico e di laboratorio, di prove di verifica e collaudo* anche in corso d'opera, delle opere, dei materiali, degli impianti e delle apparecchiature che il Ufficio di gestione dell'esecuzione del contratto vorrà effettuare, a suo insindacabile giudizio, come per esempio qualità dei materiali e della posa in opera, reti fognarie, reti elettriche, impianti idrotermosanitari, messe a terra, ecc., compresa l'assistenza e quant'altro necessario. Dopo queste operazioni di collaudo il ripristino di quello che sia stato alterato o demolito sarà parimenti a carico dell'Appaltatore;
- la predisposizione degli immobili e degli impianti per le prescritte visite ispettive periodiche e non da parte degli enti preposti al controllo VVFF, INAIL, ASL, ARPAL, ecc., garantendo anche la necessaria assistenza durante l'espletamento delle visite.

7.5 CERTIFICAZIONE SUGLI IMPIANTI E SULLE COMPONENTI E PROTEZIONI PASSIVE ANTINCENDIO

A seguito dell'effettuazione di interventi manutentivi sugli impianti l'Appaltatore dovrà rilasciare le idonee dichiarazioni di conformità ai sensi del D.M. 37/2008 e le modifiche introdotte dal D.M. del 19 maggio 2010.

L'Appaltatore dovrà anche provvedere all'aggiornamento:

- del registro dei controlli periodici antincendio, nonché di ogni altro adempimento relativo alla registrazione di dati nelle forme e nei modi previsti dalle norme di legge.
- degli elaborati grafici e sugli schemi di impianto;

Si precisa inoltre che tutti gli interventi manutentivi da effettuarsi su impianti rientranti nelle previsioni di cui al DM 37/2008 dovranno essere eseguiti da impresa a ciò abilitata, la quale dovrà anche rilasciare, a cura di personale abilitato ai sensi di legge, le prescritte certificazioni di conformità, ogni qualvolta si rendano necessarie.

A seguito dell'effettuazione di interventi manutentivi sugli impianti antincendio l'Appaltatore dovrà presentare:

- tutte le dichiarazioni e le certificazioni specifiche per gli interventi impiantistici realizzati, redatte su modulistiche disponibili presso i Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco (es: PIN 2.4-2018 - Dich. Imp.; PIN 2.5-2018 - Cert. Imp., ecc.), aggiornate al momento dell'esecuzione degli interventi, e corredate di tutti i necessari allegati obbligatori (certificazioni CE, rapporti di prova, dichiarazioni conformità produttori/fornitori, bolle di consegna, ecc.);
- tutte le dichiarazioni e le certificazioni relative agli eventuali lavori accessori eseguiti quali sigillature R/EI di attraversamenti impiantistici, condotte di contenimento R/EI degli impianti, ecc., rese anch'esse su modulistiche disponibili presso i Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco (es: PIN 2.2-2018 - Cert. REI; PIN 2.3-2018 - Dich. Prod.; Dich. posa opera-2004, ecc.) aggiornate al momento dell'esecuzione degli interventi e corredate di tutti i necessari allegati obbligatori (certificazioni CE, rapporti di prova, dichiarazioni conformità produttori/fornitori, bolle di consegna, ecc.);

A seguito dell'effettuazione di interventi manutentivi su componenti e/o protezioni passive (porte tagliafuoco, pareti con caratteristiche R/EI, lastre, vernici intumescenti e/o per conferimento classi di reazione al fuoco, ecc.), presidi rilevanti a fini antincendio, l'Appaltatore analogamente a quanto sopra, dovrà presentare:

- tutte le dichiarazioni e le certificazioni relative ai lavori eseguiti rese su modulistiche disponibili presso i Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco (es: PIN 2.2-2018 - Cert. REI; PIN 2.3-2018 - Dich. Prod.; Dich. posa opera-2004, ecc.) aggiornate al momento dell'esecuzione degli interventi e corredate di tutti i necessari allegati obbligatori (certificazioni CE, rapporti di prova, dichiarazioni conformità produttori/fornitori, bolle di consegna, ecc.);

L'Appaltatore è tenuto a fornire e/o modificare le suddette documentazioni in base ad eventuali richieste di integrazione e adempimenti ulteriori che pervengano dagli enti preposti (VVF, ecc.).

7.6 SMALTIMENTO RIFIUTI

L'Appaltatore dovrà eseguire a proprie spese ed ai sensi della normativa vigente (D.Lgs. 25/07/2005 n. 151 - D.Lgs. 3/04/2006 n. 152 in particolare art. 266 c.4) la gestione e lo smaltimento di tutti i rifiuti prodotti nell'esecuzione degli interventi di manutenzione, conduzione, controllo, verifica degli edifici oggetto dell'appalto. Tale obbligo vale per tutti i rifiuti prodotti, anche per quelli pericolosi, tossici, nocivi.

L'Appaltatore altresì provvederà, a sua cura e spese, alla pulizia dei locali in cui è intervenuto con raccolta e trasporto a rifiuto dei materiali di risulta.

Pertanto l'Appaltatore dovrà, sollevando il Committente da ogni responsabilità, effettuare a sua cura e spese, lo smaltimento dei rifiuti e dei materiali di risulta nel rispetto più ampio delle normative vigenti in materia di smaltimento dei rifiuti civili ed industriali.

L'Appaltatore in quanto produttore del rifiuto può farsi carico del conferimento del rifiuto presso il proprio deposito di rifiuti temporaneo, con le seguenti modalità:

- il trasporto del rifiuto dal sito del cliente (luogo di produzione dello stesso) deve essere effettuato da mezzo autorizzato dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali (ai sensi dell'art. 212 comma 5 D.Lgs 152/06);
- può effettuare il trasporto del rifiuto solo se ha precedentemente provveduto ad autorizzare un automezzo al trasporto del codice CER con cui è identificato il rifiuto in conto proprio (Vedi art. 212 comma 5 D.Lgs 152/06);
- se il rifiuto è classificato come Non Pericoloso non ci sono limiti quantitativi per il trasporto in conto proprio; se il rifiuto è classificato come pericoloso le quantità trasportabili in conto proprio non possono eccedere i 30 chilogrammi o 30 litri giorno (ai sensi dell'art. 212 comma 8 D.Lgs 152/06);
- il rifiuto deve essere preso in carico nel deposito temporaneo del manutentore (vedi art. 183 comma 1, lettera bb) del D.Lgs. 152/06) e registrato sul registro cronologico Sistri o altro eventuale sistema previsto dalle norme;
- provvedere allo smaltimento finale dei rifiuti provvedendo a tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente. Tutti i materiali di rifiuto che presentino caratteristiche di riciclabilità andranno avviati al recupero anziché al deposito finale in discarica o incenerimento.

Si fa obbligo all'Appaltatore di produrre al Committente la documentazione che indichi la destinazione finale del trasporto e attesti che il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti sia stato affidato a impresa in possesso delle necessarie autorizzazioni.

In materia di scarico delle acque l'Appaltatore dovrà osservare le disposizioni della vigente normativa nazionale e regionale nonché quella dei Regolamenti del gestore del servizio.

L'Appaltatore, in quanto produttore di rifiuti anche pericolosi durante la manutenzione (ad es. tubi al neon, estintori, apparecchiature, oli, gas, ecc..) dovrà essere iscritto al Sistri ed adempiere a tutti gli obblighi di legge connessi.

Rimangono a carico dell'Appaltatore tutte le analisi necessarie a caratterizzare i rifiuti che si intendono compensate nelle spese generali. È esclusa la facoltà di avvalersi della DGR Liguria n.714 del 26/05/2015.

7.7 ONERI RELATIVI AL RAPPORTO CON GLI ENTI E ORGANISMI DI CONTROLLO

L'Appaltatore si farà carico della redazione, in accordo con il DEC e/o con l'ufficio di gestione dell'esecuzione del contratto, degli elaborati, pratiche o altro che si rendessero necessari per gli adempimenti presso le Pubbliche Amministrazioni, Enti ed Organismi (es. Comuni, INAIL, ARPAL, VVF, ASL, Ispettorato del Lavoro, UTF, etc.) aventi il compito di esercitare controlli di qualsiasi genere o di rilasciare licenze di esercizio o permessi di qualsiasi tipo che si rendessero necessari, per l'esecuzione del contratto, in via esemplificativa e non esaustiva, per:

- lo svolgimento delle prestazioni previste contrattualmente e più genericamente per una corretta e funzionale esecuzione della gestione della manutenzione dei beni affidatigli ed oggetto dell'appalto; eventuali ritardi nell'ottenimento di tali autorizzazioni e/o permessi non costituiranno giustificato motivo di disfunzioni;
- il conseguimento delle autorizzazioni eventualmente necessarie per accessi attraverso proprietà di terzi;
- le autorizzazioni necessarie per l'impianto e l'esercizio di cantieri, nonché in genere quelle comunque necessarie per l'esecuzione degli interventi e servizi oggetto dell'appalto;
- la richiesta e l'ottenimento degli allacciamenti provvisori per l'approvvigionamento dell'acqua, dell'energia elettrica e del telefono ove necessari per l'esercizio dei cantieri e per l'esecuzione degli interventi appaltati, nonché tutti gli oneri relativi a contributi, lavori e forniture per l'esecuzione di detti allacciamenti provvisori, oltre alle spese per canoni e consumi dipendenti dai predetti servizi;
- le imposte per la tenuta dei registri di carico e scarico di rifiuti speciali e/o pericolosi;
- le tasse, le imposte e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori e per la messa in funzione degli impianti;
- le tasse, le imposte e gli altri oneri dovuti a qualsiasi ente, direttamente o indirettamente connessi alla gestione dell'appalto (servizi/forniture/lavori);
- le spese di bollo per gli atti occorrenti alla gestione del servizio.

Negli interventi riconosciuti extra canone sarà cura ed onere dell'Appaltatore la redazione, degli elaborati progettuali, delle pratiche e quanto altro si rendesse necessario, al fine di ottenere l'autorizzazione od il parere da parte delle Pubbliche Amministrazioni, Enti ed Organismi (es. Comuni, INAIL, ARPAL, VVF, ASL, Ispettorato del Lavoro, UTF, etc.) aventi il compito di esercitare controlli di qualsiasi genere.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si riportano le più comuni pratiche edilizie e/o specifiche presso enti preposti: Segnalazione certificata di avvio attività (Scia), Comunicazione di inizio lavori asseverata (Cila), permesso a costruire, relazioni tecnico specialistiche ai fini strutturali, igienici, istanze esami progetti antincendio, Segnalazioni certificate di inizio attività antincendio, Autorizzazioni paesaggistiche (art. 146 del D.Lgs. 42/2004) e beni architettonici e monumentali (art. 21, c. 4 del D.Lgs. 42/2004), ecc.

L'onere derivante per la redazione degli elaborati sarà computato applicando il compenso professionale previsto dal regolamento del Decreto del Ministero di Giustizia del 17 giugno 2016, ricalcolato in base al ribasso offerto fase di gara per le attività straordinarie.

Il pagamento degli oneri economici relativi alle predette pratiche autorizzative sarà a carico del Committente qualora trattasi di permessi, licenze, concessioni, autorizzazioni di opere a carattere definitivo utilizzate anche a fine degli interventi dallo stesso Committente. Saranno invece a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri

economici (p. es. le spese per licenze, autorizzazioni, permessi, tasse, diritti, indennità, canoni, cauzioni, ecc) relativi a tutte quelle opere di tipo provvisoria e/o di presidio (p. es. occupazioni temporanee di suoli pubblici o privati, uso di discariche, interruzioni provvisorie di pubblici servizi, attraversamenti, cautelamenti, trasporti speciali, ecc.), che si rendessero necessarie durante l'intera durata degli interventi fino a ultimazione delle opere.

7.8 GESTIONE ELEMENTI TECNICI CONTENENTI AMIANTO

7.8.1 Gestione componenti contenenti amianto

Il Committente metterà a disposizione dell'Appaltatore la documentazione del Censimento amianto e i suoi periodici aggiornamenti.

L'Appaltatore dovrà informare e formare il suo personale che si troverà ad operare negli immobili dove è presente amianto, affinché siano adottate tutte le cautele previste dalle norme.

È a carico dell'Appaltatore la verifica della presenza e l'eventuale ripristino della segnaletica obbligatoria per la segnalazione della presenza amianto.

7.8.2 Rinvenimento di amianto

L'Appaltatore, prima di intraprendere lavori di demolizione o di manutenzione, dovrà adottare ogni misura necessaria ad individuare la presenza di materiali a potenziale contenuto d'amianto (Titolo IX, capo III, sezione II, art. 248, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81).

Nel caso in cui venga ravvisata la presenza di amianto, trovano applicazione le norme contenute nel Titolo IX, capo III, del d.lgs 81/2008 e s.m.i., e l'Appaltatore dovrà effettuare apposita ed immediata segnalazione all'Ufficio di gestione dell'esecuzione del contratto, qualora istituito, e al Responsabile Amianto del Committente.

Il Responsabile del procedimento e/o il Direttore dell'esecuzione del contratto, potranno richiedere all'Appaltatore appositi sopralluoghi, relazioni tecniche esplicative, fotografie, analisi chimiche dei materiali, proposte progettuali per la risoluzione del problema.

Qualora si rendano necessari i lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiale contenente amianto il Committente procederà ad affidare gli stessi ad imprese in possesso dei requisiti prescritti dall'art. 212 del D.Lgs. 152/2006 (iscrizione all'Albo nazionale dei gestori ambientali).

7.8.3 Manutenzione di componenti contenenti amianto

Per i componenti edili contenenti amianto in forma compatta che potrebbero comportare "esposizioni sporadiche e di debole intensità" (cosiddette ESEDI) come ad esempio i pavimenti in vinil-amianto, coperture e tubazioni in cemento amianto, sarà onere dell'Appaltatore effettuare piccole manutenzioni su tali elementi attraverso l'utilizzo di personale qualificato e formato per ai sensi della Circolare Ministero del Lavoro e Politiche Sociali del 25/01/2011.

Le lavorazioni che comportano esposizioni di debole intensità sono elencate nell'allegato 1 della citata Circolare e sono da considerarsi "sporadiche" se singolarmente sono di breve durata e non superano in totale (della ditta e per anno) le 60 ore di durata.

Inoltre l'impresa che effettua tali sporadiche attività deve farle risultare nel documento di valutazione dei rischi ed avviare a corretto smaltimento i rifiuti costituiti da materiali contenenti amianto eventualmente prodotti. I limiti delle attività ESEDI sono i seguenti:

<i>Parametro</i>	<i>Valore massimo</i>
Ore anno ESEDI	60
Ore di durata singolo intervento	4
N° interventi/mese	2
N° addetti impegnati contemporaneamente	3
Esposizione giornaliera	10ff/l

Sarà cura dell'Appaltatore predisporre un piano dettagliato degli interventi manutentivi, da sottoporre al Responsabile del Procedimento e al Responsabile Amianto del Committente.

8 SICUREZZA

8.1 PREMESSA

Ai fini della definizione degli obblighi in materia di sicurezza che regolano il presente appalto si fa specifico riferimento a quanto previsto dall'art. 26 comma 3 ter del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. che stabilisce quanto segue:

“Art. 26. Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione” comma 3 ter.

*Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il **datore di lavoro** non coincide con il Committente, **il soggetto che affida il contratto** redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. **Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto**, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui sarà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'**esecutore**, integra gli atti contrattuali”.*

Ai fini dell'applicazione di quanto sopra si assumono le seguenti **definizioni**:

termine	definizioni/descrizioni	soggetti interagenti
Committente	Il soggetto appaltante che stipula il contratto con il soggetto Appaltatore (Appaltatore)	Città Metropolitana di Genova
Soggetto Appaltatore (Appaltatore)	Soggetto Appaltatore in forma singola, associata o consorziata, che ha stipulato il contratto, in quanto Appaltatore, ed esecutore del servizio presso i singoli luoghi di lavoro.	Appaltatore
Datore di lavoro (DdL)	<i>Soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto da parte dell'Appaltatore, e che a seconda del tipo e dell'assetto dell'organizzazione di appartenenza, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità</i>	Responsabile dell'unità organizzativa/funzionale

	produttiva di cui è <i>identificabile come datore di lavoro</i> ai sensi dell'Art. 2 - Definizioni lett. b) del D.Lgs. 81/2008.	
Lavoratore	Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un Datore di Lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, e soggetti ad essi equiparati, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari, secondo quanto stabilito dall'art. 2 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i..	Lavoratori ed equiparati dell'Appaltatore Lavoratori ed equiparati del Ddl
DUVRI_Rev.0	Il documento di valutazione dei rischi da interferenze redatto dal Committente <u>ai sensi del primo capoverso del comma 3 ter dell'Art. 26 del D.Lgs 81/2008 e s.m. e i.</u> , recante <i>“una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto”</i>	Città Metropolitana di Genova
DUVRI_Rev.1	Revisione del DUVRI_Rev.0 da effettuarsi a cura dell'Appaltatore, a seguito dell'affidamento dell'appalto e della consegna degli immobili, nella quale lo stesso Appaltatore aggiunge i propri dati e la propria organizzazione aziendale ed eventualmente integra rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto	Città Metropolitana di Genova
DUVRI_Rev.2	Revisione del DUVRI_Rev.1 da effettuarsi a cura dei singoli Ddl in coordinamento e cooperazione con l'Appaltatore, prima dell'inizio dell'esecuzione <u>ai sensi del secondo capoverso del comma 3 ter dell'art. 26 del Dlgs 81/2008 e s.m. e i.</u> <i>“Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali”</i>	Responsabile dell'unità organizzativa/funzionale Appaltatore
Interferenza	Circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del Datore di lavoro e quello dell'Appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.	Responsabile dell'unità organizzativa/funzionale Appaltatore Lavoratori
Rischi da interferenze	Tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni, all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli “specifici propri” dell'attività del Datore di lavoro, dell'Appaltatore e suoi subappaltatori (ditte o singoli lavoratori autonomi).	Responsabile dell'unità organizzativa/funzionale Appaltatore Lavoratori
Attività non soggette al titolo IV del D.Lgs. 81/08	attività periodiche e continuative di manutenzione programmata di verifica e controllo, le attività di manutenzione del verde, la conduzione degli impianti	Datore di lavoro Appaltatore
Attività di Manutenzione	Come definiti dall'allegato X del D.Lgs. 81/08:	Appaltatore

soggette al Titolo IV del D.Lgs. 81/08	Lavori di costruzione, manutenzione, riparazione, demolizione, conservazione, risanamento, ristrutturazione o equipaggiamento, la trasformazione, il rinnovamento o lo smantellamento di opere fisse, permanenti o temporanee, in muratura, in cemento armato, in metallo, in legno o in altri materiali, comprese le parti strutturali delle linee elettriche e le parti strutturali degli impianti elettrici, le opere stradali, ferroviarie, idrauliche, marittime, idroelettriche e, solo per la parte che comporta lavori edili o di ingegneria civile, le opere di bonifica, di sistemazione forestale e di sterro [...] scavi, ed il montaggio e lo smontaggio di elementi prefabbricati utilizzati per la realizzazione di lavori edili o di ingegneria civile.	Coordinatori per la sicurezza Responsabile dei Lavori
--	---	--

Con riferimento alle tipologie del servizio, le attività sono così suddivise ai fini dell'applicazione delle norme sulla sicurezza:

Attività non soggette al titolo IV del D.Lgs. 81/08: attività non qualificabili come cantiere temporaneo o mobile, non comprese tra quelle elencate nell'allegato X del D.Lgs. 81/08. Tra di esse rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo le attività periodiche e continuative di manutenzione programmata di verifica e controllo, servizi o forniture connesse ad attività riparative, le attività di manutenzione del verde, la conduzione degli impianti.

Attività di manutenzione soggette al Titolo IV del D.Lgs. 81/08: attività qualificabili come cantiere temporaneo o mobile, comprese tra quelle elencate nell'allegato X del D.Lgs. 81/08. Tra di esse possono rientrare, a titolo esemplificativo e non esaustivo i lavori di manutenzione riparativa, la manutenzione migliorativa, di ripristino e di riqualificazione.

8.2 SICUREZZA ATTIVITÀ ORDINARIE: D.U.V.R.I.

Nel presente paragrafo si illustrano le modalità di valutazione e le procedure attuate e/o da attuare per la redazione, revisione, integrazione dei DUVRI, nonché le modalità di analisi e stima dei relativi costi della sicurezza.

Con la presentazione dell'offerta il DUVRI_Rev.0 con la valutazione dei rischi standard contrattuali si intende formalmente accettato.

L'Appaltatore, a seguito dell'affidamento e della consegna degli immobili, dovrà redigere il documento DUVRI_Rev.1 integrando il Rev.0 con i propri dati, la propria organizzazione aziendale in materia di sicurezza ed eventualmente evidenziando rischi specifici rilevati in base ai luoghi in cui si troverà ad operare.

L'Appaltatore, prima dell'inizio dell'esecuzione, dovrà quindi coordinarsi e cooperare con il Datore di lavoro, ovvero con il Responsabile dell'unità organizzativa/funzionale presso il quale deve essere eseguito il contratto, sulla base dei DUVRI_Rev.1, revisionandolo e integrandolo, per redigere il DUVRI_Rev.2.

In particolare, si hanno/produranno i seguenti documenti:

DUVRI_Rev.0 : Redazione da parte della CMGE in qualità di Committente con valutazione dei rischi standard

DUVRI_Rev.1: Revisione ed integrazione da parte con inserimento dati appaltatore, e informazione su diversi e/o specifici rischi introdotti dalla propria attività negli ambienti in cui andrà ad operare

Il DUVRI rev.1 dovrà essere redatto entro la consegna del servizio (entro il 01/09/2021)

DUVRI_Rev.2: Revisione e redazione con firma del documento finale a seguito di riunione di coordinamento tra Appaltatore e singoli datori di lavoro (Ddl) ovvero il singolo responsabile dell'unità organizzativa/funzionale, prima dell'inizio dell'esecuzione

Il DUVRI_Rev.2, integrato e completato in riferimento ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto, sarà sottoscritto dal datore di lavoro ovvero dal responsabile dell'unità organizzativa/funzionale e dall'appaltatore per accettazione, conservati presso ciascuna unità organizzativa/funzionale e saranno considerati parte integrante del Contratto di appalto. Ogni eventuale successiva modifica e o aggiornamento delle misure e procedure di coordinamento e del relativo DUVRI, comporterà la stesura e firma del documento aggiornato. Ne consegue che dovrà essere redatto un DUVRI_rev.2 per ogni unità organizzativa/funzionale affidata.

Nel caso in cui, per sola indisponibilità dei datori di lavoro, non si possa procedere alle riunioni di coordinamento e quindi alla sottoscrizione dei verbali e del DUVRI_Rev.2 prima dell'effettivo avvio delle attività manutentive, l'Appaltatore dovrà effettuare le stesse attività manutentive in totale assenza di interferenze. Questo periodo di transizione potrà avere la durata massima è di 20 giorni, durante i quali l'Appaltatore dovrà adoperarsi per ottemperare a quanto previsto.

Per quanto concerne i rischi "interferenti", in base ai dispositivi di legge precedentemente citati, la Città Metropolitana di Genova in qualità di Committente, ha proceduto a redigere il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) nella edizione DUVRI_Rev.0 sia basandosi su una valutazione ricognitiva dei rischi standard che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto relativamente alla tipologie delle prestazioni ordinarie in esso previste, sia avvalendosi dell'esperienza acquisita dall'esecuzione di appalti precedenti e comprendenti analoghe prestazioni.

Si specifica che ai sensi del comma 3-bis dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 come modificato dal Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69 (convertito con Legge 9 agosto 2013, n. 98), che l'obbligo della redazione del DUVRI non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai cinque giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D.Lgs. 81/2008.

Con la presentazione dell'offerta il DUVRI Rev.0 contrattuale si intende formalmente accettato.

8.3 VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI STANDARD

Oltre ai rischi immessi dalle lavorazioni stesse dell'Appaltatore, sono state valutate nell'esecuzione delle attività oggetto del presente appalto una serie di interferenze che potrebbero generare dei rischi e quindi richiedere misure di sicurezza atte ad eliminarli o quantomeno a ridurli.

In linea generale esemplificativa e non esaustiva vengono di seguito riassunte le principali interferenze che ragionevolmente potrebbero verificarsi nel corso dell'appalto:

- esecuzione del servizio oggetto d'appalto durante l'orario di lavoro del personale delle Unità organizzative/funzionali e/o durante la presenza di utenti;
- presenza di utenti delle Unità organizzative/funzionali;
- presenza di lavoratori di altre ditte;
- movimento/transito di mezzi;
- rischio scivolamenti (pavimenti, scale, rampe, ecc....);
- interruzioni di fornitura di energia elettrica, acqua, gas, linea telefonica, rete dati;

- temporanea disattivazione di sistemi antincendio;
- temporanea interruzione servizi di riscaldamento/raffrescamento;
- probabile utilizzo di attrezzature e macchinari propri del Committente e/o delle Unità organizzative/funzionali presenti nell'immobile;
- probabile movimentazione manuale di carichi;
- probabile movimentazione di carichi con ausilio di macchinari.

In sede di redazione del documento unico di valutazione dei rischi da interferenze posto a base di gara (DUVRI_Rev.0) l'incidenza dei costi della sicurezza per eliminare e/o ridurre al minimo i rischi di interferenza è stata quindi calcolata sia in relazione alle misure e alle procedure standard connesse alle interferenze sopra indicate.

Il Committente, ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, procederà ad acquisire il DUVRI_Rev.1, revisionato dall'Appaltatore con l'inserimento dei propri dati, e secondo le specificità del proprio assetto organizzativo e dei servizi affidati.

Gli eventuali ulteriori costi da rischi per interferenze che dovessero evidenziarsi in questa fase per condizioni particolari e specifiche esistenti nel luogo di lavoro di competenza del Committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, o derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dallo stesso Committente o manifestati alla stessa dai datori di lavoro e responsabili delle unità organizzative/funzionali presenti negli immobili di competenza di CMGE, restano a carico del Committente e integreranno i costi già previsti.

Nessun'altra variazione di tali costi sarà possibile dopo la redazione del DUVRI_rev.2, in riferimento ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verranno puntualmente eseguite le prestazioni oggetto dell'appalto e che dovrà essere redatto e controfirmato da Appaltatore e Ddl prima dell'effettivo inizio dei servizi manutentivi presso le singole unità organizzative e funzionali.

Si specifica che ove emergesse dalle revisioni e approfondimenti successivi del DUVRI da parte del Committente e dell'Appaltatore che per particolari condizioni esecutive, alcuni dei servizi manutentivi da prevedere nei contratti derivati vadano a far ricadere l'attività nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Titolo IV, l'Appaltatore dovrà provvedere in analogia a quanto previsto al successivo punto 6.3 relativamente alla predisposizione di specifici piani di sicurezza.

8.4 SICUREZZA ATTIVITÀ STRAORDINARIE

Qualora gli interventi rientrino nelle attività soggette l'Appaltatore dovrà obbligatoriamente, prima dell'avvio dell'intervento:

- a) specificare la tipologia di prestazione e le motivazioni per cui ricade nella casistica in oggetto;
- b) comunicare l'eventuale presenza, anche non contemporanea, di più imprese esecutrici, ai sensi del comma 3 dell'art. 90 del D.Lgs. 81/08.

Nei casi di cui alla lettera b), l'Appaltatore dovrà segnalare al Responsabile del Procedimento/Responsabile dei Lavori il nominativo del professionista abilitato allo svolgimento del ruolo di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, del quale lo stesso si avvarrà per la redazione di un *P.S.C. - Piano di Sicurezza e Coordinamento e del Fascicolo Tecnico*, di cui rispettivamente agli art. 100 e art. 91 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.

Gli oneri di cui alle prestazioni suddette sono a carico dell'Appaltatore.

Qualora l'Appaltatore non provveda a comunicare la previsione di presenza di più imprese, sarà considerato responsabile di condotta omissiva nei confronti del Committente in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavori e ritenuto responsabile in sede civile e penale di ogni conseguenza relativa.

L'Appaltatore, in ogni caso e per tutte le attività ricadenti in questo articolo, dovrà provvedere, prima dell'inizio delle attività straordinarie a redigere un:

1. *POS - Piano Operativo di Sicurezza* di cui all'articolo 89, comma 1, lettera h, del decreto legislativo 81/08, e successive modificazioni.
2. *Pi.MUS - Piano di montaggio, uso e smontaggio dei ponteggi* nel caso di esecuzione di lavori temporanei in quota con l'impiego di ponteggi, ai sensi degli artt. 134 e 136 del D.lvo 81/08 e s.m.i.-avente perlomeno i contenuti minimi indicati nell'allegato XXII del D.Lgs. citato.

Nei casi di cui alla lettera b) il Responsabile del procedimento/Responsabile dei lavori identificherà, di volta in volta, tra il proprio personale dipendente abilitato, il tecnico incaricato di svolgere le funzioni e il ruolo di Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione.

Qualora la situazione di cui alla lettera b) del presente articolo (presenza di più imprese) ricorra durante l'esecuzione dei lavori per cause imprevedute ed imprevedibili rispetto alla fase precedente, l'Appaltatore dovrà darne immediata segnalazione al Responsabile del procedimento/Responsabile dei lavori che provvederà all'immediata nomina, tra il proprio personale dipendente abilitato, del Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione. In questi casi l'Appaltatore provvederà all'immediata redazione del *P.S.C. - Piano di Sicurezza e Coordinamento e del Fascicolo Tecnico*, con le modalità sopracitate.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 96 del D.Lgs.81/08, l'accettazione da parte di ciascun datore di lavoro delle imprese del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100, nonché la redazione del piano operativo di sicurezza, contenendo al loro interno le specifiche valutazioni dei rischi interferenti tra l'attività del cantiere svolta in eventuale compresenza delle attività dell'unità organizzativa/funzionale nella quale saranno eseguite, costituiscono, limitatamente al singolo cantiere interessato, adempimento alle disposizioni di cui all'articolo 17 comma 1, lettera a), all'articolo 26, commi 1, lettera b), 2, 3, e 5, e all'articolo 29, comma 3, assolvendo quindi le previsioni relative alla sicurezza, limitatamente ai singoli interventi manutentivi di cui al presente articolo, per il periodo necessario alla loro esecuzione. Pertanto in queste attività, non vengono direttamente applicate le previsioni contenute nel DUVRI.

Spettano all'Appaltatore, oltre a quanto sopra specificato, tutti i compiti e gli oneri in campo della sicurezza che spettano all'impresa coordinatrice ed esecutrice dei lavori, ed in particolare:

- a) la *redazione del Documento di valutazione dei rischi* di cui all'art. 18 del D.Lgs. 81/08, relativo all'attività specifica ed ai luoghi in cui si svolge l'attività;
- b) il *coordinamento dei piani di sicurezza*, anche quando sia parte di un raggruppamento d'impresе appositamente creato, o holding o esegua il servizio o gli interventi tramite imprese controllate, oppure nei casi di subappalto. E' altresì a carico dell'impresa mandataria o capogruppo quando l'Appaltatore è un consorzio o associazione di imprese o general contractor o si avvalga di una sua compagnia assicuratrice per la gestione, e comunque venga svolto il servizio.
- c) l'*aggiornamento dei piani di sicurezza* ogni volta che ve ne sia necessità e comunque l'adeguamento nel tempo in funzione della effettiva evoluzione delle attività.

8.5 INTERFERENZE E RAPPORTI CON PERSONALE DIPENDENTE DEL COMMITTENTE E CON IMPRESE TERZE

Il Committente si riserva la facoltà di eseguire interventi o attività o prestazioni incidenti sui beni oggetto del presente appalto, sia con personale dipendente, sia tramite appalti a terzi.

Tale facoltà è altresì ipotizzabile da parte dei singoli datori di lavoro delle Unità organizzative/funzionali presenti nei singoli immobili (dirigenti scolastici, ecc.).

In tali occasioni il Committente comunicherà all'Appaltatore, non appena note, le modalità esecutive di tali interventi, al fine di inquadrare correttamente gli aspetti tecnici e gestionali nonché gli adempimenti necessari per il rispetto delle norme di sicurezza di volta in volta applicabili.

In particolare si identificano in via esemplificativa e non esaustiva, le seguenti casistiche:

- *interventi in amministrazione diretta eseguiti con personale dipendente del Committente*: l'Appaltatore ha l'obbligo di coordinarsi con il Committente al fine di valutare eventuali rischi interferenziali con le proprie attività, adottando le misure e procedure concordate tra i datori di lavoro interessati (Committente, Appaltatore, Datore di lavoro Unità organizzativa/funzionale);
- *interventi eseguiti da terzi per conto del datore di lavoro dell'Unità organizzativa/funzionale*: l'Appaltatore ha l'obbligo di coordinarsi con il datore di lavoro dell'Unità funzionale al fine di valutare eventuali rischi interferenziali con le proprie attività, adottando le misure e procedure concordate tra i datori di lavoro interessati (Datore di lavoro Unità organizzativa/funzionale, Ditta terza esecutrice, Appaltatore);
- *lavori in appalto affidati a imprese terze dal Committente*: l'Appaltatore ha l'obbligo di coordinarsi con le figure previste nei Piani sicurezza e coordinamento (PSC) dei singoli interventi in appalto, valutando:
 - eventuali rischi interferenziali con le proprie attività, adottando le misure e procedure concordate nell'ambito dei suddetti PSC senza che ciò giustifichi rallentamenti nella prestazione dei servizi, né modifiche dei termini contrattuali;
 - la sospensione delle attività manutentive e delle prestazioni ove non eseguibili per le parti interessate dai lavori appaltati a terzi. In questo caso, l'area di cantiere, durante i lavori e fino alla riconsegna al Committente, sarà sottoposta alla responsabilità di chi vi svolge gli interventi.

8.6 RISCHI PROPRI DELL'APPALTATORE

Per quanto concerne i rischi "specifici propri" dell'attività dell'Appaltatore e dei suoi subappaltatori (ditte o singoli lavoratori autonomi) l'Appaltatore s'impegna a ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, nonché prevenzione e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

L'Appaltatore s'impegna in particolare a rispettare e fare rispettare al proprio personale le norme in materia di sicurezza, nonché ad osservare tutti gli adempimenti riguardanti l'applicazione del decreto legislativo 81/2008, e s.m.i.

L'Appaltatore dichiara di conoscere perfettamente le norme contenute nel decreto legislativo 81/2008, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché delle leggi sopra richiamate in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro per quanto concerne i propri operatori, manlevando la Città Metropolitana da ogni responsabilità al riguardo, sia diretta che indiretta.

L'Appaltatore deve:

- comunicare il nominativo del proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e degli addetti incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e comunque di gestione delle emergenze;
- formare il personale alla gestione dell'emergenza in caso di Primo Soccorso e Antincendio

L'Appaltatore, recepita l'informativa sui rischi specifici, informa i lavoratori in apposita riunione e predispone il proprio piano operativo di sicurezza.

L'Appaltatore è responsabile dell'osservanza delle suddette disposizioni anche da parte di eventuali suoi appaltatori, fornitori o collaboratori.

9 MODALITÀ DI REMUNERAZIONE DEL SERVIZIO E PAGAMENTI

Nei corrispettivi a canone del presente Servizio sono compresi e compensati:

- tutte le attività ordinarie descritte nelle presenti Condizioni Generali e nel Capitolato Tecnico (AM.PRO e AM.RIP);
- i costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze, facendo riferimento, per quanto applicabile, alle misure previste all'art. 7, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 222/2003.
- Le attività straordinarie (AM.STR), non predefinite e non programmabili, eseguibili su richiesta dell'utenza, e solo a seguito di autorizzazione da parte del Committente attraverso il Direttore di Esecuzione del Contratto (DEC) o di suo delegato.

9.1 CORRISPETTIVI PER INTERVENTI A CANONE

Il corrispettivo per gli **interventi a canone** (AM.PRO e AM.RIP) è determinato con la seguente formula:

$$C_s = Pu \times Q_{rif} \times (gg)$$

secondo le specifiche indicate nella tabella al punto 3.1 del Capitolato Tecnico

Laddove si intende:

- C_s = canone del servizio o subservizio relativo al periodo di riferimento
 Pu = prezzo unitario al netto del ribasso offerto in sede di gara (dedotto dall'importo totale offerto)
 Q_{rif} = quantità o grandezze riferite ai servizi/subservizi (mc, mq, Kw, n., ecc.)
 gg = giorni relativi al periodo di riferimento in cui viene normalmente svolto il servizio
NB. Parametro non utilizzato per alcune tipologie di servizi.

I prezzi unitari Pu sono quelli riportati i al punto 4.1 delle presenti Condizioni generali, a quali viene applicato il ribasso offerto dall'Appaltatore in sede di offerta.

Gli eventuali corrispettivi a misura degli interventi sono riportati nell'elenco prezzi contrattuale.

9.2 CONTABILIZZAZIONE E PREZZARI PER INTERVENTI STRAORDINARI

Gli **interventi di manutenzione straordinaria** (AM.STR), di ripristino e di riqualificazione sono contabilizzati con le seguenti modalità:

a) **a misura**, per lavorazioni compiute, facendo riferimento ai seguenti listini/prezzari, edizione corrente:

- 1) Unione regionale CCIAA della Liguria;
- 2) prezzario DEI nazionale;

Nella redazione di preventivi / consuntivi, il costo della lavorazione sarà desunto dai suddetti prezzari secondo l'ordine di priorità assegnato, ovvero dovrà essere cercato prima sul listino 1 e se non presente sul listino 2.

I prezzi delle singole voci di listino che verranno applicati saranno quelli vigenti durante la fase di autorizzazione dell'attività, al netto del ribasso offerto. Ciò significa che la pubblicazione di una nuova versione di listino prezzi avrà vigore al netto del ribasso offerto, al fine della liquidazione delle prestazioni solo e soltanto relativamente ad attività non ancora approvate e comunque ancora da iniziare.

La computazione dell'intervento deve essere redatta applicando alle quantità delle lavorazioni i prezzi unitari dei citati prezzari, comprensivi di spese generali ed utili di impresa.

Per ogni singolo prezzo occorrerà provvedere a determinare l'incidenza della mano d'opera secondo quanto già previsto all'interno dei prezzari o determinato su analisi.

b) **in economia**, in caso di mancanza della lavorazione sui prezzari sopracitati o di altre particolari esigenze. In tali casi si procederà nel modo seguente:

1. applicando alle quantità di materiali o noleggi, i rispettivi prezzi elementari dedotti dai prezzari, ovvero, in mancanza, dai listini ufficiali vigenti nell'area interessata;
2. applicando alle quantità di ore impiegate il costo della mano d'opera riportato nei tariffari delle associazioni di categoria (per lo specifico servizio) vigenti per il territorio di riferimento;
3. aggiungendo, agli importi precedenti, una percentuale pari al 15 % (quindici per cento), per spese generali, ed una percentuale pari al 10% (dieci per cento) per utile dell'esecutore.

Il ricorso alla contabilità in economia sarà limitato, di norma, al 10% del valore totale dell'intervento, fatto salvo situazioni dimostrabili in tempo reale e supportate da motivazioni tecniche non imputabili all'Appaltatore.

Le quantità in economia (sia di materiali che di manodopera) dovranno essere preventivamente motivate. Nel corso dell'esecuzione della lavorazioni l'Appaltatore dovrà comunicare tempestivamente, previa adeguata motivazione, le eventuali variazioni rispetto a quanto indicato in fase di preventivo, indicando tutti i dati necessari alla rendicontazione finale (inizio e fine attività, nominativi, materiali, ecc.). In caso di mancato rispetto della procedura sopra indicata le quantità non verranno riconosciute in contabilità.

In ogni caso non saranno computati i noleggi delle attrezzature di cantiere che devono costituire dotazione organica dell'impresa quali, ad esempio, betoniere, trabattelli, trapani, ecc., ad esclusione dei soli ponteggi.

Il corrispettivo a misura per ciascun intervento è determinato con la seguente formula:

$$P_{fin} = (IM + IE + Sic) - [IM + (IE - IE_{mdo})] \times Rib$$

Laddove si intende:

- IM* = importo lavorazioni a misura da prezzari
IE = importo lavorazioni in economia
IE_mdo = importo mano d'opera su lavori in economia
Rib = ribasso d'asta
Sic = importo oneri di sicurezza

9.3 CONDIZIONI E TERMINI DI PAGAMENTO

Il Committente, in ottemperanza all'art. 35 comma 18 del D.Lgs. 50/2016, corrisponde all'Appaltatore l'anticipazione del 20% dell'importo contrattuale entro quindici giorni dall'effettivo inizio dei lavori, previa presentazione di idonea garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa.

La contabilizzazione delle prestazioni, a canone ed extra-canone, è effettuata in **un'unica rata**, in conformità alle disposizioni vigenti e secondo le modalità indicate ai punti successivi per la determinazione dei

corrispettivi contrattuali, al termine del periodo di servizio indipendentemente dall'ammontare della somma, fermo restando che l'importo complessivo delle rate di acconto non potrà comunque superare il 90% (novanta per cento) dell'importo contrattuale.

Il Committente corrisponde all'Appaltatore un pagamento in acconto al maturare di uno stato di avanzamento del servizio (SAS) di importo, al netto della ritenuta dello 0,50% di cui all'art. 30 comma 5bis del D.Lgs. 50/2016, pari al 90 % (novanta per cento) dell'importo contrattuale.

Il Direttore di esecuzione del contratto (DEC) trasmette il SAS immediatamente al Responsabile del procedimento che emette il certificato di pagamento.

Sull'importo di ogni certificato di pagamento è operata la trattenuta di un importo proporzionale pari alla percentuale dell'anticipazione a titolo di graduale recupero della medesima.

Al termine del periodo contrattuale di esecuzione dei servizi, il Direttore di esecuzione del contratto redige un Certificato di ultimazione delle prestazioni.

Entro 30 giorni dalla data del certificato di ultimazione delle prestazioni, il Direttore di esecuzione del contratto predispose un "conto finale", il quale viene trasmesso al Responsabile del procedimento che dovrà invitare l'Appaltatore a sottoscriverlo entro il termine di 30 (trenta) giorni.

Il pagamento della rata di saldo avviene a seguito dell'approvazione da parte del Committente del Certificato di Regolare Esecuzione, rilasciato entro tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni dal Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 50/2016.

Entro sette giorni dal provvedimento di ammissibilità del certificato di regolare esecuzione il responsabile del procedimento emette il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della fattura della rata di saldo.

Per tutte le situazioni sopra indicate il Committente procede all'emissione del mandato di pagamento alla Tesoreria della della Città Metropolitana di Genova per l'effettuazione dell'operazione di bonifico, entro 30 giorni dalla data di ricezione della fattura, fatto salvo le verifiche degli adempimenti contrattuali e normativi descritti nei punti successivi.

Nei casi previsti dall'art. 105 comma 13 del D.Lgs. 50/2016, in occasione dell'emissione degli stati d'avanzamento e nei limiti dell'importo autorizzato, l'Appaltatore dovrà comunicare, al fine del pagamento diretto al subappaltatore da parte del Committente, la parte delle prestazioni eseguite dallo stesso, con la specificazione del relativo importo e precisando altresì gli oneri di sicurezza da corrispondere.

Negli altri casi in cui non si procede al pagamento diretto dei subappaltatori, il termine per disporre i pagamenti non decorre fino alla completa regolarizzazione delle procedure previste dalla normativa relativamente a:

- a) verifica regolarità contributiva dell'esecutore e dei subappaltatori: A tal fine l'Appaltatore ha l'obbligo di comunicare al Committente, per ciascun stato d'avanzamento, la parte delle prestazioni eseguite dai subappaltatori, con la specificazione dei relativi importi;
- b) obblighi di trasmissione, prima di ciascun pagamento, di copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzie effettuate; l'Appaltatore potrà dimostrare che la mancata presentazione delle fatture quietanzate è legittima per situazioni di contenzioso in corso.

Il pagamento della rata di saldo è inoltre subordinato alla prestazione delle garanzie di cui all'art. 11 del presente documento.

Il Committente svincola le ritenute sul pagamento in acconto e l'ammontare residuo della cauzione definitiva, a seguito delle riduzioni previste dall'art. 103 comma 5 del D.Lgs. 50/2016, in sede di liquidazione del conto finale, dopo l'approvazione del certificato di regolare esecuzione.

In caso di crediti maturati dal Committente, per effetto di errori di fatturazione, omissione di servizi, danni o risarcimenti, sanzioni amministrative e contestazioni, gli stessi saranno portati in deduzione del corrispettivo dovuto mediante emissione di specifica nota d'accredito da parte dell'Appaltatore e in occasione della fatturazione dei corrispettivi relativi al periodo successivo a quello di maturazione del credito, o in ogni caso in occasione del primo pagamento utile.

Il mancato rispetto dei termini di pagamento contrattualmente previsti o gli eventuali mancati pagamenti derivanti dall'applicazione delle disposizioni di legge e/o comunque non imputabili al Committente, non possono essere intesi in alcun modo come morosità e dare diritto a pretese per interessi di mora o indennità di qualsiasi altro genere, impedire la regolare esecuzione del contratto, essere causa di risoluzione del contratto.

9.4 FATTURAZIONE E PAGAMENTI

L'Appaltatore è tenuto all'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di fatturazione, all'esposizione dei dati in modo chiaro, intellegibile e lineare così da rendere i riscontri più facili e immediati.

Le fatture dovranno riportare obbligatoriamente l'oggetto, il CIG (codice identificativo gara), il CUP, l'importo, l'impegno giuridico di spesa, pena la restituzione al mittente della fattura medesima.

L'Appaltatore procede alla fatturazione delle prestazioni svolte successivamente alla verifica di regolare esecuzione.

Le fatture devono essere obbligatoriamente redatte in modalità elettronica mediante l'utilizzo del sistema informatico messo a disposizione sul sito www.fatturapa.gov.it.

Al fine di consentire il corretto indirizzamento delle fatture elettroniche, si riporta di seguito il codice ufficio, consultabile anche all'interno dell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (www.indicepa.gov.it): Codice Univoco Ufficio: **UFGE40 Città Metropolitana di Genova**.

La data di ricevimento della fattura corrisponde a quella in cui la stessa è stata correttamente caricata sul Sistema di interscambio per le fatture elettroniche.

A partire dal 1 gennaio 2015, ai sensi del Decreto Ministero Economia e delle Finanze del 23/01/2015 in ottemperanza dell'art.17 ter del D.P.R. 633/1972 introdotto dall'art. 1 c.629 let. b) della L.190/2014 (meccanismo *split payment*), l'IVA è a carico della Città Metropolitana di Genova.

Alla luce di quanto sopra la fattura dovrà riportare l'annotazione "scissione dei pagamenti"; saranno pertanto liquidati all'Appaltatore i soli importi riferiti all'imponibile, mentre verranno trattenute le somme relative all'IVA per il successivo riversamento all'erario.

Tale meccanismo non si applica nel caso di prestazioni di servizi resi da soggetti assoggettati alla ritenuta alla fonte a titolo di imposta sul reddito ovvero a ritenuta a titolo di acconto (liberi professionisti), ai sensi dell'art.12 del D.L.87/2018 convertito con legge Legge n. 96/2018. In questi il professionista emette la fattura senza indicare la dizione scissione dei pagamenti. Il bonifico di pagamento della fattura verrà effettuato IVA compresa, pertanto l'iva è a carico del libero professionista.

Il pagamento delle fatture è effettuato, ai sensi del Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, "Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali" e ss.mm.ii., entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento delle stesse.

I termini di pagamento si intendono rispettati con la trasmissione del mandato alla Tesoreria.

I pagamenti sono effettuati esclusivamente mediante bonifico su conto corrente bancario o postale dedicato, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, e successive modificazioni e integrazioni.

In caso di crediti indebitamente maturati dal Committente a seguito di errori di fatturazione, omissione di servizi, pretesi danni o risarcimenti, o per effetto dell'applicazione di sanzioni amministrative e contestazioni, gli stessi saranno portati in deduzione del corrispettivo dovuto mediante emissione di specifica nota di credito da parte dell'Appaltatore in occasione del primo pagamento utile.

La Stazione Appaltante, ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, per singoli pagamenti superiori a 5.000 euro, è tenuta a verificare presso Equitalia l'esistenza di eventuali cartelle di pagamento già notificate al creditore; qualora la verifica abbia esito positivo, i termini di pagamento potranno subire un ritardo fino a 30 gg e il pagamento potrà essere disposto, in tutto o in parte a favore di terzi creditori per effetto di pignoramenti dagli stessi promossi.

La Stazione Appaltante si impegna ad informare l'Appaltatore dell'eventuale blocco dei pagamenti imposto da Equitalia.

Nei casi sopra esposti, il ritardo dei termini di pagamento, al pari del pagamento a favore del terzo pignorante, non configurano morosità del Committente e non possono essere eccepiti dall'appaltatore quale causa di sospensione dell'esecuzione del contratto.

L'Appaltatore non è esonerato dagli obblighi e dagli oneri derivanti dal Contratto in tutti i casi di ritardo nel pagamento da parte del Committente, dovuto a cause di forza maggiore.

Le disposizioni del presente articolo trovano applicazione in tutti i casi di pagamento diretto da parte del Committente dei subappaltatori.

9.5 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Appaltatore si impegna a rispettare tutti gli obblighi e gli adempimenti previsti dall'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

La violazione degli obblighi di tracciabilità previsti dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136, dalle presenti condizioni contrattuali e dal capitolato speciale d'oneri comporta la risoluzione del contratto.

Tutti i movimenti finanziari relativi all'esecuzione dei contratti devono essere registrati sul conto corrente dedicato e sono effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale.

L'Appaltatore s'impegna a comunicare al Committente gli estremi identificativi del conto dedicato entro 7 (sette) giorni naturali e consecutivi dall'inizio del contratto unitamente alle generalità e al codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso, fermo restando che in assenza di dette comunicazioni non saranno eseguiti i pagamenti, senza che l'Appaltatore possa avere nulla a pretendere per il ritardo.

Non è consentito all'Appaltatore segnalare più di un conto dedicato alle transazioni economiche con il Committente. La segnalazione di un nuovo conto dedicato comporta automaticamente la cessazione dell'operatività del conto precedentemente indicato.

L'Appaltatore s'impegna a comunicare al Committente, entro il termine perentorio di 7 (sette) giorni solari, la variazione del conto corrente dedicato, nonché le variazioni inerenti le persone delegate ad operare sul conto corrente.

L'Appaltatore deve prevedere nei contratti sottoscritti con i subfornitori e i subcontraenti, apposite clausole con cui gli stessi s'impegnano al rispetto degli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136. La mancanza delle clausole costituisce motivo di risoluzione contrattuale e di segnalazione dei fatti alle autorità competenti.

L'Appaltatore deve trasmettere alla Stazione Appaltante, prima dell'inizio della prestazione del servizio oggetto della presente procedura, i contratti stipulati con gli eventuali subfornitori per l'esecuzione, anche in

via non esclusiva delle attività contrattuali, che sulla base dell'articolo 105, comma 2, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, non hanno le caratteristiche di subappalto.

L'Appaltatore s'impegna a comunicare ai subfornitori il CIG relativo alla presente procedura ed è tenuto a risolvere i contratti di subfornitura nel caso di violazione della controparte degli obblighi di tracciabilità finanziari, dandone immediata comunicazione alla Stazione Appaltante e alla Prefettura – UTG di Genova.

L'Appaltatore deve consentire la tracciabilità di tutti i movimenti finanziari relativi al contratto scaturente dall'aggiudicazione della presente procedura, riportando sulla/e fattura/e il numero del Codice Identificativo Gara (CIG) di cui al bando di gara.

La violazione degli obblighi di tracciabilità previsti dalla legge 13 agosto 2010, n. 136, e del presente documento e del capitolato comporta la risoluzione del contratto.

10 PENALI

In caso di inadempienze degli obblighi contrattuali il Committente procede alla relativa contestazione e, a fronte dell'accertata l'imputabilità dei fatti dell'Appaltatore, all'applicazione delle penali contrattualmente previste.

La contestazione formale degli inadempimenti contrattuali viene avviata dal Responsabile del Procedimento, in relazione alle tipologie di inadempimento, mediante comunicazione all'Appaltatore inviata a mezzo PEC.

L'Appaltatore ha facoltà di presentare le proprie controdeduzioni in merito ai singoli inadempimenti contestati, supportate da una chiara ed esauriente documentazione, entro e non oltre 10 (dieci) giorni, naturali e consecutivi, dalla ricezione della contestazione formale di cui al punto precedente; il mancato invio delle controdeduzioni nel termine sopraindicato equivale ad accettazione formale delle proposte di penali formulate dal Committente.

Nel caso di mancato riscontro o qualora, a seguito di istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento o dall'Ufficio di gestione dell'esecuzione del contratto, qualora istituito, le controdeduzioni non siano ritenute idonee a giustificare l'inadempimento, il Responsabile del Procedimento procede all'applicazione delle penali.

Le penali sono portate in deduzione dell'importo corrispondente al primo pagamento utile effettuato successivamente alla contestazione e all'applicazione delle stesse, mediante emissione di nota di credito di pari importo, oppure, in mancanza, sulla cauzione definitiva costituita dal concessionari, con l'obbligo per quest'ultimo di reintegrarla entro quindici giorni dalla richiesta del Committente, pena l'eventuale risoluzione del contratto.

Il Committente potrà applicare all'Appaltatore penali sino a concorrenza della misura massima del 10% (dieci per cento) dell'ammontare netto contrattuale; nel caso in cui l'importo delle penali applicate ecceda detto limite il Committente può risolvere il contratto, secondo quanto previsto dal successivo articolo 12.

La richiesta e/o l'applicazione delle penali non esonera in nessun caso l'Appaltatore dall'adempimento e non limita il diritto del Committente di procedere d'ufficio all'esecuzione di tutto il servizio o di parte di esso, quando l'Appaltatore, per negligenza e/o imprudenza e/o imperizia o per mancanza di rispetto ai patti contrattuali e agli obblighi relativi, ritardasse l'esecuzione del servizio o lo conducesse in modo da non assicurarne la sua perfetta ultimazione nei termini previsti oppure ne compromettesse la buona riuscita.

Si riassumono di seguito le tipologie di inadempimenti per le quali si prevede l'applicazione di penali, così come descritto ai punti successivi del presente documento.

- 1) Inadempimenti di carattere generale
- 2) Inadempimenti previsti nel Capitolato Tecnico

10.1 INADEMPIMENTI DI CARATTERE GENERALE

Per ognuna delle inadempienze sotto riportate saranno applicate le seguenti penali:

	<i>Inadempimento</i>	<i>Valore penale</i>
1	Mancato ripristino delle anomalie riscontrate sugli interventi a seguito di disposizioni del DEC o dell'Ufficio dell'Esecuzione del Contratto	€ 400,00 / evento
2	Insufficiente presenza di personale all'interno delle fasce previste di lavoro.	€ 150,00 / evento
3	Mancata attivazione del servizio di reperibilità (art. 5.5 CG)	€ 150,00 / evento
4	Mancata disponibilità di attrezzature e mezzi d'opera e/o mancata presentazione, se richiesta, di idonea documentazione attestante il rispetto delle normative cogenti	€ 300,00 / evento
5	Mancata comunicazione della struttura organizzativa, nominativi e recapiti	€ 300,00 / evento
6	Esecuzione delle prestazioni da parte di personale non abilitato (art. 7.5 CG)	€ 1.500,00 / evento
7	Mancata emissione DUVRI_Rev.1 preliminarmente alla consegna del servizio	€ 500,00 / evento
8	Mancata effettuazione delle riunioni di coordinamento e della sottoscrizione dei relativi verbali e mancata emissione del DUVRI_Rev.2 (art. 8.2)	€ 500,00 / evento + € 50,00 per giorno di ritardo
9	Mancata predisposizione dei documenti previsti ai sensi del D.Lgs. 81/2008 (art. 8.4)	€ 500,00 / evento
10	Mancati adempimenti presso Enti di controllo, P.A., Organismi (art. 7.7)	€ 500,00 / evento
11	Mancato adempimento alle prescrizioni contenute nei Duvri	€ 200,00 / inadempimento
12	Sospensione dei lavori a seguito della necessità di adeguamento del Duvri per inadempimenti dell'Appaltatore	€ 50,00 / g
13	Mancata pulizia dei locali a seguito di intervento manutentivo	€ 200,00/ evento
14	Mancata consegna delle certificazioni degli impianti nei casi previsti (art. 7.5)	€ 300,00 / evento
15	Mancato intervento di emergenza per scongiurare il pericolo imminente (art. 5.3)	€ 1.500,00 / evento

Tali penali, così come quelle previste nel Capitolato Tecnico, possono essere reiterate anche più volte fino alla risoluzione dell'inadempimento: se ad esempio non venissero forniti i dati richiesti è possibile l'applicazione della penale ogni giorno finché i dati corretti non vengano forniti.

È facoltà dell'Ufficio di gestione dell'esecuzione del contratto, qualora istituito, non considerare errori di lieve entità, purché non sistematici e in quantità modestissima

11 GARANZIE PER L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

11.1 CAUZIONE DEFINITIVA

Prima del provvedimento formale di affidamento, l'operatore economico individuato come miglior offerente deve costituire la **garanzia definitiva** ai sensi dell'art. 103 comma 1 del D.Lgs. 50/2016.

Tale garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della cauzione definitiva deve permanere fino alla data di emissione del certificato di verifica di conformità provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni risultante dal relativo certificato.

11.2 POLIZZA DI ASSICURAZIONE

Il Committente richiede il possesso di una adeguata copertura assicurativa, per tutta la durata del Contratto, a garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali. Resta ferma l'intera responsabilità dell'Appaltatore anche per danni eventualmente non coperti dalla predetta copertura assicurativa ovvero per danni eccedenti i massimali assicurati.

L'Appaltatore assume in proprio ogni responsabilità per qualsiasi danno causato a persone o beni, sia propri e/o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'Appaltatore che rimane unico e solo responsabile nei confronti del Committente delle prestazioni subappaltate.

L'Appaltatore è obbligato a stipulare apposita polizza assicurativa RC, a copertura dei rischi derivanti dall'esecuzione del contratto, prestata da Compagnia assicuratrice ammesse ad operare nel territorio italiano ai sensi del Regolamento IVASS.

La copertura assicurativa dovrà fare esplicito riferimento all'oggetto, alle prestazioni oggetto del contratto e alle sedi di svolgimento del servizio.

Nel caso in cui l'Appaltatore sia un raggruppamento di imprese RTI, le coperture assicurative dovranno essere presentate con unica polizza, valida ed efficace per tutte le imprese associate, restando la facoltà di indicare in polizza nominativamente le imprese costituenti il RTI e la relativa attività da esse svolte all'interno dello stesso.

L'Appaltatore durante l'esecuzione del contratto deve costituire e consegnare al committente le seguenti garanzie definitive:

1) almeno dieci giorni prima della consegna del servizio, la polizza di assicurazione per danni di esecuzione e responsabilità civile verso terzi, ai sensi dell'art. 103 comma 7 del D.Lgs 50/2016, con le seguenti caratteristiche

- Committente: Città Metropolitana di Genova;
- Assicurato: Città Metropolitana di Genova/Impresa
- Effetto e scadenza: la copertura assicurativa decorre dalla data di consegna del servizio e cessa all'emissione del certificato di verifica di conformità oppure del certificato di regolare esecuzione, o comunque decorsi 12 mesi dalla fine del servizio;
- Scoperti e/o franchigie: a carico dell'affidatario;
- Sono ammesse co-assicurazioni solo se solidali tra le società assicuratrici;
- Deve essere prevista la presente deroga alla decadenza della copertura assicurativa: è previsto che, qualora nei locali dove sono eseguiti i lavori vi sia l'uso anticipato degli stessi o delle attrezzature, questo sia ammesso senza che decada la copertura assicurativa;
- Non è consentito il cumulo con polizza RC già in essere;
- In caso di varianti, le stesse devono essere comunicate alla compagnia assicuratrice a cura dell'impresa che dovrà presentare apposita polizza o appendice integrativa alla polizza originaria in base alle indicazioni della direzione lavori.
- Il maggior premio derivante dalla modifica dei tempi di esecuzione, da variazioni economiche o altro, dovrà essere pagato dall'impresa o dedotto dalle cauzioni d'appalto.
- Copertura assicurativa in manutenzione per i 24 mesi successivi alla data di emissione del certificato di verifica di conformità o del certificato di regolare esecuzione che tenga indenne la stazione appaltante da tutti i rischi connessi all'utilizzo delle lavorazioni in garanzia o agli interventi per la loro eventuale sostituzione o rifacimento.

Gli importi delle somme assicurate dovranno essere i seguenti:

Opere:	Importo contrattuale	(IVA compresa)
Opere preesistenti:	Euro 1.000.000,00	(IVA compresa)
Demolizioni:	Euro	(IVA compresa)
Responsabilità Civile per danni:	Euro 500.000,00	

Per il servizio in questione, la polizza dovrà essere integrata con le seguenti condizioni particolari:

- Danni consequenziali e da interruzione di esercizio totali o parziali di attività industriali, commerciali, agricole o di servizio con un limite minimo assicurato pari al 10% del massimale
- 2) alla data di emissione del certificato di verifica di conformità o del certificato di regolare esecuzione, la polizza assicurativa di cui sopra è sostituita da una polizza che tenga indenne il Committente da tutti i rischi connessi all'utilizzo delle lavorazioni in garanzia o agli interventi per la loro eventuale sostituzione o rifacimento.
- 3) una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione concessa dal Committente, maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo di recupero dell'anticipazione stessa, ai sensi dell'art. 35 comma 18 del D.Lgs. 50/2016;
- 4) una cauzione o una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della rata di saldo, maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di collaudo dei lavori e l'assunzione del carattere di definitività dei medesimi, ai sensi dell'art. 103 comma 6 del D.Lgs. 50/2016;

Non è consentito il cumulo con polizza/e RC già in essere.

L'Appaltatore è tenuto a presentare al Committente, a pena di decadenza, la polizza assicurativa almeno 10 (dieci) giorni, naturali e consecutivi, prima della sottoscrizione del contratto per la verifica della conformità della stessa a quanto richiesto dalle Condizioni Generali.

L'inosservanza di tale obbligo non consente di procedere alla stipulazione del contratto e, in questo caso, tutte le responsabilità, comprese quelle del prolungamento dei tempi di avvio del servizio, ricadono sull'Appaltatore.

Resta ferma l'intera responsabilità dell'Appaltatore anche per danni coperti o non coperti e/o per danni eccedenti i massimali assicurati dalle polizze.

12 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Costituiscono motivo di risoluzione tutti i casi in cui sopravvenga la perdita dei requisiti di carattere generale da parte dell'Appaltatore o intervenga nei suoi riguardi una delle cause di esclusione dalla partecipazione alle gare o di divieto, incompatibilità e decadenza nei rapporti contrattuali con la pubblica amministrazione.

La Stazione Appaltante recede dal contratto qualora intervengano le seguenti situazioni:

- a) l'Appaltatore si sia trovato al momento dell'aggiudicazione in una delle situazioni di cui al combinato disposto dei commi 1 e 3 dell'articolo 80 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n.50;
- b) l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai Trattati dell'Unione Europea.
- c) sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
- d) sia accertata a carico dell'Appaltatore l'esistenza delle situazioni di cui al combinato disposto dei commi 2 e 3 dell'articolo 80 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, anche a seguito dei controlli eseguiti in attuazione della Convenzione stipulata dalla Città Metropolitana di Genova con la Prefettura di Genova;
- e) sia intervenuta in corso di contratto una condanna definitiva per i reati di cui all'articolo 80 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, a carico dei soggetti indicati al comma 3 dello stesso articolo o comunque rilevanti ai sensi e per gli effetti della normativa vigente.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il Contratto in tutti i casi in cui, successivamente alla stipula dello stesso, intervengano altre situazioni di incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione, motivi di esclusione dalle gare o di perdita dei requisiti contrattuali generali previsti dalla legislazione vigente, ovvero emergano situazioni, fatti o comportamenti dell'appaltatore, tali da deteriorare il rapporto di fiducia e che possano compromettere una corretta prosecuzione del rapporto contrattuale, quali in particolare comportamenti reticenti o omissivi o l'impiego nell'esecuzione dei contratti derivati di personale che nei tre anni precedenti abbia avuto un rapporto di lavoro con i Committenti, esercitando presso gli stessi poteri autoritativi o negoziali.

Le cause di risoluzione sopra indicate rilevano anche nel caso in cui l'Appaltatore sia un raggruppamento temporaneo d'impresе o sia costituito in altra forma associativa assimilata, salvo che non ricorrano le condizioni di cui ai commi 17 e 18 dell'articolo 48 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n.50.

Nei casi sopra indicati il Committente comunica all'Appaltatore la volontà di risolvere il Contratto, descrivendo precisamente i fatti e le motivazioni a supporto della decisione e assegnando un termine non inferiore a 20 (venti) giorni, naturali e consecutivi, per consentire allo stesso di formulare eventuali controdeduzioni, osservazioni e/o produrre documentazione a proprio favore.

Qualora le giustificazioni e gli elementi prodotti dall'Appaltatore non siano ritenuti accoglibili e adeguati, la Stazione Appaltante adotta i conseguenti provvedimenti e ne dà comunicazione all'Appaltatore.

12.1 DIFFIDA AD ADEMPIERE

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 1453 del codice civile, il Committente si riserva ampia facoltà di risolvere in qualsiasi momento il contratto qualora l'Appaltatore si rendesse inadempiente agli obblighi stabiliti dallo stesso.

In tutti i casi di inadempimento, totale o parziale, degli obblighi contrattuali o di carenze prestazionali tali da compromettere la funzionalità del servizio, il Committente, indipendentemente dall'applicazione delle penali, contesta formalmente gli inadempimenti rilevati, assegnando un termine di 15 (quindici) giorni, naturali e consecutivi, dal ricevimento della contestazione, per adempiere secondo le modalità contrattuali.

Il termine può essere abbreviato qualora le circostanze e la natura dell'inadempimento lo richiedano al fine di evitare ulteriori danni.

Qualora l'Appaltatore, entro il termine assegnato, non ottemperi, non dia riscontro ovvero le giustificazioni presentate non possano essere accolte, il Committente ha facoltà di risolvere il contratto.

Nel termine sopra indicato l'Appaltatore può fornire giustificazioni all'inadempimento che saranno valutate dal Committente ai fini dell'esercizio della facoltà di risoluzione.

Qualsiasi controversia o rivendicazione non può costituire giustificato motivo per la sospensione o riduzione dell'esecuzione del servizio da parte dell'Appaltatore.

12.2 CLAUSOLE RISOLUTIVE

Il Committente ha facoltà di risolvere il contratto, ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile, in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, in tutti i casi espressamente previsti dal contratto stesso, dalle Condizioni Generali e dal Capitolato Tecnico.

La risoluzione del contratto da parte del Committente potrà essere avviata nei seguenti:

- a) qualora l'importo delle penali applicate raggiunga il 10% del valore del contratto derivato;
- b) in caso di cessione del contratto.
- c) il mancato utilizzo delle risorse umane e strumentali che in base al contratto di avvalimento dovrebbero essere messe a disposizione dell'appaltatore dall'impresa ausiliaria o l'utilizzo difforme dalle modalità e dai limiti derivanti dal contratto di avvalimento (articolo 89, comma 9, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n.50);
- d) il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (art.3, comma9-bis, della Legge13 agosto 2010, n.136);
- e) la riduzione e il rallentamento del servizio, la sospensione, l'interruzione e l'abbandono delle prestazioni senza motivata ragione e/o autorizzazione del Committente;
- f) l'impiego irregolare di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria (lavoro nero) e la violazione di obblighi in materia di lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale,dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali;
- g) la violazione della normativa vigente in materia di subappalto, con particolare riferimento alle ipotesi di subappalto non autorizzato e di subappalto eccedente le prestazioni e i limiti consentiti;
- h) la violazione degli obblighi in materia ambientale e sociale stabiliti dalla normativa europea e nazionale,dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali;

- i) un accertato danno alle persone, lavoratori o terzi, conseguente a violazione delle norme in materia di sicurezza, ovvero da comportamenti dolosi e colposi nell'esecuzione delle prestazioni;
- j) l'interruzione, la sospensione o la riduzione delle garanzie e delle coperture assicurative richieste dal contratto;
- k) l'illecito professionale consistente nel tentativo di influenzare a proprio vantaggio le valutazioni del Committente sulla corretta esecuzione del contratto ovvero fornire informazioni, dati e documenti falsi o fuorvianti, anche per negligenza, suscettibili di influenzare il controllo e la verifica delle prestazioni;
- l) l'Appaltatore non abbia osservato gli obblighi di comunicazione alla Prefettura relativamente ad ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità, nonché offerta di protezione o ogni illecita interferenza, avanzata, prima della gara e/o dell'affidamento ovvero nel corso dell'esecuzione dei lavori/delle prestazioni, nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente, delle imprese subappaltatrici e di ogni altro soggetto che intervenga a qualsiasi titolo nella realizzazione dell'intervento;
- m) l'Appaltatore abbia mancato di ottemperare a quanto richiesto a seguito di una diffida ad adempiere;
- n) L'Appaltatore abbia mancato di ottemperare a quanto previsto dal "*Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici*" approvato con d.p.r. n. 62 del 2013;

Nei suddetti casi il contratto è risolto con effetto immediato a seguito della dichiarazione di volersi avvalere della risoluzione.

Qualsiasi controversia o rivendicazione non può costituire giustificato motivo per la sospensione o riduzione dell'esecuzione del servizio da parte dell'Appaltatore.

Il mancato esercizio del diritto potestativo di risoluzione attraverso la clausola risolutiva, non comporta, in alcun modo, la rinuncia a nessuna delle possibili pretese di risarcimento, né a richiedere l'adempimento tramite diffida in qualunque caso di inadempimento di non scarsa rilevanza avuto riguardo all'interesse del Committente (art.1455 del codice civile).

12.3 ALTRI CASI DI RISOLUZIONE

Il Committente si riserva inoltre di risolvere il contratto per quanto di competenza nei seguenti casi:

- a) Il contratto abbia subito una modifica tale da esorbitare le limitazioni imposte dall'articolo 106 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n.50, e i meccanismi di adeguamento previsti dallo stesso;
- b) Il valore delle prestazioni abbia superato le soglie e i limiti indicati nell'articolo 106 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n.50, e comunque previsti dal contratto.

Nei suddetti casi il contratto è risolto con effetto immediato a seguito della dichiarazione di volersi avvalere della risoluzione.

12.4 EFFETTI DELLA RISOLUZIONE E DEL RECESSO

Le incombenze successive alla risoluzione e all'esercizio del diritto di recesso sono regolate, rispettivamente, dall'art.108, comma 5 e seguenti, e dall'art.109, comma 3 e seguenti, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n.50.

Il recesso per giusta causa e la risoluzione per inadempimento comportano l'escussione della cauzione definitiva, fermo restando, sia nel caso di adempimento tardivo che nel caso di inadempimento in seguito a diffida ad adempiere, il diritto del Committente al risarcimento del maggior danno subito, da identificarsi a titolo esemplificativo ma non esaustivo nelle spese conseguenti all'esecuzione in danno e negli oneri per l'indizione di nuova gara.

Qualora l'importo della garanzia definitiva non risultasse capiente rispetto alla richiesta risarcitoria, il Committente potrà rivalersi su quanto a qualsiasi titolo risultasse dovuto all'Appaltatore fino a regolazione di ogni pendenza.

13 SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese, compresi gli oneri fiscali, inerenti e conseguenti alla stipula del contratto, nessuna eccettuata od esclusa, saranno a carico dell'Appaltatore.

L'imposta sul valore aggiunto, alle aliquote di legge, è a carico della Città Metropolitana di Genova che effettuerà il versamento ai sensi di quanto previsto dal Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 23 gennaio 2015, in ottemperanza dell'art. 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 (Split payment).

14 FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia che dovesse sorgere tra le parti in ordine all'interpretazione del contratto, delle Condizioni Generali o del Capitolato Tecnico e la corretta esecuzione delle disposizioni contrattuali sarà competente il foro di Genova.

15 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le parti si obbligano ad effettuare i trattamenti di dati personali acquisiti e trattati in connessione con l'esecuzione del presente contratto in conformità alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, sulla protezione dei dati personali ("GDPR") ed alla normativa nazionale applicabile in materia di protezione dei dati personali, ed in particolare del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e del Decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101.

La Città Metropolitana di Genova, a sensi della normativa sopra citata, informa l'Appaltatore che tratterà i dati contenuti nel contratto esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente in relazione ad adempimenti connessi con il contratto, e si impegna a trattarli secondo quanto previsto dal citato Regolamento.



MODELLO OFFERTA ECONOMICA

<i>cod. prezzo</i>	<i>descrizione prezzo</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>incidenza sicurezza</i>	<i>prezzo unitario a base d'asta (compresa quota sicurezza)</i>	<i>ribasso offerto in percentuale</i>	<i>ribasso offerto in lettere</i>	<i>prezzi unitari risultanti¹</i>	
PC-1.1	Estinzione fissa ad acqua - Manutenzione programmata e riparativa	€ / mc / giorno	4,442%	0,000054				€ / mc / giorno
PC-1.2	Estintori - Manutenzione programmata e riparativa	€ / mc / giorno	4,442%	0,000030				€ / mc / giorno
PC-1.3	Rilevazione incendio - Manutenzione programmata e riparativa	€ / num / giorno	4,442%	0,024103				€ / num / giorno
PC-1.4	Rilevazione gas - Manutenzione programmata e riparativa	€ / num / giorno	4,442%	0,203278				€ / num / giorno
PC-1.5	Serramenti tagliafuoco - Manutenzione programmata e riparativa	€ / mc / giorno	4,442%	0,000075				€ / mc / giorno
Attività di manutenzione straordinaria extra canone ²			4,420%					

(1) - I prezzi unitari di ciascuna tipologia di prestazione verranno calcolati con la seguente modalità: (prezzo unitario a base d'asta compresa sicurezza - quota sicurezza) - (prezzo unitario senza sicurezza x ribasso offerto) + quota sicurezza

(2) - il ribasso offerto per le attività di manutenzione straordinaria extra-canone si intende applicabile ai prezzi indicati nei listini ufficiali di riferimento indicati al punto 9.2 delle Condizioni Generali



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

Proponente: Ufficio Gestione e contratti

Oggetto: SER.21.00008 - AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ANTINCENDIO E DEI SERRAMENTI TAGLIA FUOCO PER GLI EDIFICI DI PROPRIETÀ E/O IN DISPONIBILITÀ DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA. CUP D39J21013170003 CIG 8874138258. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI SERVIZIO E AFFIDAMENTO ALL'OPERATORE NUOVA ASAC ANTICENDI SRL (P.IVA 01310770993) - IMPORTO EURO 49.291,48 IVA COMPRESA.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente.

Il presente provvedimento produce effetti indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

Il presente provvedimento produce effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente, evidenziate nelle imputazioni contabili di seguito indicate, per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
USC ITA	04021.0 3	0	1000751	+	49.291,48			708 9	2021			D39J210 1317000 3	8874138 258
Note: Impegno Soggetto Aggiudicatario													
TOTALE ENTRATE:				+									
TOTALE SPESE:				+	49.291,48								

Genova li, 27/08/2021

**Sottoscritto dal responsabile
dei Servizi Finanziari
(POLESE BARBARA)**



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

con firma digitale